



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COLLEGNO G. MARCONI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLLEGNO G. MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9701** del **06/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 99** Traguardi attesi in uscita
- 102** Insegnamenti e quadri orario
- 106** Curricolo di Istituto
- 120** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 127** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 145** Moduli di orientamento formativo
- 156** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 174** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 180** Valutazione degli apprendimenti
- 197** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 204** Aspetti generali
- 222** Modello organizzativo
- 230** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 233** Reti e Convenzioni attivate
- 245** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PTOF

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'IC Collegno Marconi delinea una collaborazione proficua tra l'ambiente interno e quello esterno della scuola. Il dialogo tra le persone rappresenta il principio fondamentale della nostra organizzazione. Una cultura caratterizzata da una forte sinergia sarà essenziale per valutare l'identità e il benessere operativo dell'istituto.

La redazione di un documento condiviso come il PTOF richiede un lavoro complesso di integrazione che si sviluppa su diversi livelli. In primo luogo, è essenziale coinvolgere le persone nell'identità collettiva, il che implica la condivisione di bisogni, aspettative e desideri tra tutti i membri della comunità scolastica. In secondo luogo, è importante integrare il collettivo nella struttura organizzativa, definendo chiaramente ruoli e mansioni all'interno dell'istituto. Inoltre, è fondamentale allineare la struttura alle strategie e alle finalità, assicurando che la nostra mission e vision siano in sintonia con una programmazione comune. Infine, l'integrazione dell'organizzazione con l'ambiente esterno è cruciale, poiché implica la capacità di gestire le richieste esterne, affrontare le sfide ambientali e promuovere l'innovazione.

Il nostro obiettivo è adattare il modello organizzativo-didattico della scuola in due direzioni principali:

1. Promuovere una dimensione collettiva del lavoro scolastico: Vogliamo superare la tradizionale prassi individualista e artigianale, incoraggiando una maggiore collaborazione tra i membri del team educativo.
2. Diversificare i ruoli professionali: Ciò implica la definizione di figure professionali articolate, sia attraverso etichette contrattuali diverse, sia mediante una chiara suddivisione tecnica del lavoro, che preveda l'assegnazione di responsabilità specifiche per progetti, coordinamento e gestione dei dipartimenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC Collegno Marconi, istituito il 1° settembre 2021, è composto da dieci plessi situati in diverse zone del Comune di Collegno. La popolazione scolastica è un gruppo variegato e composito, in cui a famiglie di ceto medio-alto si affiancano nuclei di recente immigrazione. Questa eterogeneità si manifesta in alunni provenienti da famiglie socialmente agiate, con un buon livello culturale, e in altri



che si trovano in situazioni di svantaggio socio-culturale. Negli ultimi anni, si è registrato un aumento di alunni provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, nonché di studenti con difficoltà di apprendimento. In questo contesto, la scuola si dimostra attenta alle innovazioni didattiche e metodologiche, adeguando gli interventi ai bisogni educativi e agli stili di apprendimento degli alunni: quelli con bisogni educativi speciali, quelli di nuova estrazione sociale, culturale e linguistica, e quelli che necessitano di percorsi differenziati per sviluppare competenze eccellenti.

Vincoli:

L'IC Collegno Marconi si trova nella zona ovest di Torino, storicamente caratterizzata dalla presenza di grandi aziende. L'indotto di ogni settore è significativo dal punto di vista industriale e offre un panorama ricco e articolato di piccole attività artigianali, commerciali e, in misura minore, agricole. Alla luce delle attuali tendenze economiche del territorio, si è evidenziata la necessità di un nuovo investimento culturale, utile a superare le difficoltà esistenti e a definire strategie innovative al passo con le nuove esigenze. La politica scolastica del Comune di Collegno e del nuovo IC Collegno Marconi pone attualmente una particolare attenzione all'inclusione di soggetti diversamente abili e socio-svantaggiati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il RAV per l'IC Marconi intende evidenziare il ruolo degli stakeholder e la coerenza fondamentale tra la missione della scuola e le risorse disponibili. Si pone l'accento sul processo di costruzione del consenso riguardo alle scelte e ai progetti d'investimento, in sinergia con gli attori della governance territoriale. Questo approccio si allinea con un'idea di performance che è ormai essenziale per la co-produzione di valori significativi e necessari. In questo contesto, le opportunità non si limitano alla redazione di un documento per il nostro Istituto, ma mirano anche ad analizzare il sistema di governance territoriale del Comune di Collegno. Attraverso questo processo, tutto il personale si impegna a assumere responsabilità e a dialogare con gli stakeholder, in conformità con le indicazioni regionali e ministeriali.

Vincoli:

L'IC Collegno Marconi, attraverso un processo di autovalutazione, si propone di illustrare agli interlocutori sociali la vita della rete scolastica. La struttura di autovalutazione dell'Istituto si concentra sull'analisi delle proprie azioni, esaminando il contesto e le risorse disponibili, oltre a delineare le prospettive di sviluppo. In questo ambito, vengono fissati obiettivi di crescita e miglioramento in relazione ai risultati conseguiti. Il confronto e l'incontro periodico con le famiglie e



con esperti del servizio socio-sanitario locale sono fondamentali per una verifica costante e continua dei servizi offerti. La creazione del Gruppo di Lavoro per l'Istituzione Scolastica (GLI) e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività. Questa programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, culturali, ricreativi e sportivi, insieme ai rapporti con le famiglie e con le scuole di provenienza degli alunni con disabilità, rappresenta un percorso di accompagnamento e confronto continuo con le diverse necessità. L'IC Collegno Marconi presta particolare attenzione alla dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici per l'orientamento scolastico degli alunni con diverse abilità, collaborando attivamente con gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC Collegno Marconi ha deciso di intensificare gli investimenti in attrezzature informatiche, multimediali e laboratoriali per promuovere pratiche di insegnamento innovative, migliorando così l'offerta formativa dell'Istituto. Questi sforzi si allineano con le nuove indicazioni relative a progetti e finanziamenti del Piano Scuola PNRR. Grazie ai fondi ottenuti tramite i bandi Pon e ai contributi dell'Amministrazione Comunale, l'IC Collegno Marconi si impegnerà a rinnovare e aggiornare le tecnologie esistenti, iniziando un percorso avviato dall'anno scolastico 2022 e proseguendo nel 2023 e nel 2024. Il Collegio, in collaborazione con il Consiglio d'Istituto, lavorerà per promuovere scelte che favoriscano l'innovazione tecnologica e didattica, sostenendo le decisioni condivise nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2023/2025. Per quanto riguarda la sicurezza, si informa che l'Istituto dispone di un piano di evacuazione e di sistemi antincendio regolarmente revisionati. Inoltre, sia gli studenti che il personale scolastico ricevono formazione periodica in materia di sicurezza. La programmazione relativa agli edifici scolastici, che comprende la manutenzione e la progettazione per il rinnovamento degli spazi, è parte integrante del nuovo sistema di istruzione, programmazione e innovazione, come indicato nel piano scuola del PNRR.

Vincoli:

La scuola è un'organizzazione che si basa su rapporti e relazioni con diversi attori sociali, condividendo impostazioni e valori. La collaborazione con gli Enti Territoriali offre all'Istituto Comprensivo Collegno Marconi l'opportunità di ampliare la propria visione riguardo ai cambiamenti e di adattarsi meglio alle nuove esigenze del territorio. Inoltre, le Nuove Indicazioni Nazionali e il regolamento sull'autonomia scolastica sottolineano chiaramente l'importanza della collaborazione e della sinergia a livello territoriale. L'Istituto si impegnerà a effettuare una verifica costante dei bisogni degli stakeholder, con l'obiettivo di migliorare le aree che necessitano di intervento, attraverso l'implementazione di nuove strategie organizzative e didattico-formative, finalizzate al



raggiungimento degli obiettivi progettuali delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Risorse professionali

Opportunità:

Ampliamento dell'offerta formativa in linea con l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale e l'innovazione metodologica, con l'obiettivo di sviluppare nuovi approcci curricolo-disciplinari. È fondamentale il potenziamento del sistema di valutazione e autovalutazione della scuola, al fine di monitorare e migliorare costantemente la qualità dell'insegnamento. Si propone inoltre di promuovere la comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative intraprese, nonché per raccogliere feedback sulla qualità dei servizi offerti alla comunità. A tal proposito, si valorizzeranno strumenti comunicativi come il registro elettronico e il sito web, insieme alla rendicontazione sociale. Inoltre, sarà fondamentale la formazione diffusa del personale docente e ATA, mirata al conseguimento di competenze professionali chiave per il raggiungimento degli obiettivi condivisi. Tutto ciò sarà realizzato tenendo conto del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Piano di Miglioramento (PDM), del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nonché della coerenza con gli obiettivi e le risorse del PNRR.

Vincoli:

Il significativo numero medio di anni di permanenza di molti docenti testimonia il loro attaccamento all'Istituto. I trasferimenti riguardano principalmente il personale a tempo determinato. Molti insegnanti vantano competenze specifiche che arricchiscono l'Offerta Formativa culturale dell'Istituto in diverse aree. Attualmente è in corso una mappatura delle competenze, accompagnata da una proposta per la loro valorizzazione e per l'individuazione dei bisogni di formazione in servizio, allineati al miglioramento dell'Offerta Formativa. I docenti sono principalmente impegnati nella progettazione e nell'attuazione delle attività di insegnamento e apprendimento. Inoltre, contribuiscono a vari livelli a funzioni progettuali, con l'obiettivo di garantire un esito positivo del processo educativo. Le diverse figure di sistema, su indicazione del Dirigente, sviluppano una serie di azioni trasversali o di supporto al processo di sviluppo delle iniziative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. COLLEGNO G. MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8CG002
Indirizzo	VIA DONIZETTI 30 COLLEGNO 10093 COLLEGNO
Telefono	0114053925
Email	TOIC8CG002@istruzione.it
Pec	TOIC8CG002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarconi.edu.it/

Plessi

I.C. COLLEGNO - R.BERTOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CG01V
Indirizzo	VIA EINAUDI, 12 COLLEGNO 10093 COLLEGNO

I.C. COLLEGNO - SALBERTRAND (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CG02X
Indirizzo	VIA SALBERTRAND 25 COLLEGNO 10093 COLLEGNO



I.C. COLLEGNO - V. LOMBROSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CG031
Indirizzo	VIA LOMBROSO COLLEGNO 10093 COLLEGNO

I.C. COLLEGNO V.LE 24 MAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CG042
Indirizzo	VIA.LE 24 MAGGIO 46 BORG. S. MARIA 10093 COLLEGNO

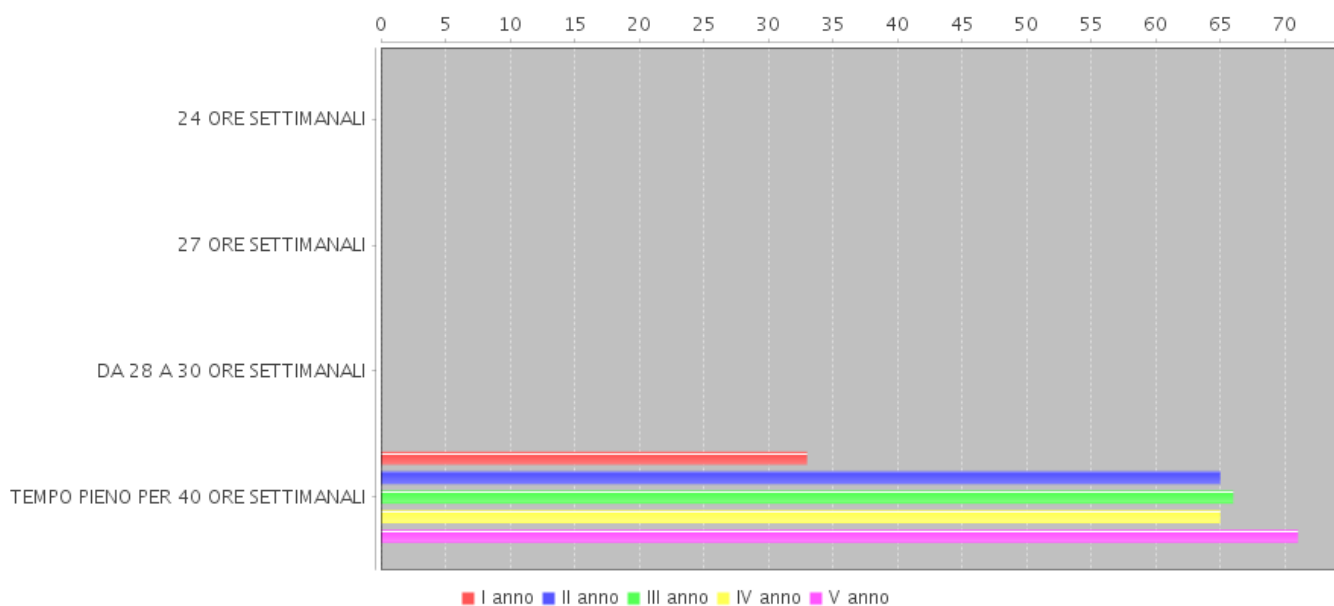
I.C. COLLEGNO - V. RISORGIMENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CG053
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO COLLEGNO 10093 COLLEGNO

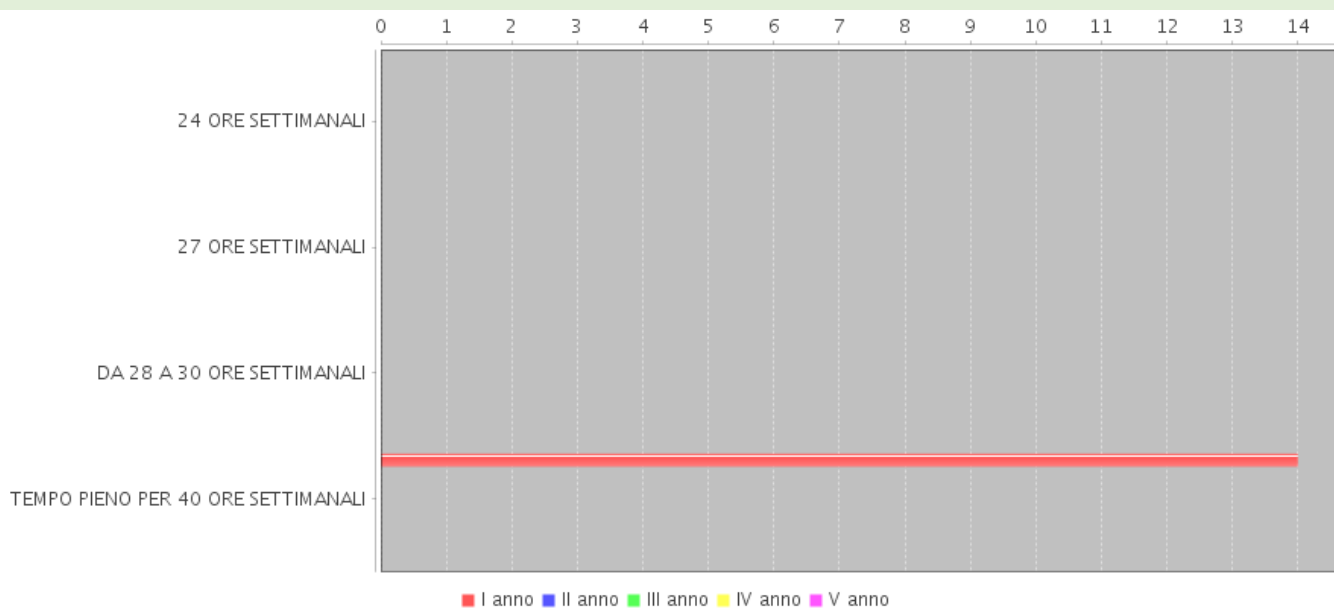
FELICE GENINATTI - CRICH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CG014
Indirizzo	VIA BENDINI, 40 COLLEGNO 10097 COLLEGNO
Numero Classi	14
Totale Alunni	300

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. COLLEGNO-MARCONI LEUMANN (PLESSO)

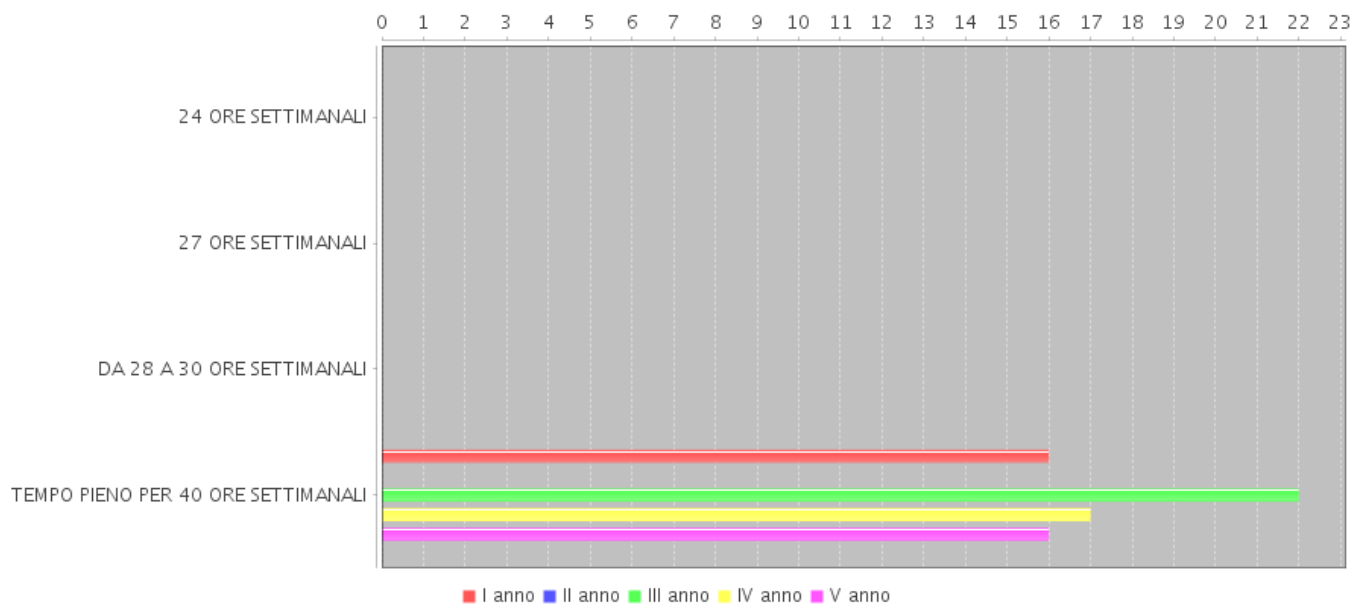
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CG025
Indirizzo	C.SO FRANCIA 349 FRAZ. LEUMANN 10093 COLLEGNO
Numero Classi	4



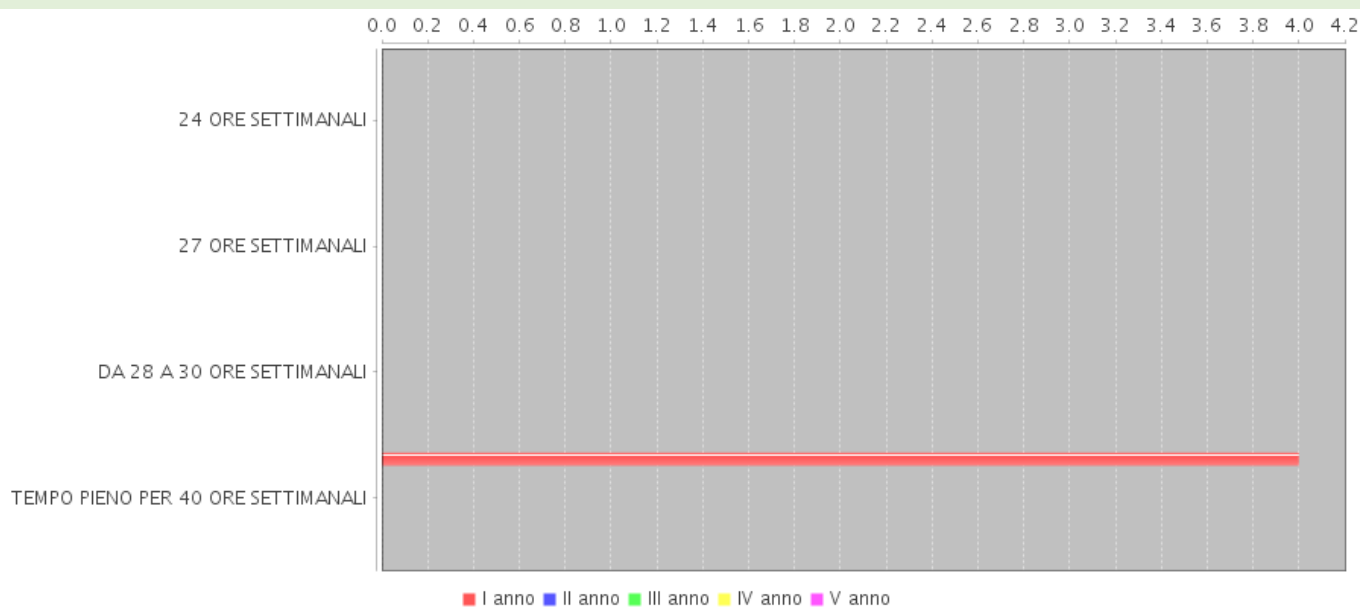
Totale Alunni

71

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. COLLEGNO-MARCONI MOGLIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TOEE8CG036

Indirizzo

VIA C. BATTISTI 8 COLLEGNO 10097 COLLEGNO

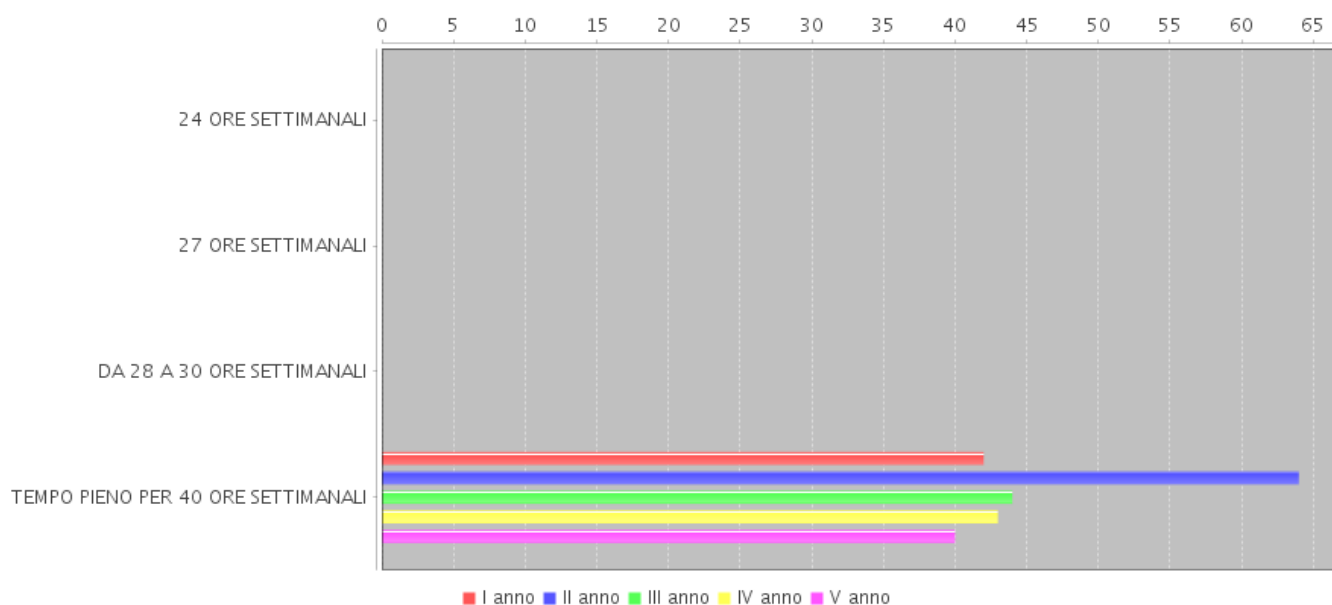


Numero Classi	5
Totale Alunni	103

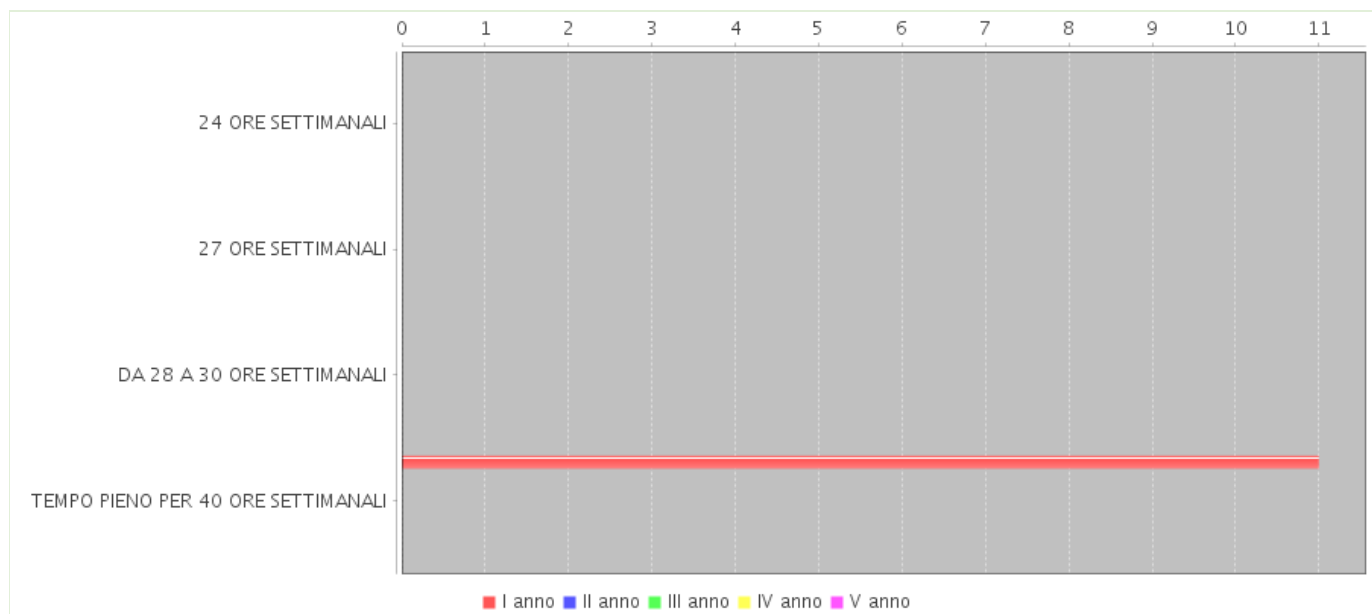
I.C. COLLEGNO-MARCONI F.CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CG047
Indirizzo	VIA CESANA 34 COLLEGNO 10093 COLLEGNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	233

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



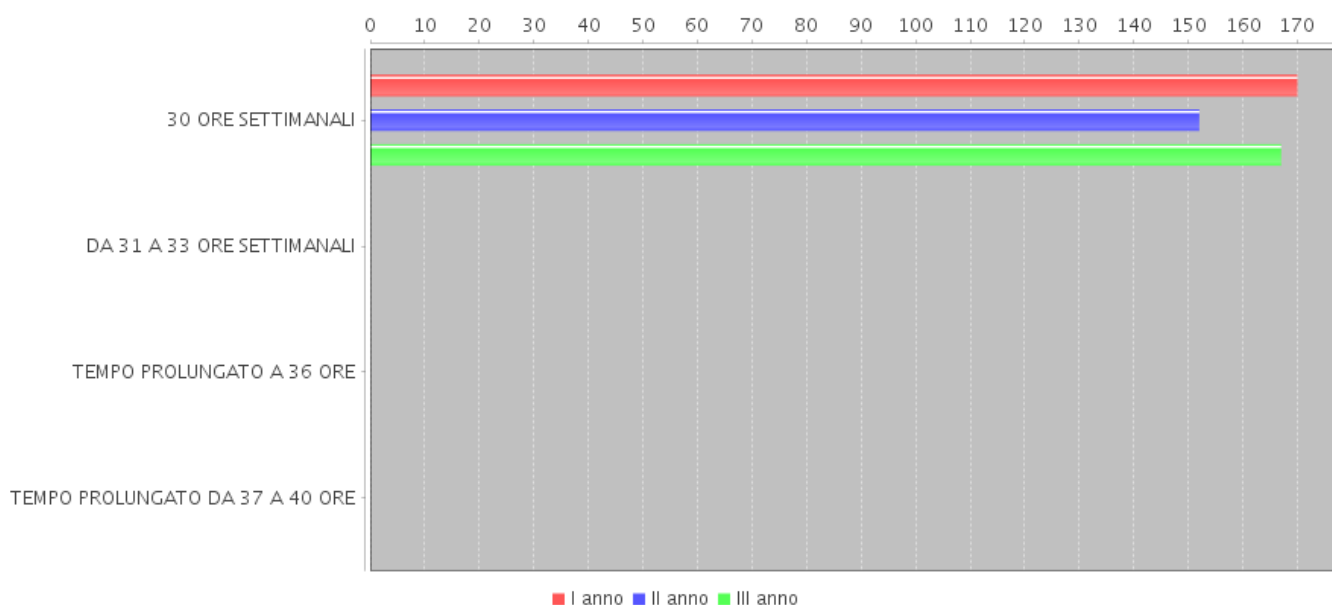
Numero classi per tempo scuola



IC COLLEGNO MARCONI-DON MINZONI (PLESSO)

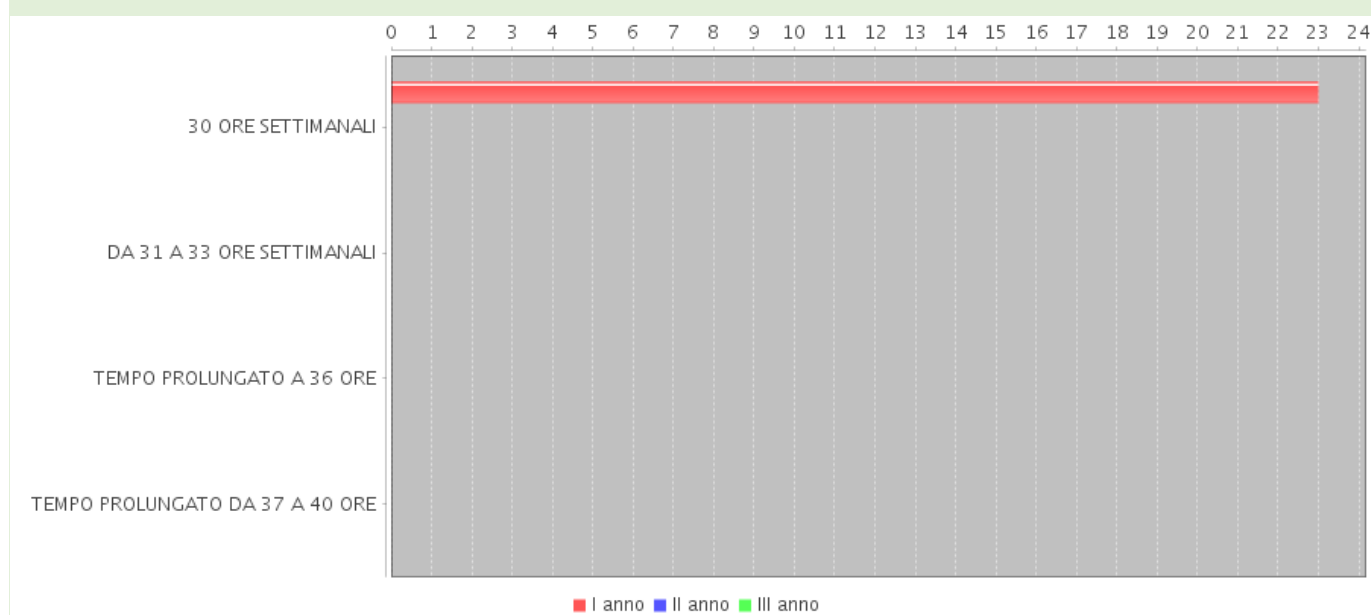
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8CG013
Indirizzo	VIA DONIZETTI 30 - 10093 COLLEGNO
Numero Classi	23
Totale Alunni	489

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'I.C. Collegno Marconi ha registrato un cambio di Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2024/25. Durante il periodo di transizione, il dirigente è rimasto in reggenza dal 1° settembre 2024 fino all'11 novembre 2024. Il 12 novembre 2024 ha assunto il servizio la nuova Dirigente Scolastica.

Si allega Atto di indirizzo condiviso nella seduta del collegio il 06/11/2024.

Allegati:

timbro_TOIC8CG002_atto_di_indirizzo_PTOF_20241105.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Informatica	6
	Multimediale	10
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	11
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6

Approfondimento

In tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono presenti LIM o Digital Board di ultima generazione.

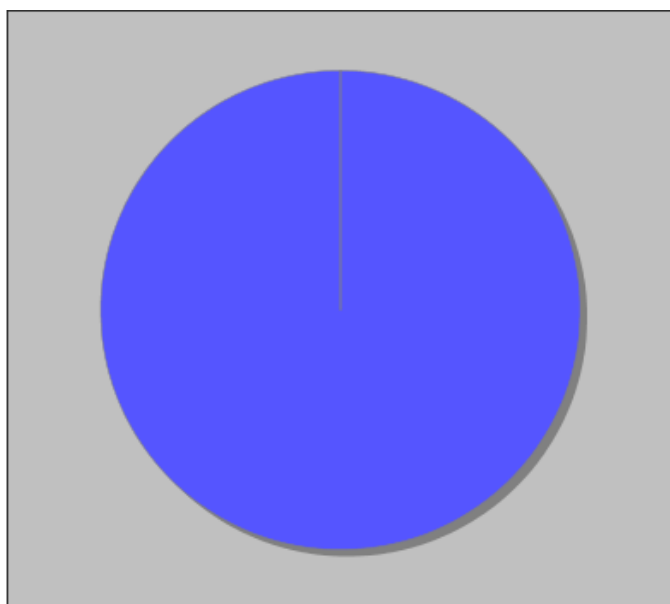


Risorse professionali

Docenti	27
Personale ATA	45

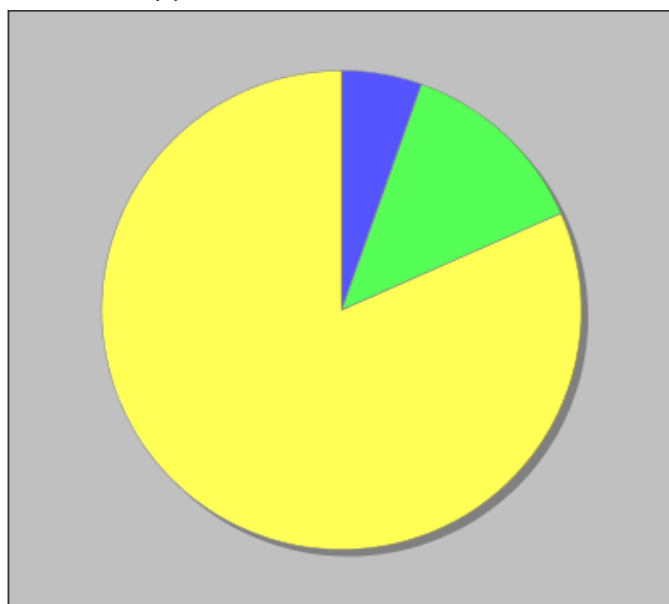
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 185

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 151

Approfondimento

La stabilità del personale docente e amministrativo contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più coerente e a rafforzare le relazioni tra studenti e insegnanti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 LE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'IC Collegno Marconi ha come obiettivo "lo sviluppo" di una didattica innovativa come indicato nei documenti ufficiali - quali competenze chiave per l'apprendimento permanente, competenze di cittadinanza attiva e life skills. Nel 2006, il Parlamento europeo ha delineato le competenze chiave per l'apprendimento permanente, un documento fondamentale per orientare le politiche educative e formare cittadini attivi e consapevoli. Le competenze delineate in questo documento hanno trovato applicazione nelle Indicazioni nazionali del 2012, che hanno sostituito le precedenti competenze chiave di cittadinanza. Un ulteriore aggiornamento delle competenze chiave è avvenuto nel 2018, con il nuovo quadro europeo delle competenze, che ha ampliato e approfondito le linee guida per l'istruzione e la formazione. Questo aggiornamento si è concentrato su competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la comunicazione, fondamentali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e per promuovere una cittadinanza attiva. Nello studio delle discipline scolastiche si terrà conto delle otto competenze chiave e precisamente:

-Comunicazione nella madrelingua, capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero;

-Comunicazione nelle lingue straniere, prevede le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta), tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

-Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia-La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Si basa su una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, con un focus sugli aspetti del processo e dell'attività, oltre che sulla conoscenza. Essa implica, in misura variabile, la capacità e la volontà di utilizzare modelli matematici di pensiero (come il pensiero logico e spaziale) e di presentazione (inclusi formule, modelli, schemi, grafici e rappresentazioni).La



competenza scientifica, d'altro canto, si riferisce alla capacità di utilizzare le conoscenze e le metodologie disponibili per spiegare il mondo che ci circonda, identificando le problematiche e traendo conclusioni basate su fatti comprovati. Infine, la competenza tecnologica rappresenta l'applicazione di tale conoscenza e metodologie per rispondere ai bisogni degli esseri umani. Questa competenza scientifica e tecnologica implica anche la comprensione dei cambiamenti causati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

-La competenza digitale, consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

-Le competenze sociali e civiche, includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti sociopolitici e delle relative strutture e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

-Spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, si riferisce alla capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Tale competenza aiuta gli individui (non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro) ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono, oltre a essere un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

-Consapevolezza ed espressione culturale, riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

-Competenze di apprendimento permanente, L'abilità di apprendere in modo autonomo e continuo implica la capacità di adattarsi ai cambiamenti e alle nuove esigenze della vita. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Essa comporta anche l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove



conoscenze e abilità, oltre alla ricerca e all'utilizzo di opportunità di orientamento. Imparare a imparare significa che i discenti partono da ciò che hanno già appreso e dalle loro esperienze di vita per utilizzare e applicare conoscenze e abilità in vari contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia in se stessi sono elementi essenziali per acquisire questa competenza.

Queste otto competenze come sono così suddivise: le prime quattro sono relative alle abilità strumentali mentre le ultime quattro relative alle cosiddette competenze trasversali. Queste competenze sono considerate essenziali per una formazione completa e per il successo personale e professionale nel mondo moderno. Rappresenta un passo importante verso l'integrazione di competenze pratiche e teoriche, essenziali per un apprendimento continuo e per una partecipazione attiva nella società europea. . Un ruolo fondamentale per l'apprendimento è rivestito dalle competenze relative al linguaggio, alla lettura, alla scrittura e al calcolo, dalle competenze nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). La più utile - necessaria tra tutte però, è la capacità di "imparare a imparare.

[1] Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, adottate il 22 maggio 2018, relativa al " relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente " (European Qualification Framework-EQF), consente infine di raggiungere in sede internazionale una definizione standard di competenza e di individuarne le componenti fondamentali (conoscenze e abilità) senza le quali essa sarebbe una vuota astrazione.

[2] In questo documento, le conoscenze sono definite come: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio; le abilità invece come le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; e infine, la competenza come la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale."

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il presente documento costituisce l'indirizzo relativo al PTOF Triennale 2022/2025 - configurando un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali. In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategici i seguenti obiettivi formativi, come delineati nell'art 1, comma 7 della L.107/2015:



1. Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche
2. Promozione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola
3. Realizzazione di iniziative di formazione – in rete o di istituto – finalizzate all'innovazione didattica, anche al fine di incrementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali tese anche ad arricchire la lezione frontale con l'implementazione di altre metodologie di insegnamento/apprendimento basate su una didattica mista o integrata
4. Realizzazione di un curriculum verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado che operi in continuità tra un ordine di scuola e l'altro. In particolare tale curriculum dovrà recepire e armonizzare gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica e la valutazione degli apprendimenti della scuola primaria.
5. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi ed attività che valorizzino nel gruppo classe le diverse abilità e l'originalità di ciascuno.
6. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica e la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità.
7. Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, con particolare riguardo al saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e all'uso responsabile e competente del mezzo.
8. Sviluppo del pensiero matematico, scientifico e computazionale
9. Potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
10. Potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio.

Le scelte didattico-curricolari: condivisione del curriculum di scuola e dei traguardi di apprendimento per una alfabetizzazione culturale di base. Implementazione del curriculum verticale di educazione civica (Infanzia-Primaria- Secondaria). Condivisione di principi e pratiche di continuità educativa tra gli ordini e gradi di scuola



Le scelte progettuali:

Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio. Apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa. Realizzazione di progetti innovativi nella valorizzazione della tradizione culturale ed educativa della scuola

Le scelte organizzative:

Ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale, l'innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo- disciplinari. Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della scuola. Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività (valorizzazione di strumenti comunicativi quali il registro elettronico e il sito web). Collaborazione con le Associazioni dei genitori e le agenzie formative presenti nel territorio per la progettazione di attività extra-curricolari. Formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Una sinergia fondamentale tra ricerca e sperimentazione sarà cruciale per sviluppare il Piano di Miglioramento per il triennio 2022-2025. Il primo passo consisterà nell'organizzare incontri che promuovano l'esperienza e la partecipazione collegiale attiva e formativa, al fine di rendere praticabili i processi di miglioramento dell'IC. Inoltre, una collaborazione stretta con la scuola e il territorio permetterà di sperimentare nuovi stili educativi, rendendo l'istituto un punto di riferimento innovativo nella zona ovest di Torino. I docenti saranno formati direttamente "sul campo" in ambiti come la robotica educativa, il coding e il pensiero computazionale, in linea con le indicazioni ministeriali sui nuovi obiettivi di istruzione e formazione. Questi strumenti saranno integrati in tutte le discipline, guidando i docenti verso una programmazione orientata al raggiungimento di competenze reali. Le proposte sviluppate rispetteranno i principi di innovazione didattica, rimanendo al passo con i tempi e cercando di anticipare le richieste di rinnovamento che la scuola ha da tempo avanzato, dando vita a un vero e proprio modello di scuola del cambiamento. Attraverso una collaborazione tra università e scuola, sarà possibile creare un anello formativo essenziale per la ricerca didattica, costruendo un ambiente di apprendimento efficace per l'intero IC e coinvolgendo sia i docenti sia gli studenti. La formazione e la ricerca rappresentano gli elementi indispensabili per un autentico rinnovamento. Si intende sviluppare una comunità di buone pratiche, utile per il miglioramento dell'Offerta Formativa Territoriale. Le azioni saranno sostenute



da protocolli d'intesa e dalla sperimentazione di nuove forme di didattica laboratoriale, posizionando il nuovo IC Collegno Marconi al centro di un'innovazione concreta, attuata direttamente sul campo. L'obiettivo è allontanarsi dal modello tradizionale di didattica per trasmissione, per abbracciare un approccio che favorisca la costruzione delle conoscenze attraverso l'azione, promuovendo un vero e proprio pensiero divergente.

[1] Pensiero computazionale, aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 - chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia. tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. (Tratto dal documento INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum - della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).

[2] Strumenti didattici di costruzione delle competenze in generale - Legge 107/2015, nel comma 56, prevede il Piano nazionale per la scuola digitale. Come chiarisce l'art.1 comma 3, la certificazione delle competenze - descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati - in sintonia, quindi, con il pensiero computazionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. *
elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle competenze
comprehensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova
autentica per la scuola secondaria

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche
attraverso prove standardizzate

Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati
per gruppi di livello

● Competenze chiave europee



Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Alfabetizzazione Funzionale: Un Percorso di Crescita**

Il miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali si realizza attraverso una serie di iniziative e programmi educativi finalizzati a potenziare le abilità di lettura, scrittura e comprensione del testo. Il percorso di miglioramento prevede la progettazione di attività curriculari ed extracurriculari, adattate ai diversi livelli di apprendimento degli studenti. Saranno organizzati laboratori di scrittura, attività di lettura e strategie didattiche specifiche. L'obiettivo finale è quello di uniformare i risultati delle prove standardizzate e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. *
elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle
competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle
competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova
autentica per la scuola secondaria



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove standardizzate

Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati per gruppi di livello

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere il curricolo verticale in coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto

○ Ambiente di apprendimento



Realizzare ambienti di apprendimento strutturati in linea con quanto previsto dal D.D. 65 , D.M. 19 e Piano Estate per implementare le competenze chiave europee.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi personalizzati finalizzati al successo formativo di ogni alunno in un'ottica inclusiva

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare il raccordo tra i vari ordini di scuola in riferimento al curriculum verticale di istituto

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività didattiche e laboratoriali mirate a far emergere le attitudini e le peculiarità di ogni singolo alunno, al fine di promuovere il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Co-progettare le attività formative con enti ed associazioni territoriali al fine di promuovere la formazione di cittadini responsabili e consapevoli

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire la partecipazione delle famiglie alle azioni formative per costruire un'alleanza educativa tra scuola- famiglia- territorio

Attività prevista nel percorso: Percorsi di formazione personale docente

Descrizione dell'attività	Programmazione di percorsi formativi indirizzati al personale docente i cui contenuti sono riconducibili alle Linee Operative D.M. 65/2023 Linea-B e D.M. 66/2023
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Agenzie Formative
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I Responsabili del raggiungimento dei target e dei milestone sono i docenti formatori, il Dirigente scolastico e i Referenti dei progetti.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche, STEM, digitali, inclusive e delle competenze specifiche nelle discipline di insegnamento

● **Percorso n° 2: Miglioramento risultati prove standardizzati per garantire a tutti il successo formativo**

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate per garantire un'equa istruzione a tutti gli studenti e il successo formativo.

Costruzione ed implementazione del curricolo d'Istituto per competenze, con la predisposizione di UDA disciplinari ed interdisciplinari, relative griglie di osservazione e valutazione degli obiettivi di apprendimento, compiti di realtà in funzione di una valutazione autentica.

Adeguamento del curricolo e degli strumenti per la valutazione in itinere formativa ai quadri di riferimento Invalsi per tutti gli ordini di scuola, con predisposizione di prove parallele coerenti con il curricolo e rispondenti alla necessità di monitorare e documentare il reale percorso curricolare e l'adeguata rispondenza alle priorità del RAV e ai traguardi delle indicazioni Nazionali del 2012. Percorsi formativi per docenti sulle metodologie didattiche innovative, sulla didattica laboratoriale applicata alle diverse discipline e in ottica interdisciplina e multidisciplinare. Realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati per gruppi di livello in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del PNRR 4.0, DM 65, DM 66, DM 19 e Piano Estate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. *
elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle
competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle



competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova autentica per la scuola secondaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove standardizzate

Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati per gruppi di livello

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere il curricolo verticale di istituto progettando prove comuni bimestrali condividendone gli esiti. Implementare il monitoraggio delle competenze chiave europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento strutturati in linea con quanto previsto del DM 65.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi personalizzati e utilizzare strumenti compensativi adeguati alle caratteristiche per valorizzare ogni singolo alunno

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare il raccordo tra i vari ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di II grado, ai fini di un rafforzamento del curricolo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari atte a potenziare le competenze linguistiche e matematiche per migliorare i risultati delle prove standardizzate



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività didattiche che potenzino le competenze linguistiche e matematiche degli studenti

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la partecipazione delle famiglie alle azioni didattico-educative per costruire una maggior consapevolezza rispetto al percorso formativo

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Potenziamento STEM e Multilinguismo

Descrizione dell'attività	Attività di formazione per le competenze multilinguistiche e STEM, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del PNRR 4.0, DM 65, DM 66, DM 19 e Piano Estate
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti dell'Istituto che hanno progettato le attività
Risultati attesi	Implementare le competenze multilinguistiche e STEM, acquisire certificazioni linguistiche, acquisire competenze nella metodologia CLIL, migliorare i risultati delle prove INVALSI.

● **Percorso n° 3: CivicoLab: Esperimenti di Cittadinanza**

Il progetto "CivicoLab: Esperimenti di Cittadinanza" si propone di sviluppare le competenze civico-sociali degli studenti attraverso un percorso strutturato in moduli tematici che si allineano con il curriculum verticale di educazione civica dell'istituto.

Il percorso si attiva nelle seguenti fasi:

1. Laboratori Tematici: Attività pratiche su temi come la legalità, la sostenibilità, la diversità e l'inclusione, condotte in collaborazione anche con esperti del settore.
2. Progetti di Servizio alla Comunità: Coinvolgimento degli studenti in attività di volontariato che favoriscano il dialogo intergenerazionale e la solidarietà.
3. Incontri e Dibattiti: Organizzazione di eventi con relatori esterni, come rappresentanti delle istituzioni e attivisti, per stimolare discussioni su tematiche civiche attuali.
4. Valutazione e Riflessione: Momenti di confronto e valutazione finale, dove gli studenti possono esprimere ciò che hanno appreso e come intendono applicare le competenze acquisite nella loro vita quotidiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curriculum verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento



permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

a

Promuovere il curricolo verticale di istituto progettando griglie di osservazione condivise. Implementare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre ambienti di apprendimento per esperienze laboratoriali al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal curricolo verticale

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare la consapevolezza e il rispetto delle regole del vivere comune, nel rispetto delle diversità organizzando attività mirate inclusive.

○ **Continuità' e orientamento**



Implementare il raccordo tra i vari ordini di scuola in riferimento al curriculum verticale di educazione civica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

progettare attività mirate a far emergere le competenze civico- sociali di ciascun alunno e promuovere la cittadinanza attiva

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Co -progettare con enti ed associazioni del territorio al fine di promuovere lo sviluppo e la formazione del cittadino consapevole

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare incontri formativi e informativi con le famiglie nell'ambito del ruolo e delle responsabilità genitoriali in condivisione con le progettualità scolastiche, finalizzate alla promozione delle competenze civico- sociali

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale
Consapevole

Descrizione dell'attività	Organizzazione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle
---------------------------	------------------------------------------------------------



competenze di cittadinanza attiva. Progetti finalizzati a conseguire abilità e competenze per l'utilizzo consapevole degli strumenti digitali, tra cui attività di prevenzione delle azioni di bullismo e cyberbullismo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti responsabili dei progetti, consulenti esterni e associazioni.

Risultati attesi

Acquisire una competenza nell'utilizzo dei dispositivi digitali a supporto dei processi di apprendimento, aumentare l'uso consapevole del digitale in coerenza con le linee guida STEM, per promuovere un comportamento sostenibile e responsabile. Aumentare il numero degli alunni con giudizio positivo nel comportamento e ridurre annotazioni e provvedimenti disciplinari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I modelli di didattica innovativa promossi dall' I.C. Collegno-Marconi in linea con quelli promossi dall'Unione Europea attraverso il programma Next Generation EU mirano a trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento avanzati e digitali. Con il progetto "Scuola 4.0: NEXT GENERATION CLASSROOM" è stato possibile potenziare il setting delle aule con nuove tecnologie e trasformare alcune aule in ambienti di apprendimento innovativi. Le soluzioni innovative scelte favoriranno l'apprendimento attivo degli alunni con una pluralità di percorsi e approcci: apprendimento collaborativo, interazione sociale, motivazione ad apprendere, benessere emotivo, peer learning, problem solving, inclusione e personalizzazione della didattica. Inoltre contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare), le abilità sociali (empatia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Le azioni innovative che caratterizzano l'I.C. Collegno-Marconi si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Didattica per ambienti di apprendimento in grado di sostenere e favorire il lavoro di gruppo; • la partecipazione a competizioni, gare e tornei; • l'organizzazione e la partecipazione.
- Didattica per competenze
- Formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche centrate sulla vita pratica e il compito reale (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving, ...)
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese)

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, • l'utilizzo delle TIC e del Coding affinché gli alunni sviluppino il pensiero computazionale e le capacità di ragionamento secondo la logica del problem solving



- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia

Attivazione di uno sportello d'ascolto a cura di una psicologa a sostegno di docenti, alunni e famiglie

- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Il tutto è caratterizzato da un costante lavoro di ricerca-azione-innovazione.

Le azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici dell'I.C. Marconi, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare: le competenze STEAM, le competenze digitali e di innovazione.

Il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, si è attuato anche grazie ai progetti del D.M.65 Linea-B e del D.M. 66.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le azioni previste intendono avvalersi della metodologia della ricerca azione per attuare nel modo più efficace e sostenibile il Piano di miglioramento. In particolare: condividere nella comunità professionale, coerentemente con il curriculum di istituto e con il piano di miglioramento: criteri, strumenti, modalità e strategie di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività di insegnamento- apprendimento; coinvolgere e responsabilizzare nei processi organizzativi, di miglioramento e di valutazione gli insegnanti responsabili dei Dipartimenti disciplinari, gli insegnanti componenti del Nucleo di autovalutazione interna, gli insegnanti coordinatori di classe, coordinatore di interclasse e intersezione, al fine di promuovere la leadership diffusa centrata sull'apprendimento; coinvolgere gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado, in azioni orientate a riflettere sui processi organizzativi e valutativi praticati nell'Istituto, nonché gruppi di genitori, al fine di valorizzare i differenti punti di vista rappresentati nel contesto scolastico ai fini del miglioramento e dell'apprendimento. Condividere nella comunità professionale, coerentemente con il curriculum di istituto e con il



piano di miglioramento, criteri, strumenti, modalità, strategie di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività di insegnamento-apprendimento. Spazi: L'Istituto Comprensivo I.C. Collegno-Marconi sta implementando in tutti gli ordini scolastici nuovi arredi, dispositivi e strumenti tecnologici per migliorare la qualità dell'azione didattica. Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di una LIM o Digital Board di ultima generazione per un uso esclusivo nella didattica innovativa grazie alle applicazioni a disposizione dello strumento al fine di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- condividere i materiali delle lezioni
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento inclusivi.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento innovative mirano a rendere l'educazione più coinvolgente, efficace e in sintonia con le esigenze del mondo attuale.

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing:

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla



risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo:

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale se promosso attraverso attività che permettano agli studenti di far fronte a problemi reali e di sfidarli per trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte, possono inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa:

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo:



Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari (peer to peer o peer tutoring) in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La progettazione dell'Istituto sarà sempre più orientata verso un'integrazione profonda con il territorio e le realtà pubbliche e private che vi operano, attraverso la creazione di relazioni positive e stimolanti. Le reti già costituite con altre scuole della zona e, più in generale, con quelle della regione, saranno ampliate e potenziate sia nel numero che nella rilevanza all'interno della progettualità dell'Istituto. Queste collaborazioni faciliteranno lo sviluppo di sperimentazioni curriculari in aree quali la cittadinanza digitale, le competenze artistiche e espressive, le competenze digitali e la sostenibilità ambientale in linea con l'Agenda 2030. Inoltre, il rapporto con il mondo associativo sta consentendo alla scuola di ampliare i propri orizzonti di fronte alle sfide della società contemporanea. Coinvolgendo associazioni di volontariato, enti pubblici e realtà imprenditoriali, si sta lavorando alla progettazione di percorsi formativi legati all'ambiente e all'ampliamento dell'offerta didattica nei settori linguistico, espressivo e artistico, nonché all'innovazione didattica, per garantire una concreta attuazione degli obiettivi delineati nel curriculum verticale dell'Istituto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una scuol@ per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del piano scuola 4.0 con l'obiettivo di favorire l'innovazione metodologica e didattica del fare scuola, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, abbiamo stilato un progetto che ridefinisse il framework, (contesto), per l'innovazione e la digitalizzazione degli ambienti scolastici. La scuola rappresenta il volano di senso per la crescita di una nazione, è chiamata al compito –dovere di formare una generazione protagonista e costruttrice del proprio percorso di crescita personale e globale, offrendo pari opportunità al singolo e al gruppo, eliminando le disparità causate dalle divergenze di stile e consentendo a tutti di percorrere il proprio percorso e di raggiungere il medesimo traguardo con modi e tempi diversi. Il nostro obiettivo di fondo è assicurare l'equità e consentire ad ognuno lo sviluppo del proprio potenziale, tutto ciò si può attuare solo garantendo una veloce transizione verso un processo di insegnamento-apprendimento innovativo, utilizzando le risorse e programmi didattici innovativi in grado di contribuire allo sviluppo di quelle competenze atte a garantire il successo personale. Partendo da un'analisi dei bisogni formativi della nostra scuola e dalla ricognizione degli spazi disponibili si è pensato di dotare le aule di tutta la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Digital board, sistemi per la connessione wireless o cablata, dispositivi di fruizione collettiva come accessori per videoconferenza, software, applicativi e piattaforme per la videocomunicazione. Le aule, a prescindere da ogni configurazione disciplinare, saranno dotate di dispositivi (Pc All in One e Tablet) a disposizione di docenti e studenti su sistemi mobili per la messa in sicurezza, la protezione, e la ricarica smart per il risparmio energetico. L'aula innovativa sarà dotata di una postazione multimediale all in one (Smart podio) che integra, pc touch, audio in/out mixer e microfono, per la promozione della lettura e scrittura e sistemi per la fruizione di contenuti attraverso esperienze immersive. Alcune aule saranno fornite di dotazioni STEM di base, per ampliare a largo raggio, capacità di problem-solving, la creatività ed in alcuni casi le competenze disciplinari legate alle materie STEM. Stampanti e penne 3D oltre che scanner 3D

Importo del finanziamento

€ 208.645,65

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

● Progetto: Ex TOEE18500A-RigeneraMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Laboratorio mobile di attività di coding e robotica educativa, creatività, capacità di comunicazione, problem solving per incentivare il lavoro di squadra. Avendo osservato l'efficacia di queste esperienze nei bambini in difficoltà e bambini di varia estrazione sociale, culturale, linguistica, vista la presenza di nuclei familiari stranieri, è necessario rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali, implementabili in tutte le classi della scuola primaria e scuola dell'infanzia. Si intende realizzare un laboratorio mobile in ogni plesso di scuola primaria, coinvolgendo tutte le materie curriculari, incentrato su dispositivi innovativi: 4 carrelli mobili, 1 kit di ozobot-evo, 1 Thymio robot, come strumenti per robotica educativa; set integrati modulari programmabili: 4 lego-education-We do-2.0 e 1 Creative Engino Maker 100 Models Set. Kit e moduli elettronici intelligenti con relativi accessori: 2 Makeblock-Neuron Artist kit. Per la stampa 3d: 2 stampanti con upgrade kit e accessori, 2 dispositivi Wi-Fi di collegamento per tablet o altri dispositivi alla stampante 3D, 2 tablet Display 10.4" WUXGA+ TFT, 64 GB Espandibili, RAM 4GB. Kit didattici per STEM: 4 microscopi digitali per l'osservazione dei fenomeni scientifici. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia, scienze e matematica: 4 licenze Software Smile and Learn per rafforzare le materie curriculari, come la matematica, l'alfabetizzazione, le lingue straniere e le scienze. Per le scuole dell'infanzia è previsto l'allestimento di aule adibite alle prime esperienze STEM orientate sulla robotica educativa creando spazi in cui i bambini si muovono dalla conoscenza del proprio corpo attraverso attività di gioco motorio, alla proiezione delle abilità visuo-spaziali e conseguente con la programmazione del robot: 2 robot cubetto Play Set e 1 kit Blue boot

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2021

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	35

● Progetto: Ex TOMM27300X-Laboratorio Steam & Go!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

1) Si vuole realizzare un'aula/laboratorio per le SCIENZE, il MAKING 3D, la ROBOTICA, il CODING e l'ELETTRONICA. Il laboratorio sarà allestito in uno spazio dedicato alle attività STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), in cui vi sarà un'area predisposta per il Laboratorio di artigianato digitale che all'occorrenza, per rispondere alle necessità didattiche di tutti gli allievi della scuola, diventerà mobile e flessibile. Il laboratorio Steam & go! sarà fornito di lavagna multimediale Lim + 11 postazioni pc disposte lungo il perimetro dell'aula. Si prevede l'utilizzo di 22 sedie dotate di rotelle che permetteranno agli studenti di formare gruppi di lavoro, lavori di coppia o di raggiungere velocemente le postazioni dell'aula adibite alle attività di making. 2) Il "laboratorio mobile STEAM&go!" prevede la possibilità di utilizzare alcuni degli strumenti presenti nel laboratorio in altri locali della scuola. Strumenti come la STAMPANTE 3D, il LASER CUTTER, il MICROSCOPIO DIGITALE, saranno sistemati su carrelli per poter essere utilizzati nei vari locali della scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



18/11/2021

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	33



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Transizione digitale Collegno Marconi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a implementare un programma di formazione digitale su larga scala presso l'Istituto Comprensivo Marconi, con l'obiettivo di favorire una transizione digitale efficace nell'istituto in linea con le direttive del DM 66/2023. Il percorso formativo coprirà argomenti



chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. Questi argomenti sono fondamentali per il potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e per una transizione digitale efficace nell'istituto. L'obiettivo è aiutare il personale scolastico ad acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale attraverso una serie di moduli pratici interattivi. I moduli copriranno una vasta gamma di competenze e forniranno al personale scolastico le competenze necessarie per creare contenuti didattici innovativi. I partecipanti avranno accesso a risorse formative, materiali didattici e il supporto di esperti, il che li aiuterà a sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale. Il progetto formativo si concentra sulle metodologie didattiche innovative e sull'uso efficace delle nuove tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti. È suddiviso in moduli formativi, ognuno dei quali è progettato per rispondere alle esigenze del personale scolastico, permettendo loro di sviluppare competenze pratiche ed integrare con successo le risorse digitali nelle loro attività quotidiane. I moduli formativi del progetto includono l'introduzione alle metodologie didattiche innovative e l'integrazione delle risorse digitali nella didattica. Questi moduli aiuteranno i docenti a sviluppare competenze pratiche per integrare con successo le risorse digitali nelle loro attività quotidiane.

Importo del finanziamento

€ 89.952,08

Data inizio prevista

08/12/2023

Data fine prevista

29/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	115.0	0

Approfondimento progetto:



L'iniziativa per la formazione locale nella transizione digitale è un progetto che si allinea con il piano di formazione dell'Istituto e il PTOF. Il progetto si concentra sul potenziamento delle competenze digitali del personale, in particolare sulle esigenze specifiche. La crescita delle competenze digitali avverrà attraverso percorsi formativi e laboratori, che copriranno argomenti chiave come la gestione degli ambienti digitali, metodologie didattiche innovative, le discipline STEM, la cyber sicurezza e l'etica digitale. I laboratori offrono opportunità concrete di mettere in pratica le competenze acquisite. La formazione sarà erogata sia online che in presenza. La piattaforma digitale dell'Istituto e la conoscenza di altre piattaforme garantiranno l'accesso ai materiali formativi e la collaborazione tra i partecipanti. Il piano rispecchierà il DigCompEdu e DigComp 2.2. Il monitoraggio basato su indicatori chiave garantirà la valutazione continua. L'obiettivo finale è trasformare l'ambiente scolastico in un modello digitale, posizionando l'80% del personale come leader. Di seguito alcuni esempi concreti: 1. Gestione Avanzata degli Ambienti di Apprendimento Digitali: - Laboratorio pratico sull'uso di piattaforme per la creazione di contenuti interattivi. 2. Metodologie Didattiche Innovative: - Corso sulla progettazione di lezioni basate sulle nuove metodologie didattiche, utilizzando strumenti digitali innovativi. 3. Promozione delle Discipline STEM: - Moduli formativi su come integrare scienze, tecnologia, ingegneria e matematica nel curriculum. - Laboratorio sperimentale su esperimenti pratici di scienze con l'uso di tecnologie innovative. 4. Tematica educativa civica digitale: - Corso sulla consapevolezza della sicurezza informatica e delle minacce online e su come insegnare agli studenti comportamenti responsabili online. I percorsi formativi e i laboratori sul campo saranno strutturati per offrire un'esperienza pratica e coinvolgente, contribuendo al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM Marconi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Importo del finanziamento

€ 145.910,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Verranno svolte attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged). Sin dai primi anni della scuola dell'infanzia i bambini



sperimenteranno la robotica (uso delle BeeBot). Le attività di storytelling mediante l'uso di robot sempre più complessi (Ozobot) permettono loro di sviluppare un pensiero creativo e divergente. Non mancheranno attività di coding basate sulla pixel art rivolte ai vari ordini di scuola. Nelle attività legate al pensiero computazionale verranno esplicitate le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, accompagnate da una riflessione metacognitiva che consentirà all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. In questo modo bambini e ragazzi diventeranno consapevoli del loro processo di apprendimento in quanto ne saranno loro i primi attori.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: divari zero: inclusione e successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola nei quattro aspetti: mentoring, competenze di base, orientamento con coinvolgimento delle famiglie, altre discipline, attività e monitoraggio del team progettuale. 1. MENTORING L'obiettivo principale del Programma consiste nel far recuperare allo studente la dimensione individuale in un contesto, la Scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo. 2. COMPETENZE DI BASE Il progetto intende realizzare interventi didattici e formativi rivolto ad alunni con scarso sviluppo delle abilità di base, insuccesso scolastico, difficoltà nell'apprendimento, scarsa motivazione allo studio. 3. ORIENTAMENTO CON COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Con questo percorso si propone un viaggio nel mondo dei ragazzi per capire i loro punti di vista e il loro modo di vivere, pensare e agire. Si Imparerà a leggere questi comportamenti per trovare insieme le strategie che ci permettano di accompagnare i ragazzi nella crescita verso l'autonomia e l'orientamento professionale. 4. LABORATORI Con questo percorso si darà spazio a attività laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare e/o curricolare afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento



Importo del finanziamento

€ 54.438,28

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	65.0	0

Approfondimento progetto:

L'attività formativa si svolgerà a favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, e che sono o potrebbero essere a rischio di abbandono o che abbiano già interrotto la frequenza scolastica. Essa prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione nonché di accompagnamento, curando una maggiore capacità di attenzione e impegno, il supporto verrà erogato a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze.

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le risorse del PNRR (Piano Scuola 4.0, DM 161/2022) sono state utilizzate per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi adatti a favorire la collaborazione e l'inclusione. La progettazione che è stata realizzata, si è incentrata sulla trasformazione degli spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento con arredi e tecnologie più avanzate centrate sull'attività didattica e gli studenti.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA

Da alcuni anni l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Collegno-Marconi" si è arricchita e si è qualificata maggiormente grazie all'introduzione di un nuovo curriculum verticale, frutto di un articolato percorso formativo e di una attività di confronto e di condivisione da parte dei docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico, si impegnano a rendere più efficace la loro azione educativa e didattica mirando, attraverso la sperimentazione e l'innovazione, a promuovere lo sviluppo integrale dell'allievo.

3.2.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Insegnamenti e quadri orario scuola dell'Infanzia

QUADRO ORARIO

TEMPO PIENO	SETTIMANALE
Tutte le sezioni	40 ORE

Insegnamenti e quadri orario scuola Primaria

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TEMPO PIENO	SETTIMANALE				
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua italiana	8	8	8	7	7
Educazione Civica	0	0	0	0	0



Matematica	7	7	7	7	7
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Attività motoria	2	1	1	2	2
Religione/alternativa	2	2	2	2	2
Mensa/intervallo	(5+5) 10	(5+5) 10	(5+5) 10	(5+5) 10	(5+5) 10

Insegnamenti e quadri orario scuola Secondaria di Primo Grado

Funzionamento a 30 ore settimanale, divise in 6 ore giornaliere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Destinatari: STUDENTI

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI



Responsabile:

- Funzioni strumentali
- Commissione per l'orientamento

Risultati Attesi

Rendere i percorsi di orientamento efficaci

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.4.1 LABORATORIO PER COMPETENZE DIGITALI

L'Istituto Comprensivo Marconi attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni alunno. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare ad imparare è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che gli alunni prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare ed applicare conoscenze e abilità in contesti diversi.

Le attività didattiche sono realizzate in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa in quanto si ritiene che questa possa essere la modalità di lavoro che meglio incoraggi la ricerca e la progettualità, coinvolga gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso con altri.

E' prevista la realizzazione di laboratori mobili per acquisire competenze digitali nelle sedi dell'Istituto che verranno dotate della seguente strumentazione digitale:

- schermi interattivi e carrelli per dispositivi tecnologici a fruizione collettiva;
- tablet, con carrelli e box mobili per ricarica, alloggiamento.



3.4.2 Infanzia

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

3.4.2.1 Progetto psicomotricità – ***"Dal piacere di agire al piacere di pensare" Pratica psicomotoria relazionale***

DESTINATARI:

INFANZIA E LE PRIME DUE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Piccolo gruppi divisi per fasce d'età (infanzia)

Piccoli gruppi di sezione (Primaria)

1. Risorse professionali:

Docenti di sezione o dell'Istituto con formazione sulla pratica psicomotoria

2. Strutture sportive-sale:



palestra o sala psicomotricità

Approfondimento

L'attività di psicomotricità è curata da alcuni docenti dell'infanzia che hanno una formazione triennale nella Pratica Psicomotoria relazionale in ambito educativo e preventivo promossa dal Comune di Collegno in collaborazione con l'Associazione "Crescere" di Torino.

Le insegnanti si occupano di promuovere e sostenere la sperimentazione della metodologia psicomotoria attraverso l'attività formativa, di supervisione, aggiornamento delle insegnanti impegnate con i bambini nelle scuole dove si svolge l'attività.

Impegno prioritario è curare l'aspetto tecnico- organizzativo dell'attività, consolidata ormai da anni secondo le modalità indicate nella scheda di progetto "Dal piacere di agire al piacere di pensare" con allegato relativo prospetto.

Rivestono notevole importanza anche gli aspetti teorici e prassi come momenti di ricerca, condivisione. Le insegnanti formate si adoperano, inoltre, a proporre iniziative di crescita personale e professionale.

Obiettivo generale

Valorizzare nel bambino l'integrazione delle componenti emotive, intellettive attraverso esperienze corporee e di espressività motoria.

Nella pratica psicomotoria il gioco è proposto come momento fondamentale sia di per sé nella sua dimensione di divertimento di momento creativo libero e spontaneo, sia nel suo utilizzo come strumento di valorizzazione del bambino e della sua funzione evolutiva. Il bambino si muoverà all'interno dello spazio psicomotorio divertendosi prima di tutto, e attraverso il gioco metterà in gioco sé stesso, le sue paure, le sue inibizioni, la sua iperattività la sua aggressività, la sua voglia di creare, la sua voglia di confrontarsi con i pari, di trovare soluzioni. Attraverso il corpo, il tono, le posture, il bambino esprime sia il piacere



della relazione sia tutte le forme di disagio, in quanto, il bambino esprime il suo star male soprattutto per via corporea: se fosse in grado di parlarne e di chiedere aiuto all'adulto la situazione sarebbe normale e non si potrebbe classificare come disagio. Fondamentali nell'osservazione del movimento sono le seguenti dimensioni relazionali:

- tra adulto e bambino;
- tra gruppo naturale dei pari;
- con gli oggetti psicomotori: palle, bastoni, teli, corde;
- con lo spazio e il tempo. La psicomotricità prevede lo sviluppo del gioco-psicomotorio nei suoi tre aspetti principali:
 - il gioco senso-motorio, dove il bambino sperimenta le sensazioni del proprio corpo attraverso il correre, saltare e rotolare;
 - il gioco simbolico, favorito da oggetti come teli, palle, bastoni che possano stimolare la creatività ma anche l'emergere di vissuti faticosi;
 - il gioco di socializzazione, dove lo psicomotricista propone situazioni e materiali che coinvolgano due o più bambini, o il gruppo intero.

La seduta psicomotoria deve avere delle caratteristiche strutturali precise: le sedute devono avvenire sempre nello stesso spazio programmato e strutturato in modo specifico (il setting), i tempi sono scanditi sempre nello stesso modo (ovvero il rituale di inizio, il rituale di fine, la rappresentazione – cioè la “decontrazione”, intesa come momento dove prendere la distanza (cioè allontanarsi dalla pulsione psico-corporea attivata nel gioco senso-motorio). Il gioco simbolico rappresenta una prima importante fase del processo di distanziamento ed elaborazione dall'esperienza psicomotoria per elaborarla e attraverso il commento degli altri e imparare ad accogliere i diversi punti di vista.

Questa struttura della seduta rassicura il bambino, lo contiene e gli permette di esprimersi.

Attraverso il gioco simbolico, come dicono i bambini, il gioco del “come se” – il bambino ha la possibilità di soddisfare il proprio bisogno in modo autonomo, e attraverso la soddisfazione di questo bisogno avviene il passaggio evolutivo naturale. Sarà quindi uno



spazio di libertà protetto per sé stesso e per gli altri: protetto da regole e dalla presenza dello psicomotricista.

Le finalità di un intervento psicomotorio in ambito educativo-preventivo, attraverso la realizzazione di un progetto di offerta formativa scolastica, sono principalmente promuovere "lo stare bene a scuola". Nel dettaglio:

- sostenere l'autostima del bambino valorizzando ciò che sa fare, riconoscerlo come bambino competente creativo e in grado di esser parte del proprio percorso di crescita;
- favorire l'"alfabetizzazione emozionale": attraverso il gioco i bambini possono dare un senso e un nome alle loro emozioni;
- segnalare situazioni di disagio, promuovere interventi educativi e/o diagnostici;
- fornire uno spazio di sostegno allo sviluppo dell'identità di ogni bambino tra maschile e femminile, tra dipendenza e autonomia, tra emozionalità e razionalità, tra leader e gregario;
- sostenere il passaggio dallo spazio motorio (inteso come scuola dell'infanzia) allo spazio cognitivo (inteso come scuola primaria), integrando il piacere dell'azione al piacere epistemologico (dal piacere di agire al piacere di pensare e raccontare);
- favorire nell'insegnante una percezione del suo alunno diversa da quella che gliene deriva dalla conoscenza in classe, promuovendo una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza che facilmente innescherà modelli didattici virtuosi, e fornire agli insegnanti un supporto alla gestione delle dinamiche interpersonali che si sviluppano all'interno dei gruppi classe;

I parametri dell'osservazione psicomotoria:

- espressività, (investimento dello spazio -sta in alto , si nasconde , occupa lo spazio della stanza/ solo in un angolo)
- movimento, (veloce- lento, rilassato-irrigidito, modulato-irrefrenabile...)
- tono (prevalente alto o rigidità- basso, coerente con il momento emotivo che si vive- modulabile- cammina sulle punte...)
- posture, (cammino- gattonamento - salti)



- relazione con spazio, (il suo spazio- lo spazio degli altri...)
- tempo, uso degli oggetti, simbolico/realistico- quali oggetti predilige (caratteristiche dell'oggetto).
- da dove proviene l'oggetto utilizzato (da casa, dalla scuola..).
- come sono utilizzati gli oggetti (uso funzionale, esplorativo, simbolico).
- modalità di manipolazione dell'oggetto, durata dell'utilizzo.
- modalità d'azione sull'oggetto (lo custodisce, lo nasconde, lo distrugge).
- Il senso delle produzioni simboliche del bambino.

RELAZIONE CON LE PERSONE:

- come si relaziona quando riceve cure (alimentazione, vestirsi e svestirsi ecc...).
- come si relaziona rispetto alle consegne
- come partecipa alle attività proposte (tono, aspetto emozionale, postura ecc...).
- come si relaziona quando desidera un oggetto
- come interagisce con l'altro e come comunica (per giocare, collaborare, essere protetto, rassicurato...).
- come sollecita gli altri (con la seduzione, la provocazione, l'aggressione ecc...).

RELAZIONE CON SE STESSO:

- l'attenzione a sé (aver cura di sé, interesse verso la sua immagine allo specchio, sentirsi a proprio agio nel proprio corpo).
- piacere di agire, sperimentare e creare.
- giochi di rassicurazione profonda e superficiale.
- capacità di cambiare il ruolo durante i giochi.



- la rappresentazione di sé (tracce grafiche, disegno, giochi con il pongo e con le costruzioni).
- capacità di decontrazione tonica emozionale.

Al centro del nostro percorso- si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggerite a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

3.4.2.2

SCREENING DELL'AMBLIOPIA (OCCHIO PIGRO)

OCCHIO AI BIMBI

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIE
OCCHIO AI BIMBI	Alunni della Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">- Diagnosticare il più precocemente possibile qualsiasi difetto visivo predisponente all'instaurarsi dell'ambliopia- Indirizzare i bambini con sospetti problemi presso il medico oculista al fine di instaurare tempestivamente il trattamento adeguato dei difetti, difficilmente recuperabili dopo la prima infanzia.	Intervento con Specialisti che visiteranno i bambini in orario scolastico.

3.4.2.3 PSICOMOTRICITA'

Laboratori di psicomotricità

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
Laboratorio di psicomotricità relazionale (scuola dell'infanzia)	Scuola dell'infanzia: Plesso Bertotti/Ex	I bambini rafforzano la loro identità personale nella capacità di esprimersi e di entrare in relazione con gli altri.	Circle-time Cooperative



Laboratorio di educazione civica in aula di psicomotricità (scuola primaria)	Eti:	I bambini iniziano ad imitare movimenti e azioni dei compagni all'interno del gioco sensomotorio per poi passare alla rappresentazione di azioni quotidiane che compiono loro stessi o altri (dormire, mangiare, cucinare, guidare).	learning
	5 anni (27 alunni)		Peer tutoring
	4 anni (41 alunni)		Learning by doing.
	Plesso Salvo D'Acquisto/Ex Eti		
	5 anni (25 alunni)	Alunni che superano le proprie paure, i limiti, sperimentano i propri confini andando a consolidare lo schema corporeo.	
	4 anni (25 alunni)	Alunni che passano dal provare forti emozioni che vivono a nuove forme di piacere come il pensare e l'apprendere.	
	Una classe seconda di scuola primaria con 22 alunni	I bambini attraverso il rispetto dei patti, indispensabili in quanto creano un "contenitore", stabiliscono dei confini che, dando sicurezza, fanno star bene.	
		I bambini gradualmente svilupperanno il senso di attesa, la capacità di aspettare il proprio turno nei momenti di condivisione e una maggiore tolleranza alle frustrazioni iniziando a ricercare delle soluzioni condivisibili con il supporto dell'adulto.	
		I bambini, attraverso il piacere del gioco condiviso, svilupperanno maggiormente le abilità sociali imparando contestualmente a verbalizzare le strategie utilizzate.	
		In questo modo aumenterà anche la	



		consapevolezza della necessità delle regole per poter stare insieme.	
COMPETENZE TRASVERSALI:	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.		

3.4.3 PROMOZIONE ALLA LETTURA

Le attività proposte sono legate ai contenuti della programmazione di classe della scuola primaria e degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, rappresentano un valore aggiunto e sottolineano il carattere interdisciplinare del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi variano in base alle attività specifiche e diversificate: promuovere la lettura, potenziare la capacità narrativa, saper comprendere, confrontare e rielaborare testi. Gli alunni imparano ad usufruire dello spazio adibito a biblioteca in modo piacevole e costruttivo; imparano a stare insieme per lavorare in gruppo e a condividere le esperienze di laboratorio. (Per le Competenze attese vedi Curricolo di Istituto)

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Il prestito in biblioteca: in tutti i plessi della scuola primaria è funzionante una biblioteca con attività di prestito gestita da volontari (nonne, mamme ed ex docenti) in orari differenti, ad ogni bambino viene consegnata una tessera annuale per il prestito di libri e dvd. Sono presenti sia libri di genere narrativo, sia libri di divulgazione scientifica, storica e geografica, divisi per argomento e fasce d'età. La dotazione libraria si è accresciuta nel tempo con l'acquisto attento delle ultime novità editoriali con il ricavato delle mostre-libro, ma soprattutto con la donazione di libri da parte delle famiglie e con i "lasciti" delle classi che, crescendo, rinnovano la propria raccolta.

Articolazione delle attività: la biblioteca scolastica non è solo un "contenitore di libri", ma un luogo attivo, vissuto come laboratorio per progetti e percorsi di apprendimento, un luogo di socializzazione e di incontri dove i bambini sperimentano le varie attività di laboratorio con i



compagni e imparano a collaborare e condividere esperienze. . Con modalità differenti in ogni biblioteca di plesso si propongono i seguenti percorsi:

Articolazione delle attività: prima accoglienza delle classi in biblioteca,

letture animate con attività ludico-grafico-pittoriche, laboratori sulla fiaba e scrittura creativa,

attività con i dizionari, settimane tematiche legate a ricorrenze storiche o sociali e tornei letterari.

Rapporti con il territorio: uscita didattica presso la Biblioteca Civica di Collegno e uscita didattica al Salone del libro

Incontro con gli Autori: nell'arco dell'anno scolastico si organizzano incontri con gli autori contattando le librerie per ragazzi.

Dai primi passi dell'apprendimento della lettura come competenza, si favorisce l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e si promuove un atteggiamento positivo nei confronti del testo, gradualmente si passa alla lettura come piacere e come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e gli altri sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico.

CONCORSO NAZIONALE DI POESIE E FILASTROCCHES

Il progetto prevede la scrittura di testi poetici realizzati dai singoli bambini o in gruppo, accompagnati da disegni. È prevista la realizzazione di una silloge che raccoglie tutte le poesie vincitrici, selezionate dalla giuria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il concorso ha come obiettivi: - la promozione della scrittura poetica come veicolo di sentimenti e valori in modo da portare i bambini a vivere il mondo delle emozioni arricchendo la loro affettività; sviluppare la creatività e l'immaginazione attraverso

La giuria del "Concorso di poesie e filastrocche" è composta da sei componenti esterni alla scuola.

La realizzazione delle poesie è affidata agli insegnanti di ambito linguistico che affrontano il tema del testo poetico a vari livelli, a seconda dell'età dei bambini.

Grazie alla collaborazione del Comune di Collegno è stato individuato uno spazio esterno alla scuola per la premiazione dei vincitori.



3.4.4 NOTIZIE IN...CIRCOLO

La commissione giornalino, formata da quattro insegnanti della scuola Primaria e un'insegnante della scuola dell'Infanzia, è un team che collabora durante l'anno creando il giornalino del circolo che ha due edizioni annuali. Questa importante opportunità di comunicazione con le famiglie e con il territorio consente di informare i lettori circa la filosofia educativa e didattica della scuola, trattando argomenti che spaziano dalle attività innovative alle attività tradizionali, dalle uscite sul territorio ai soggiorni, dalle novità ad esperienze concrete e significative del mondo dei bambini.

Durante gli incontri previsti la commissione raccoglie gli articoli pervenuti dagli insegnanti del Circolo, li legge, li divide per argomento, sceglie le foto, produce le didascalie e dopo averli validati li assembla in un software per la pubblicazione sul sito della scuola. Gli alunni sono coinvolti nella produzione degli articoli per il giornalino

Obiettivi formativi e competenze attese

- Dare voce anche ai bambini per comunicare le proprie idee, le proprie esperienze, le proprie attese.
- Suscitare la motivazione a produrre
- Promuovere atteggiamenti comunicativi
- Leggere, comprendere, produrre testi di vario tipo (cronache, poesie , pagine di diario)
- Documentare e diffondere all'esterno le attività e le iniziative promosse dalla scuola.
- Favorire e sviluppare la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria

3.4.5. PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il Progetto è rivolto a tutte le classi e sezioni dell'Istituto Comprensivo, l'obiettivo è quello di promuovere **il benessere psico-fisico dei bambini a scuola, in un ambiente sano e sicuro**, con il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, nello sforzo congiunto di promuovere la salute.

Grazie all'aiuto di referenti della salute distrettuale, figure professionali, operatori dell'ASL TO3 che contribuiscono a realizzare molte iniziative, ci adoperiamo al fine di raggiungere tale obiettivo. In questo momento storico di emergenza sanitaria la promozione alla salute ci insegna e ci aiuta a cercare delle opportunità per resistere a tutte le situazioni problematiche di questo periodo.



Nel corso dell'anno scolastico, si realizzano molteplici progetti che coinvolgono non solo gli alunni ma anche i docenti e le famiglie.

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha aderito a diversi progetti inseriti all'interno del catalogo ASL:

Promozione dello sviluppo comunicativo (infanzia)

Prevenzione e SCREENING per i disturbi di apprendimento (infanzia e primaria)

Idendikit (classi seconde della primaria)

Operazione Anti-rischio (classi quarte della primaria)

La Prevenzione attraverso le buone regole di vita (primaria)

Si lo so che mi fa bene ma... (primaria)

RICERCA E SPORT per educare consapevolmente al benessere (primaria)

EWVIVA in piazza con le scuole (infanzia-primaria-secondaria)

Patentino per lo smartphone (secondaria)

Conoscenza e contatto con i punti giovani del territorio (secondaria)

3.4.5.1 1 KM AL GIORNO Ispirato al progetto scozzese "The Daily mile"

DESTINATARI : tutte le classi dell'I.C. Marconi

Un progetto di promozione di stile di vita attivo, in cui le classi partecipanti si impegnano a camminare per 1 km almeno una volta al giorno per più giorni. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere psico-fisico degli alunni all'interno della scuola, tramite un'attività sportiva inclusiva e non competitiva. Il progetto coinvolgerebbe sia le classi della scuola Primaria, sia le classi della Secondaria. L'attività si svolge da un minimo di tre uscite a settimana a un massimo di cinque.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere la salute degli alunni in un contesto di esperienze positive

Stimolare il successo scolastico.



Favorire l'inclusione.

Potenziare l'autostima

3.4.6 IL METODO ANALOGICO

Alcune sezioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'Istituto hanno deciso di abbracciare da tempo il metodo analogico, proposto per la prima volta da Camillo Bortolato, che rappresenta una realtà sempre più diffusa nella scuola italiana. Il metodo analogico propone un percorso curricolare completo per italiano e matematica e dei materiali integrativi per le altre discipline.

Le insegnanti che hanno scelto di utilizzare questo approccio affiancano i bambini nell'acquisizione delle abilità e delle competenze puntando sulla loro propensione ad analogie e associazioni, permettendo inoltre un'autentica inclusione anche per i bambini con difficoltà, perché «è il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti».

Questo tipo di approccio si basa sull'intuitività fin dalla scuola dell'infanzia mediante l'utilizzo di immagini, apprendimento "a pioggia", ricorso ad analogie, percezione d'insieme, subitizing... e la comprensione arriva come un insieme di piccole scoperte.

Il metodo analogico punta allo sviluppo del calcolo mentale come fondamento per l'apprendimento della matematica, puntando soprattutto sulle immagini mentali delle quantità e non sulle cifre, e solo successivamente si avvia l'acquisizione del calcolo scritto, basato su regole procedurali ed esercizio sistematico; nei problemi invece viene dato prima spazio alla risoluzione intuitiva e poi alla risoluzione matematica formale. Attuali indirizzi di ricerca (Butterworth, Dehaene, Lucangeli...) attestano che i bambini nascono già con una genialità per i numeri e per il calcolo delle numerosità: questo approccio la sfrutta e la potenzia.

In questo approccio il classico libro di letture di italiano viene sostituito da una storia unica che si sviluppa negli anni e fa appassionare il bambino alle vicende dei protagonisti e, di conseguenza, al libro in sé; la lettura viene affrontata trasformando le lettere in "icone" che diventano immediatamente riconoscibili per i bambini che, vedendole subito tutte insieme, imparano a leggere in pochi giorni; al contrario, la scrittura viene seguita con molta gradualità: le maestre giorno dopo giorno guidano i bambini nella cura del tratto di ogni lettera come se fosse un ricamo.

3.4.7 PROGETTO DI TIROCINIO CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO-DIPARTIMENTO SCIENZE



DELLA FORMAZIONE

Accompagnamento al Tirocinio attraverso i tutor abilitati all'accoglienza-formazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il miglioramento delle competenze degli allievi e dell'efficacia dell'insegnamento per i docenti del Circolo oltre ad offrire una valida occasione ai tirocinanti di esplorare il profilo professionale del docente. Gli insegnanti che accolgono gli studenti rendono maggiormente efficace la propria azione didattica permettendo così ai propri alunni di accrescere le loro competenze. Infatti, nell'interazione con i tirocinanti, i docenti: - riflettono sui propri modelli educativi e rileggono criticamente la propria pratica d'insegnamento, anche alla luce dell'evoluzione culturale in cui gli studenti universitari sono immersi, confrontandosi con stimoli nuovi - possono elaborare e realizzare un piano osservativo: osservano i propri alunni mentre il tirocinante conduce le attività concordate insieme, rimodulando il percorso didattico e riorientando l'azione educativa in relazione alle variabili osservate - possono realizzare un piano di ricerca anche approfondendo temi che sono attualmente pregnanti nel dibattito culturale (in relazione alla costruzione di strumenti valutativi ad esempio) - sperimentano nuove metodologie didattiche in una sorta di "compresenza" con l'apporto di studenti motivati a collaborare. Gli studenti universitari, dopo il primo periodo di osservazione del contesto e partecipazione alle attività della classe, strutturano con l'insegnante accogliente la progettazione di una o più unità di apprendimento all'interno delle diverse discipline/campi di esperienza concordati in precedenza. La referente per il tirocinio del Circolo organizza con il Tutor Coordinatore dell'Università il piano di accoglienza delle attività di Tirocinio sia per l'anno scolastico in corso sia durante la pausa estiva per l'inserimento degli studenti dal primo settembre dell'anno successivo. Al termine dell'anno scolastico collabora con gli insegnanti accoglienti per la valutazione degli studenti. Gli insegnanti di classe progettano con i tirocinanti e in itinere effettuano momenti di adeguamento dei percorsi Individuazione delle dimensioni in gioco nell'azione didattica e nella funzione docente: - relazionale-comunicativa - metodologico-didattica - organizzativa

Il progetto viene svolto nelle classi e sezioni del Circolo (in modalità presenza o a distanza) coinvolgendo il personale docente disponibile, di cui è stato inviato il curriculum vitae ad un apposito ufficio del MIUR, dopo il vaglio del Comitato di Valutazione del Circolo.

3.4.8 PERCORSI TEATRALI IN LINGUA INGLESE

Il progetto prevede la partecipazione delle classi a spettacoli teatrali interattivi graduati e adeguati per livello e contenuti.



DESTINATARI: alunni /e delle classi dalla 1° alla 5°. Alcuni spettacoli possono essere fruibili anche dalle sezioni della scuola dell'infanzia che ne faranno richiesta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- proporre agli alunni un modello madrelingua attraverso la partecipazione massiva delle classi agli spettacoli teatrali proposti
- potenziare le competenze comunicative, ricettive ed espressive in lingua inglese, in modo particolare la comprensione produzione orale
- imparare divertendosi attraverso l'interazione durante gli spettacoli

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, aula d'informatica - Aule e teatro

APPROFONDIMENTO

Il progetto è realizzato grazie all'intervento di attori e docenti madrelingua di diverse compagnie teatrali specializzate in teatro didattico.

Spettacoli interattivi: attività di 1 ora circa.

Attività di pre e post show: a cura degli insegnanti di classe, utilizzando il materiale fornito dalla compagnia teatrale

3.5 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Special Olympics

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
Special Olympics	ALLIEVI DELLE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE	Promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione attraverso l'attività motoria e sportive.	Sport unificato che vede coinvolti Atleti con e senza disabilità intellettive in formazioni miste.



			Sperimentazione e valorizzazione delle diverse abilità.

COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza.
------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.5.1 Obiettivo Orientamento Piemonte

Si creano collaborazioni con alcune scuole superiori che presentano il loro istituto attraverso laboratori didattici specifici. Si organizzano incontri con orientatori esterni.

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE	Classi seconde e terze e rispettive famiglie	Maturare la capacità di prendere decisioni in modo autonomi Offrire servizi di orientamento alla scelta e supporto nelle transizioni. Imparare ad autovalutarsi in modo critico	Incontri informativi in ogni classe Incontri tenuti da esperti in ogni classe Teams Orientamento Sportello ascolto Incontri individuali on



		Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, Interessi, potenzialità Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni, i mestieri Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio	line su richiesta, con esperti orientatori e psicologi
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5)		

3.5.2 Progetto Mercatini

Allestimento di mercatini con piante e oggetti di recupero da vendere. Gestione e vendita effettuata da allievi con disabilità coadiuvati da docenti.

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
	ALLIEVI	Finanziare l'attività motoria	Allestimento di mercatini



PROGETTO "MERCATINI" Natale 2024 – Primavera 2025	DIVERSAMENTE ABILI GENITORI DI TUTTI GLI ALLIEVI	a cavallo ("A cavallo insieme") per alunni con disabilità Avvicinare i ragazzi alla relazione con gli acquirenti e sviluppare abilità logico-matematiche.	con piante e oggetti di recupero da vendere. Gestione e vendita effettuata da allievi con disabilità coadiuvati da docenti.
		Affinare capacità manuali	
		Comunicare	
		Relazionarsi con il prossimo	
		Condividere i valori della solidarietà	
		Coinvolgere le famiglie	
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza alfabetica funzionale (1) Competenza matematica ...(3) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5)		

3.5.3 Uno sportello per crescere

La psicologa incontra su appuntamento i ragazzi che lo richiedano autonomamente (previa autorizzazione dei genitori) e genitori o insegnanti che necessitino di un colloquio.



TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
<p>UNO SPORTELLO PER CRESCERE</p> <p>Sportello di ascolto gestito da una psicologa</p>	<p>ALLIEVI DOCENTI GENITORI</p>	<p>Aiutare a superare momenti critici attraverso l'ascolto e il supporto psicologico.</p> <p>Affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, legate all'insuccesso scolastico o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.</p>	<p>La Psicologa incontra su appuntamento i ragazzi che lo richiedano autonomamente (previa autorizzazione dei genitori) e genitori o insegnanti che necessitino di un colloquio.</p>
		<p>Sostenere e consigliare gli adulti nel percorso di accompagnamento di figli e allievi.</p>	
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5)		

3.5.6 Prevenzione bullismo e cyberbullismo

L'Istituto fa parte della rete di scopo "Né vittime né prepotenti, percorsi per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra bambini ed adolescenti"

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
ATTIVITÀ DI	ALLIEVI DELLE	Accrescere la	Le azioni di informazione e



INFORMAZIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE	<p>consapevolezza su bullismo e cyberbullismo e sulle varie forme che possono assumere.</p> <p>Imparare a sviluppare comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili per esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole della convivenza civile.</p> <p>Sviluppare la capacità di dialogo, di comunicazione, di confronto ideologico ed esperienziale.</p> <p>Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto.</p> <p>Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui.</p> <p>Promuovere un uso sicuro e consapevole delle nuove tecnologie.</p>	<p>prevenzione sono attuate dalla scuola in collaborazione con la comunità educante di riferimento in rete e con il supporto di professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, dottori, psicologi e agenzie educative extrascolastiche). Strettamente legata all'attività di formazione, è l'organizzazione di dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.</p>
COMPETENZE	Competenza alfabetica funzionale (1)		



TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5) Competenze in materia di cittadinanza (6)		
TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
DEBATE: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	ALLIEVI DELLE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE	<p>Aumentare la consapevolezza su bullismo e cyberbullismo e sulle varie forme che possono assumere.</p> <p>Imparare a sviluppare comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili per esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole della convivenza civile.</p> <p>Sviluppare la capacità di dialogo, di comunicazione, di confronto ideologico ed esperienziale.</p> <p>Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto.</p> <p>Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui.</p> <p>Potenziare la capacità di "leggere" i testi visivi, di</p>	<p>A ridosso della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo - 7 febbraio - le classi visioneranno un film o diverse attività che tratteranno la tematica del bullismo e del cyberbullismo. Seguirà un dibattito con lo scopo di verificare e consolidare la comprensione di quanto visto, o discusso, suscitando un confronto tra gli allievi sulle tematiche emerse.</p>



		<p>comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate.</p> <p>Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione.</p>	
COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Competenza alfabetica funzionale (1)</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5)</p> <p>Competenze in materia di cittadinanza (6)</p>		

3.5.7 Giochi matematici del Mediterraneo

Competizione matematica proposta agli alunni delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado- Lavoro Interdisciplinare

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	Scuola primaria: 7 classi quarte e 3 quinte.	<p>Migliorare la comprensione dei testi</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni nuove.</p> <p>Mettere alla prova gli</p>	<p>Far esercitare gli alunni di ogni classe, durante le ore curricolari, per prepararli alla prima gara (Qualificazioni di Istituto).</p> <p>Far esercitare gli alunni che, avendo superato la prima</p>



	Scuola secondaria di primo grado: tutte le 23 classi (8 prime, 7 seconde, 8 terze)	alunni con prove standardizzate, uguali per tutti e preparate da un ente esterno al nostro istituto. (I Giochi del Mediterraneo sono organizzati dall'A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica)	fase, sono ammessi alla Finale di Istituto. Per questi allenamenti provvede autonomamente ogni insegnante della classe.
	In totale 33 classi	Valorizzare le eccellenze creando percorsi funzionali alla valorizzazione del merito	Allenare gli alunni che, avendo superato le prime due fasi, sono ammessi alla Finale Regionale. Per questi allenamenti si propongono agli alunni qualificati 4 incontri pomeridiani (sia per la primaria che per la secondaria) organizzati dalle insegnanti referenti.
			Eventuali altri allenamenti in caso di qualificazione di qualche alunno per la Finale nazionale.
			Partecipazione alle gare.
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		

3.5.8 Spettacoli in lingua inglese e francese

Le classi assistono ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese e francese e ne sono parte attiva

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
--------	-------------	-----------	-------------



SPETTACOLI IN LINGUA INGLESE E FRANCESE Realizzati da compagnia teatrale esterna	TUTTE LE CLASSI	Sviluppare la capacità di comprendere messaggi orali.	Le classi assistono ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese e francese e ne sono parte attiva.
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza multilinguistica (2)		

3.5.9 Centro sportivo scolastico (CSS)

Si propone la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi stimolandone l'adesione alle gare scolastiche d'istituto.

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS)	TUTTE LE CLASSI	<p>Promuovere la pratica di attività motorie e sportive anche oltre l'orario curriculare dei ragazzi.</p> <p>Apprendere e approfondire alcuni sport tramite le lezioni pomeridiane extracurricolari tenute dagli insegnanti di scienze motorie.</p> <p>Inviare gli alunni a</p>	<p>Si propone la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi stimolandone l'adesione alle gare scolastiche d'istituto.</p> <p>Attività proposte: corsa campestre, atletica leggera, orienteering, pallacanestro, pallavolo, pallapugno, calcio a 5, nuoto e attività previste dal Patto per la Scuola (Judo, Duathlon, Rugby).</p>



		rappresentare la scuola in alcune delle fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi.	
		Permettere agli allievi di avvicinarsi agli sport e a conoscere le realtà del territorio.	Attività previste dal Patto per la Scuola (Judo, Duathlon, Rugby)
		Interiorizzare valore positivi Inserirsi in modo consapevole e attivo all'interno di un gruppo migliorando la propria autonomia Imparare regole, limiti ed opportunità della pratica sportiva	

Risorse necessarie	Strutture sportive: Campo basket-pallavolo all'aperto, Palestre
Approfondimento	Ogni anno la scuola organizza corsi con personale esterno, durante l'orario scolastico, di avvicinamento a varie discipline sportive: judo, arrampicata, tennis, orienteering, baseball, rugby, duathlon. Ogni anno la scuola organizza un PROGETTO OUTDOOR : -le classi prime partecipano all'attività al Salgari Campus a Torino -le classi terze partecipano ad un soggiorno sportivo o altra iniziativa outdoor.
Competenze trasversali	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



3.5.10 Conoscenza e contatto con i punti giovani del territorio

Incontri con operatori del consultorio giovani.

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
CONOSCENZA E CONTATTO CON I PUNTI GIOVANI DEL TERRITORIO	CLASSI TERZE	Promuovere l'accesso ai Punti Giovani. Favorire la conoscenza delle funzioni e attività dei Punti-Giovani	Incontri con operatori del Consultorio giovani. Lezione di un'ora con modalità di lavoro interattiva e partecipata.
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5)		

3.5.11 Patentino per lo smartphone

Titolo	Destinatari	Obiettivi	Metodologia
Patentino per lo smartphone	Classi prime	Utilizzo consapevole e prevenzione al Cyberbullismo- giochi e navigazione consapevole.	Incontri con esperti
COMPETENZE	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		



TRASVERSALI	
-------------	--

3.5.12 Noi cittadini dell'Europa

Viaggio attraverso l'U.E per conoscerne le principali tappe storiche, il processo di integrazione le principali attività sul territorio e per i cittadini

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
NOI CITTADINI DELL'EUROPA	CLASSI SECONDE	Sperimentare in prima persona che cosa vuol dire Europa.	Attività svolta da Europe Direct Torino
		Un viaggio attraverso l'U.E per conoscerne le principali tappe storiche, il processo di integrazione le principali attività sul territorio e per i cittadini.	
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza multilinguistica (2) Competenza in materia di cittadinanza (6)		

3.5.12.1. STAGE NEL REGNO UNITO/ IRLANDA

Soggiorno in un paese anglofono e frequenza di un corso linguistico



TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
STAGE NEL REGNO UNITO/IRLANDA	CLASSI SECONDE (Classi aperte)	Acquisire autonomia e senso di responsabilità. Migliorare la propria competenza multilinguistica.	Il soggiorno prevede la frequenza di corso linguistico previo test d'ingresso e con rilascio certificazione del percorso svolto.
Soggiorno organizzato nel mese di settembre		Prendere consapevolezza di nuove espressioni culturali.	Gli alunni vengono alloggiati in famiglia e hanno l'occasione di confrontarsi con i loro ospiti ed esercitare l'inglese nella concretezza del quotidiano.
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza multilinguistica (2) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (8)		

3.5.13 Progetto: Gara di lettura per la scuola secondaria

Titolo	Destinatari	Obiettivi	Metodologie
Gara Di Lettura	Classi prime, seconde e terze	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura individuale e di gruppo – Giochi a squadre di conoscenza dei testi anche attraverso l'uso di supporti informatici come learning apps, wordwall e kahoot 	<ul style="list-style-type: none"> -Lettura individuale e di gruppo – Giochi a squadre di conoscenza dei testi anche attraverso l'uso di supporti informatici come learning apps, wordwall e kahoot



COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.		

3.5.14 Progetto scuole aperte in collaborazione con L'Amministrazione Comunale e cooperative del Territorio.

Studio assistito in orario curricolare

TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
PROGETTO SCUOLE APERTE	ALLIEVI segnalati dai Consigli di classe o iscritti dalle famiglie	Sostenere nelle attività dei compiti pomeridiani gli alunni in difficoltà che non hanno un aiuto o stranieri arrivati da poco in Italia.	Studio assistito in orario extracurricolare.
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5)		

3.5.15 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite a musei, mostre, viaggi di istruzione



TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	METODOLOGIA
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	TUTTE LE CLASSI	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una corretta fruizione e valorizzazione.	Visite a musei, mostre, viaggi d'istruzione
		Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali degli ambienti.	
		Entrare in contatto con nuove tradizioni culturali	
COMPETENZE TRASVERSALI	Ogni uscita didattica concorre allo sviluppo di molteplici competenze trasversali.		

Vedi Piano delle Uscite didattiche d'istituto a.s. 2024/25, in allegato

https://iccollegnomarconi-my.sharepoint.com/:b:/g/personal/cymarconi_icmarconi_edu_it/EQfdQ-qG4qRDk-73zRLz3NABBkwEWOTnoLJd3HYfeOwrtw?e=RTM5HP

3.5.16 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La scuola offre l'opportunità di frequentare attività facoltative pomeridiane a pagamento o finanziate da enti esterni gratuite per le famiglie

CORSO	CLASSI
Teatro	Tutte le classi



STEM	Classi II-III
Attività sportive	Tutte le classi
Attività artistico-musicali	Tutte le classi
Inglese Trinity	Classi III

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambito 1 Connettività

AZIONE#2 Cablaggio interno di tutte le scuole

TITOLO: 13.1.1A-FESRPON-PI-2021-42 e 13.1.1A-FESRPON-PI-2021-1 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

DESTINATARI: tutto il personale scolastico e gli alunni/alunne dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto ha dotato gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché ha consentito la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

RISULTATI ATTESI

- Fornitura a tutte le scuole di una rete cablata efficiente e sicura, garantendo una connessione stabile e veloce in tutte le aree dell'edificio.
- Implementazione di misure di sicurezza avanzate per proteggere i dati sensibili e garantire la privacy degli utenti.
- Facilitazione dell'uso delle tecnologie digitali nelle attività didattiche quotidiane, migliorando



l'accesso alle risorse educative online.

AMBITO-2 AMBIENTI E STRUMENTI

AZIONE#4 Ambienti per la didattica digitale integrata

TITOLO: 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-116 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

DESTINATARI: tutto il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto ha consentito la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule dell'Istituto, che costituiscono tutt'ora strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi della scuola secondaria e quelle sprovviste di lavagne digitali nelle scuole primarie e almeno una in ogni scuola dell'infanzia. Sono state adeguate inoltre le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

RISULTATI ATTESI: · Realizzazione di spazi di apprendimento alternativi, aule aumentate con la tecnologia, laboratori mobili e postazioni digitali per l'accesso alle informazioni amministrative. · Promozione di metodologie didattiche innovative che mettono al centro gli studenti, favorendo l'apprendimento cooperativo e l'uso di tecnologie digitali avanzate · Sviluppo di spazi di apprendimento flessibili e multifunzionali che possono essere facilmente adattati alle diverse esigenze didattiche · Miglioramento dell'accesso a tecnologie, risorse educative aperte e strumenti digitali per studenti e docenti

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/pondigitalboard/>

AZIONE #7 Piano per l'apprendimento pratico

TITOLO: RigeneraMente e Steam&Go

DESTINATARI: alunni/alunne delle scuole primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE



In riferimento all'Azione 7 del PNSD, l'educazione digitale deve continuare a orientarsi verso soluzioni di laboratori flessibili e dinamici. Così come l'attività laboratoriale e di sperimentazione è vivace e in continuo movimento, anche gli spazi di apprendimento devono essere progettati con soluzioni versatili, facilitando la costruzione di un sapere interattivo e trasversale. Questi spazi sono diventati punti di incontro tra tecnologia, arte, scienza e manualità, rendendo gli ambienti di apprendimento attrattivi per la socialità e la collaborazione. Sono strettamente connessi agli obiettivi di inclusione, creatività e innovazione digitale.

Pertanto:

- Si favorisce il potenziamento delle competenze digitali come indicato dal DigComp2.1.
- Si avvicinano studenti e docenti alle discipline STEM attraverso il metodo del "learning by doing".
- Si educa alla cittadinanza digitale, combinando conoscenze, abilità, democrazia e sicurezza.

Avendo osservato l'efficacia delle esperienze di laboratorio nei bambini in difficoltà e bambini di varia estrazione sociale, culturale, linguistica, vista la presenza di nuclei familiari stranieri, si è reso necessario rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali, implementabili in tutte le classi della scuola secondaria primaria e scuola dell'infanzia. Sono stati realizzati laboratori mobili in ogni plesso di scuola primaria, coinvolgendo tutte le materie curriculari, incentrato su dispositivi innovativi di robotica educativa, Kit e moduli elettronici intelligenti, stampanti 3d, microscopi digitali per l'osservazione dei fenomeni scientifici.

RISULTATI ATTESI

- Potenziamento delle competenze digitali
- Approccio pratico alle STEM
- Educazione alla cittadinanza digitale
- Inclusione e integrazione

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/spazi-e-strumenti-digitali-per-le-stem-rigeneramente/>

<https://icmarconi.edu.it/spazi-e-strumenti-digitali-per-le-stem-laboratorio-steam-go/>

Azione #9- Profilo digitale studente

TITOLO: Identità digitale studenti



DESTINATARI: tutti gli alunni/alunne dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE:

La scuola utilizza la piattaforma Microsoft Office 365 A1 come strumento di didattica digitale integrata e come strumento di comunicazione con gli alunni/e e le loro famiglie. Ogni alunno/a dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria dispone di un Account Microsoft interno e protetto (i profili degli alunni/e comunicano solo all'interno della scuola e non con l'esterno). Ad inizio anno scolastico per ogni studente viene attivato l'account utile per accedere a Teams, creato per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia, per tutte le Classi di Scuola Primaria e Secondaria. L'account viene utilizzato per pratiche didattiche come la condivisione dei documenti, la correzione dei compiti, lo scambio di informazioni, e come canale comunicativo attraverso la posta elettronica interna. La scuola, in un'ottica di unità e coerenza organizzativa, utilizza anche il Registro elettronico Argo per tutti gli ordini dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI:

L'utilizzo di una piattaforma comune a tutta la scuola consente a tutti gli alunni e le alunne di accedere agli stessi strumenti digitali, permettendo loro di approfondirne gradualmente l'uso e le funzionalità in base ai diversi livelli di competenza e alle esigenze specifiche dei tre ordini di scuola. La piattaforma offre applicazioni come fogli di calcolo, videoscrittura e presentazioni, il cui utilizzo approfondito rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e delle cittadine del futuro. Questa uniformità di strumenti facilita un apprendimento coerente e inclusivo, preparando gli studenti ad affrontare le sfide digitali del domani.

Azione #10 – Profilo digitale docente

TITOLO: Identità digitale docenti

DESTINATARI: tutto il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE:

L'Istituto è fortemente impegnato nel miglioramento dell'area digitale. Lo sviluppo delle competenze digitali ha portato alla creazione di percorsi di miglioramento che coinvolgono sia docenti che studenti in attività mirate all'incremento delle competenze digitali. La maggior parte del corpo docente possiede buone conoscenze sulle TIC e le integra regolarmente nella didattica. Ogni aula dei plessi di Scuola Primaria e Secondaria e ogni plesso di Scuola dell'Infanzia, è dotata di LIM o digital board, utilizzata quotidianamente per la proiezione delle lezioni, la visione di video, l'impiego



di software didattici e l'utilizzo di piattaforme didattiche online. Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti ambienti digitali innovativi e una rete Wi-Fi protetta da password. L'Istituto, attraverso il Team Digitale e i gruppi tecnici PNRR, supporta i docenti nell'uso dei dispositivi digitali, offrendo corsi di formazione interni ed esterni (in rete) e condividendo buone pratiche per garantire che le conoscenze siano diffuse, collettive e oggetto di scambio tra i docenti stessi.

RISULTATI ATTESI :

L'Istituto si impegna nella valorizzazione delle competenze digitali come strumenti di supporto alla didattica. Questo include l'allestimento di setting didattici che combinano strumenti analogici e digitali per promuovere metodologie innovative. Inoltre, l'Istituto si dedica a offrire strumenti didattici inclusivi e incrementare le competenze digitali degli alunni e delle alunne. Questi obiettivi mirano a creare un ambiente di apprendimento più efficace e inclusivo, sfruttando al meglio le tecnologie disponibili.

AZIONE#4 Ambienti per la didattica digitale integrata

TITOLO: 13.1.5A-FESRPN-PI-2022-15 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

DESTINATARI: tutti gli alunni/alunne della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

L'azione è stata finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono stati finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero- sei.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo delle abilità cognitive
- Sviluppo delle abilità emotive
- Sviluppo delle abilità relazionali

AZIONE#4 Ambienti per la didattica digitale integrata

TITOLO: 13.1.3A-FESRPN-PI-2022-115 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo



DESTINATARI: tutti gli alunni/alunne delle scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto ha favorito la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici in tutti i plessi di scuola primaria, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori. L'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dell'ambiente scolastico attraverso la creazione di spazi verdi.
- Incremento della consapevolezza ambientale tra gli studenti.
- Acquisizione di competenze pratiche e teoriche in ambito agricolo e scientifico.

AMBITO-3 Competenze e contenuti

AZIONE #12 Registro elettronico

TITOLO: Utilizzo Registro elettronico

DESTINATARI: l'intera comunità scolastica

BREVE DESCRIZIONE

L'utilizzo del Registro elettronico semplifica e velocizza i processi interni alla scuola, migliorando la comunicazione tra scuola e famiglia. Ha permesso la dematerializzazione dei documenti: i documenti di valutazione, come le pagelle, sono disponibili in formato digitale, accessibili direttamente dalle famiglie. Le famiglie possono accedere in tempo reale a informazioni importanti sulla vita scolastica dei propri figli, come voti, assenze e note disciplinari. Gli insegnanti utilizzano il registro per pianificare e condividere le attività didattiche. Il 100% delle classi di ogni ordine dell'istituto utilizzano il registro elettronico.



RISULTATI ATTESI

- Semplificazione e velocizzazione dei processi interni
- Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia
- Dematerializzazione dei documenti
- Accessibilità
- Pianificazione didattica

Azione #15 – Scenari innovativi per le competenze digitali

TITOLO: PNSD e PNRR

DESTINATARI: alunni/e e docenti dell'Istituto comprensivo

BREVE DESCRIZIONE Utilizzo dei fondi del PNRR per organizzare corsi di formazione continua per gli studenti e i docenti, focalizzati sull'uso delle tecnologie digitali e metodologie didattiche innovative. Investimento in laboratori attrezzati con strumenti tecnologici avanzati. Sviluppo di progetti interdisciplinari e programmi di coding e robotica per preparare gli studenti alle sfide del mondo digitale.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e docenti: i corsi di formazione permetteranno ai docenti di acquisire nuove competenze nell'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie didattiche innovative, migliorando così la qualità dell'insegnamento.
- Aumento dell'uso delle tecnologie in classe: con gli ambienti PNRR con strumenti tecnologici avanzati, gli insegnanti e gli studenti avranno accesso a risorse moderne che faciliteranno l'apprendimento interattivo e pratico.
- Sviluppo di competenze interdisciplinari: i progetti interdisciplinari e i programmi di coding e robotica aiuteranno gli studenti a sviluppare competenze trasversali, come il problem solving, il pensiero critico e la collaborazione.
- Innovazione didattica: l'adozione di metodologie didattiche innovative contribuirà a rendere l'insegnamento più coinvolgente ed efficace, stimolando la curiosità e l'interesse degli studenti.
- Riduzione del divario digitale: investendo in formazione e attrezzature tecnologiche, si contribuirà a



ridurre il divario digitale tra le diverse scuole e regioni, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alle risorse digitali.

AZIONE #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

TITOLO Curriculum di tecnologia

DESTINATARI: docenti della scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

L'aggiornamento del Curriculum di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un forte passo in avanti nella progettazione di una scuola didatticamente aggiornata. Già avviate, le attività di Coding e di sviluppo del pensiero computazionale, potranno essere affiancate da percorsi per i ragazzi di robotica educativa e sviluppo della creatività digitale, attività avvicinamento alla progettazione e alla stampa digitale e così come indicato dal Piano, all'analisi e visualizzazione dati e al rapporto tra digitale e materia fisica.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze digitali: gli studenti svilupperanno competenze avanzate in coding, robotica educativa, e creatività digitale, preparandosi per le sfide del futuro tecnologico.
- Sviluppo del pensiero computazionale: attraverso attività strutturate, gli studenti impareranno a risolvere problemi in modo logico e sistematico, migliorando le loro capacità di analisi e di pensiero critico.
- Creatività e innovazione: i percorsi di creatività digitale stimoleranno l'innovazione e la capacità di pensare fuori dagli schemi, incoraggiando gli studenti a esplorare nuove idee e soluzioni.
- Preparazione per il futuro: l'aggiornamento del curriculum garantirà che gli studenti siano meglio preparati per le future opportunità educative e professionali nel campo della tecnologia e delle scienze.

AZIONE #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

TITOLO: Biblioteche digitali MLOL (Media Library Online)

DESTINATARI: l'intera comunità scolastica

BREVE DESCRIZIONE



Utilizzo della biblioteca scolastica come laboratorio per coltivare e migliorare le conoscenze, le attitudini e le abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche. Creare centri di informazione e documentazione in ambito digitale e la promozione delle Risorse Educative Aperte. Leggere e-book, ascoltare musica, consultare giornali, riviste, banche dati, archivio di immagini ed altro. Apertura della scuola al territorio con la possibilità di utilizzo delle risorse digitali MLOL, in sinergia con il Sistema bibliotecario locale (Biblioteca civica di Collegno

RISULTATI ATTESI

Miglioramento delle competenze digitali: Gli studenti svilupperanno abilità nell'uso delle risorse digitali, come e-book, giornali online, banche dati e altro, migliorando la loro alfabetizzazione digitale.

- Promozione della lettura e dell'ascolto: L'accesso a una vasta gamma di e-book, audiolibri e musica incoraggerà gli studenti a leggere e ascoltare di più, ampliando le loro conoscenze e interessi.
- Sviluppo di abilità trasversali: Utilizzando nuove metodologie didattiche, gli studenti miglioreranno le loro capacità di ricerca, analisi critica, e gestione delle informazioni.
- Accesso equo alle risorse: Tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background socio-economico, avranno accesso alle risorse digitali, riducendo il divario digitale.
- Crescita dell'autonomia degli studenti: Gli studenti impareranno a utilizzare autonomamente le risorse digitali per i loro studi, sviluppando capacità di autoapprendimento e gestione del tempo.

AMBITO-4 Accompagnamento

AZIONE #28- Un animatore digitale in ogni scuola

TITOLO: Animatore digitale

DESTINATARI: personale scolastico dell'Istituto comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

L'animatore digitale e il team digitale è impegnato a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi; in particolare per il triennio 2022-25 il Team per l'innovazione di impegna a proporre momenti di formazione e di condivisione peer to peer su buone pratiche per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; l'uso di applicazioni utili per l'inclusione e la didattica in



generale; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, coding, robotica, STEM.

RISULTATI ATTESI:

Formazione diffusa sull'uso didattico del coding; formazione avanzata sull'uso delle Apps di Microsoft Office e Canva per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche; studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive; miglioramento delle competenze digitali.

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/animatore-digitale-2022-24/>

AZIONE#28- Un animatore digitale in ogni scuola

TITOLO: creazione e gestione di spazi web per la comunicazione e la trasparenza

DESTINATARI: personale ATA e figure di sistema dell'istituto comprensivo

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto mira a migliorare la comunicazione tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la comunità attraverso la creazione e la gestione di un sito web scolastico efficiente e trasparente. Questo spazio digitale sarà un punto di riferimento per tutte le informazioni relative alla vita scolastica, promuovendo la partecipazione attiva e la trasparenza. Il sito web scolastico sarà progettato per essere intuitivo e facilmente navigabile, con sezioni secondo le indicazioni del Ministero

RISULTATI ATTESI:

- Miglioramento della comunicazione e della trasparenza tra scuola e famiglie.
- Accesso facilitato alle informazioni scolastiche.
- Maggiore partecipazione della comunità scolastica alle attività e ai progetti della scuola.

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/pnrr-m1c1-1-4-1-mitd-esperienza-del-cittadino-nei-servizi-pubblici-scuole/>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

partendo dal PDF (Profilo Descrittivo di Funzionamento) redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale e dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute adottata dall'OMS), si individuano strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; si esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; si indicano le modalità di coordinamento degli interventi previsti e le loro interazioni con il Progetto individuale.

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico dopo iniziale osservazione dell'alunno e prevede una rimodulazione costante di quanto programmato

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene elaborato da: docenti contitolari (sostegno e classe/sezione), genitori, specialisti ASL e/o di strutture private, operatori (educatore, mediatore della comunicazione...).



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e dei ragazzi.

Nella diversità di stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

I genitori firmano il Patto Educativo di Corresponsabilità, documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

La famiglia infine segnala e fornisce informazioni sulle caratteristiche dell'alunno in ingresso nei vari ordini di scuola. Partecipa agli incontri dedicati alla redazione dei documenti PDF, PEI e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
Coinvolgimento in progetti di inclusione.

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Rapporti con le famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Laboratori specifici per l'inclusione



Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Contatti con gli specialisti

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Rapporti con le famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Contatti con gli specialisti

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON I SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti territoriali integrati



Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti territoriali integrati

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, tenere conto del percorso e dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Essa deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo e motivante, non punitivo. Durante l'anno scolastico la valutazione si articola in tre momenti fondamentali: - una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti; - una valutazione in itinere, informativa con funzione di feedback; - una valutazione finale, attestante il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si valutano soprattutto i processi e i progressi e non solo le performance. Al termine di ogni ciclo scolastico alla valutazione finale si affianca una certificazione delle competenze. Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dai diversi strumenti compensativi/dispensativi utilizzati.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità come “accoglienza” in un nuovo ambiente e una nuova situazione educativa è uno dei punti fondamentali per garantire un’adeguata continuità verticale. Il momento di passaggio da un grado scolastico all’altro è per tutti gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. È presente un gruppo di lavoro che si occupa di continuità ed orientamento il quale predispone quanto segue:

PER TUTTI I GRADI DI SCUOLA

- incontri specifici tra i docenti dei gradi di scuola coinvolti, per la formazione dei gruppi classe;
- incontri tra i docenti durante l’anno scolastico
- osservazione nelle classi terminali da parte dei referenti per l’inclusione

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- compilazione nel mese di maggio di una scheda di passaggio
- visita del gruppo classe e/o individuale dell’alunno/a disabile alla scuola secondaria durante l’anno scolastico e partecipazione ad attività laboratoriali
- colloqui con i genitori degli alunni in ingresso
- per la secondaria di primo grado un consiglio di classe di inizio anno aperto ai genitori degli alunni con certificazione di Bisogno Educativo Speciale frequentanti la classe prima

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SECONDARIA

DI SECONDO GRADO

- Attività metacognitiva per riflettere su attitudini e interessi
- Visita ad Istituti e contatti tra insegnanti dei due ordini di scuola

Approfondimento

Gli insegnanti della scuola dell’infanzia compilano una griglia di osservazione, la cui tabulazione è, da alcuni anni, a cura del Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Torino, che ha elaborato con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte una scheda per raccogliere



dati utili alla formazione classe prime.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. COLLEGNO - R.BERTOTTI	TOAA8CG01V
I.C. COLLEGNO - SALBERTRAND	TOAA8CG02X
I.C. COLLEGNO - V. LOMBROSO	TOAA8CG031
I.C. COLLEGNO V.LE 24 MAGGIO	TOAA8CG042
I.C. COLLEGNO - V. RISORGIMENTO	TOAA8CG053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FELICE GENINATTI - CRICH	TOEE8CG014
I.C. COLLEGNO-MARCONI LEUMANN	TOEE8CG025
I.C. COLLEGNO-MARCONI MOGLIA	TOEE8CG036
I.C. COLLEGNO-MARCONI F.CERVI	TOEE8CG047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC COLLEGNO MARCONI-DON MINZONI

TOMM8CG013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. COLLEGNO - R.BERTOTTI TOAA8CG01V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. COLLEGNO - SALBERTRAND
TOAA8CG02X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. COLLEGNO - V. LOMBROSO
TOAA8CG031**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. COLLEGNO V.LE 24 MAGGIO



TOAA8CG042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. COLLEGNO - V. RISORGIMENTO

TOAA8CG053

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FELICE GENINATTI - CRICH TOEE8CG014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. COLLEGNO-MARCONI LEUMANN

TOEE8CG025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. COLLEGNO-MARCONI MOGLIA TOEE8CG036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. COLLEGNO-MARCONI F.CERVI TOEE8CG047

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC COLLEGNO MARCONI-DON MINZONI TOMM8CG013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali di educazione civica per tutti gli ordini di scuola.



Curricolo di Istituto

I.C. COLLEGNO G. MARCONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel Piano dell'Offerta Formativa è di centrale importanza il curricolo che è stato predisposto dai docenti nel rispetto delle Indicazioni 2012 accompagnate dal Comitato Scientifico Nazionale e sostenuta nell'accompagnamento al modello di certificazione nazionale delle competenze.

L'IC Collegno Marconi parte dalle indicazioni del Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies - indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.

Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

Il curricolo organizza dell' IC descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura la capacità progettuale della nostra scuola. Il curricolo, elaborato ed approvato con delibera del Collegio, parte dall'analisi dei bisogni della persona (cognitivi ed affettivi) e del suo bagaglio conoscitivo, per arrivare ad individuare gli aspetti di competenza chiave del processo formativo ed i contenuti essenziali costitutivi del sapere disciplinare, declinati in traguardi/obiettivi per ogni anno.

Il Collegio Docenti ha stilato il curricolo, secondo le seguenti indicazioni: I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030^[1]



Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile^[2].



CURRICOLO VERTICALE

L' IC Collegno Marconi persegue il raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali quali:

- la valorizzazione e centralità della persona nel processo educativo
- l'educazione alla cittadinanza
- la promozione di stili di vita positivi con prevenzione del disagio
- la valorizzazione delle diversità come momento di crescita e di arricchimento
- lo sviluppo di competenze legate al saper fare, all'uso di tecnologie e al lavoro di gruppo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le principali finalità che la scuola persegue in materia di cittadinanza per mezzo di percorsi e progetti disciplinari ed interdisciplinari sono:

Favorire la condivisione delle regole e del convivere attraverso la relazione costante tra scuola e famiglia.

Valorizzare il ruolo di cittadino promuovendo i valori comunitari, nel rispetto di tutte le identità culturali.

Promuovere la conoscenza ed il rispetto dei beni ambientali e culturali del territorio locale, nazionale, europeo e mondiale.

Favorire la costruzione del senso di legalità rispettando i valori sanciti dalla Costituzione.

[1] Il testo dell'Agenda in italiano è reperibile al sito:
http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

[2] Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico.

CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA



Il perseguimento delle finalità delle Indicazioni 2012 richiede una organizzazione unitaria del curricolo, più facilmente perseguibile nell'istituto comprensivo che, peraltro, è la forma organizzativa ormai più diffusa nel primo ciclo di istruzione.

La lettura critica delle Indicazioni 2012 e la riflessione sulle finalità dell'istruzione ai fini dell'educazione alla cittadinanza e dello sviluppo delle competenze chiave condotta in gruppi di lavoro e commissioni miste di docenti dei diversi gradi di scuola – necessita di una progettazione di percorsi didattici comuni, il confronto delle esperienze e il dialogo professionale potrebbero facilitare il processo di integrazione interno agli istituti.

Per questo motivo che saranno importanti le esperienze virtuose delle attività di ricerca - azione condotte nella "storia" delle scuole appartenenti al nuovo IC Collegno Marconi, che in questi anni hanno lavorato alla diffusione delle Indicazioni, testimoniano che la formazione tra pari, lo sviluppo condiviso di pratiche e culture generano proficui risultati e durevole cambiamento.

Il lavoro di continuità verterà nel pianificare attività stimolanti e coinvolgenti nei momenti di visita alle scuole, attraverso LABORATORI E VISITA NELLE VARIE STRUTTURE SCOLASTICHE.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità come "accoglienza" in un nuovo ambiente e una nuova situazione educativa è uno dei punti fondamentali per garantire un'adeguata continuità verticale. Il momento di passaggio da un grado scolastico all'altro è per tutti gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti.

E' presente un gruppo di lavoro che si occupa di continuità ed orientamento, il quale predispone quanto segue:

PER TUTTI I GRADI DI SCUOLA

- incontri specifici tra i docenti dei gradi di scuola coinvolti, per la formazione dei gruppi classe;
- incontri tra i docenti durante l'anno scolastico
- osservazione nelle classi terminali da parte dei referenti per l'inclusione

CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA:

- Sopralluoghi con gli alunni nelle future scuole primarie in cui sono stati iscritti;
- Attività grafica con i bimbi per un progetto di raccordo tra i due ordini di scuola;



- Colloqui di passaggio tra gli insegnanti dell'infanzia e la commissione formazione classi al fine di presentare i
bimbi uscenti;
- Compilazione di una griglia osservativa per valutare il raggiungimento delle competenze in uscita;
- Incontri di confronto e verifica tra i docenti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze dei bimbi che hanno
appena iniziato il nuovo ordine di scuola.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontro di confronto e verifica tra i docenti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze in ingresso nel nuovo
ordine di scuola;
- Compilazione nel mese di maggio di una scheda di passaggio;
- Visita del gruppo classe e/o individuale dell'alunno/a disabile alla scuola secondaria durante l'anno
scolastico e partecipazione ad attività laboratoriali;
- Per la secondaria di primo grado un consiglio di classe di inizio anno aperto ai genitori degli alunni con
certificazione di Bisogno Educativo Speciale frequentanti la classe prima.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Attività metacognitiva per riflettere su attitudini e interessi
- Visita ad Istituti e contatti tra insegnanti dei due ordini di scuola

Approfondimento:

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia compilano una griglia di osservazione. Tale griglia è stata elaborata da una commissione interna del nostro I.C. ed è coerente con il curricolo verticale, essa rappresenta uno strumento per raccogliere dati utili alla formazione classi prime.



Il curricolo di Istituto è allegato al presente documento e ne costituisce parte integrante.

Allegato:

CURRICOLO 2024-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Cittadini Crescono

Premessa: Come prevedono le Linee Guida, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha quindi l'obiettivo di fornire agli alunni le prime competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia viene inserita nella progettazione annuale delle



unità d'apprendimento del progetto educativo didattico. Verrà svolta da tutti i docenti dei plessi e delle singole sezioni in modo trasversale nel corso di tutto l'anno scolastico e verrà valutata nelle griglie di osservazione intermedie e finali. È possibile utilizzare anche le routine educative-didattiche quotidiane quali il pranzo, l'utilizzo dei servizi igienici, il riordino e la cura degli ambienti dopo il gioco e/o le attività, la conversazione guidata, la narrazione di storie a tema, la preparazione di ricorrenze legate alle tradizioni del territorio, come ad esempio: la giornata mondiale della terra, la giornata mondiale dell'acqua, Festa della liberazione e altre, per attuare un percorso di educazione civica. Nella progettazione delle unità d'apprendimento verranno di volta in volta considerati e approfonditi i nuclei tematici più adatti agli argomenti e situazioni prese in considerazione.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, elaborato sulla base delle Indicazioni nazionali 2012 e le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari (a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2017) costituisce il perno pedagogico del PTOF nella struttura didattico-organizzativa dell'istituto comprensivo. Si configura come un documento a carattere progressivo, trasversale e unitario nel suo assetto imperniato sui nuclei fondanti di ciascun campo d'esperienza e di ciascuna disciplina, nonché nella individuazione delle competenze disciplinari, formative e trasversali. L'unitarietà del curricolo in termini di saperi disciplinari si esplica nella progressiva declinazione delle competenze disciplinari in livelli specifici per ciascun segmento di scuola, nella imprescindibile continuità dell'azione educativa, per evitare salti e frammentazioni nel processo formativo dell'alunno. Nel contempo l'unitarietà è data dal superamento della rigida divisione tra le discipline, anche attraverso l'individuazione delle competenze europee a forte valenza formativa, che coesistono trasversalmente in più discipline. La supremazia di una conoscenza frammentata nelle diverse discipline rende spesso incapaci di effettuare il legame tra le parti e le totalità, e deve far posto a un modo di conoscere capace di cogliere gli oggetti nei loro contesti, nei loro complessi, nei loro insiemi (..) È necessario sviluppare l'attitudine naturale della mente umana a situare tutte le informazioni in un contesto e in un insieme. È necessario insegnare i metodi che permettano di cogliere le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto in un mondo complesso. (Edgar Morin). I sette saperi necessari). Un curricolo così inteso sollecita un cambio di prospettiva nella progettazione didattica e metodologica, richiede un potenziamento delle sinergie tra i docenti dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo, nella visione di competenze



che si sviluppano a lungo termine, oltre che tra i docenti dello stesso segmento scolastico, anche nella progettazione per competenze a gradi e livelli intermedi, per tutelare la centralità della formazione dell'alunna/o. In questa prospettiva l'individuazione delle "competenze ponte", nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, diventa prioritario, rispetto alla continuità dell'azione formativa, evitando interruzioni, ripetizioni o salti, creando una reale saldatura tra contesti scolastici rimasti per molto tempo separati tra loro. La valutazione "assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni nazionali 2012), in tal senso vengono individuati momenti di valutazione dei livelli di competenze raggiunti nei campi d'esperienza e nelle discipline nel corso dell'anno scolastico, condivisi per gruppi e classi parallele, nonché prove e protocolli valutativi per le competenze trasversali, condivisi da docenti di campi e discipline diverse, per una visione chiara e sincera del livello di maturazione dell'alunna/o, delle sue conoscenze, abilità e atteggiamenti "in termini di responsabilità e autonomia" (Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, sono definite negli obiettivi e nelle attività contenute e descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e



ambientali della società.”

Pertanto, a Integrazione, adeguamento e aggiornamento PTOF del CURRICOLO TRASVERSALE di ED. CIVICA (L.20 agosto 2019 N°92 – Decreto attuativo 22 giugno 2020) in base all'adozione delle Linee Guida e in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM N°183 del 07 settembre 2024 - Attuazione degli Artt.1,2,3,4 e 5 il nostro Istituto Comprensivo a seguito delle attività trascorse realizzate dalla scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, ha inteso redigere i curricoli di educazione civica in relazione al proprio contesto e con riferimento ai traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, presenti nelle Linee guida.

Poiché tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria, il nostro Istituto comprensivo ha voluto evidenziare l'importanza di promuovere una scuola capace di offrire agli alunni gli strumenti necessari per identificare quei valori che si identificano nella Nostra Costituzione, nonché i diritti e doveri che vanno a porre le basi per un cittadino consapevole del proprio patrimonio democratico, nella consapevolezza del valore della persona, dell'ambiente in cui vive e di quello che lo circonda. Poiché anche nel passato le attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica hanno sempre rappresentato un momento di riflessione educativa, ogni nuova proposta sarà tesa a perseguire quelle finalità che portino nel percorso scolastico alla luce della nuova normativa, alla formazione di persone competenti sia dal punto di vista personale, che sociale. Ogni proposta educativa, avrà come obiettivo quello di motivare gli allievi alla riflessione e, al termine degli studi, di aver acquisito quelle competenze che possano essere utili per affrontare le difficoltà della vita con comportamenti adeguati e consapevoli per il vivere appieno nella legalità del vivere civile. A seguito di quanto, ogni ordine di Scuola dell'Istituto, svolgerà attività che rientrino non solo nella Normativa ma quanto a livello collegiale e nei singoli C.d.C è stato programmato. Al fine di perseguire gli obiettivi proposti sia a livello Nazionale del Ministero, sia quanto dalla promozione educativa dell'Istituto, si sottolinea l'importanza dell'insegnamento dell'Educazione Civica come materia trasversale e come base per la preparazione responsabile di cittadini consapevoli e attivi.



Utilizzo della quota di autonomia

Gestione oraria

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le **indicazioni metodologiche** sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni. Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l'alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni.

Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva, l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità. Fondamentale rimane l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

Schema ore di Educazione Civica nella scuola Primaria

Materia

I Quadrimestre

II Quadrimestre Totale ore
33

ITALIANO

3

4

7



STORIA	2	1	3
GEOGRAFIA	2	1	3
MATEMATICA - SCIENZE	3	3	6
INGLESE	1	1	2
ARTE	1	1	2
TECNOLOGIA	2	2	4
MUSICA	1	1	2
SCIENZE MOTORIE	1	1	2
RELIGIONE	1	1	2

Schema ore di Educazione Civica- Secondaria di I° Grado

Materia	I Quadrimestre	II Quadrimestre	Totale ore 33
ITALIANO	2	3	5
STORIA	2	1	3



GEOGRAFIA	2	1	3
MATEMATICA-SCIENZE	3	3	6
INGLESE	1	1	2
FRANCESE	1	1	2
TECNOLOGIA	2	2	4
ARTE	1	1	2
MUSICA	1	1	2
SCIENZE MOTORIE	1	1	2
RELIGIONE	1	1	2

In Allegato Il Curricolo di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo Ed.Civica.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. COLLEGNO G. MARCONI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Stage in Irlanda

Soggiorno in un paese anglofono e frequenza di un corso linguistico. Il soggiorno prevede la frequenza di un corso linguistico, previo test d'ingresso e con rilascio di una certificazione del percorso svolto. Gli alunni vengono alloggiati in famiglia e hanno l'occasione di confrontarsi con i loro ospiti ed esercitare l'inglese nella concretezza del quotidiano. Gli studenti, oltre a migliorare la loro competenza linguistica con un'esperienza immersiva, possono prendere consapevolezza di una diversa espressione culturale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Marconi

Approfondimento:

Queste azioni aiutano a creare un ambiente scolastico più aperto e inclusivo, preparando gli studenti a diventare cittadini globali. Favorire nei giovani studenti che crescono, la partecipazione a progetti europei, permettendo loro di fare un'esperienza-studio immersiva all'estero. Progetti Europei e Scambi Internazionali al fine di migliorare l'apprendimento della lingua, consente loro di integrare attività interdisciplinari e interculturali, educazione alla cittadinanza europea e globale, oltre a potenziare l'insegnamento delle lingue straniere e delle microlingue, utilizzando metodologie come il CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tali processi offrono numerosi vantaggi che arricchiscono sia gli studenti che il personale educativo. Ecco alcuni dei principali benefici:

Competenze Linguistiche: Gli studenti migliorano le loro abilità linguistiche, diventando più fluenti e sicuri nell'uso di lingue straniere.

Comprensione Culturale: L'esposizione a diverse culture aiuta gli studenti a sviluppare una maggiore tolleranza e comprensione delle diversità, preparandoli a vivere e lavorare in un mondo globalizzato.

○ Attività n° 2: Preparazione per certificazione Trinity

-Progetto extracurricolare, rivolto agli alunni delle classe terze della Secondaria di Primo



grado, finalizzato alla preparazione all'esame per l'acquisizione della certificazione Linguistica Trinity

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Marconi

○ Attività n° 3: Il palcoscenico come aula : imparare con il teatro

Partecipazione a rappresentazioni in lingua francese per imparare attraverso l'ascolto e il parlato. Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, il teatro in francese può aiutare a consolidare vocaboli e strutture grammaticali che stanno appena iniziando a imparare, mentre per quelli più grandi, può offrire l'opportunità di esporre le loro competenze in francese a un contesto più ampio e complesso.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Ascolto e parlato

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Marconi

○ **Attività n° 4: Potenziamento della lingua Francese**

Modulo di potenziamento della lingua francese per le classi seconde della Secondaria di Primo grado.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Marconi

○ **Attività n° 5: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

Le attività previste coinvolgeranno alunni/e a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Corsi sin orario extrascolastico, con attività d'aula, attività laboratoriali e attività di studio e approfondimento, con il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte. Verrà preferito un approccio pratico e orientato alla comunicazione, incoraggiando gli studenti a utilizzare attivamente le lingue oggetto di studio in situazioni reali e contesti pratici. I percorsi sfrutteranno risorse multimediali come video, audio, giochi interattivi e piattaforme online per rendere l'apprendimento delle lingue più coinvolgente e vario. I corsi saranno finalizzati al raggiungimento delle certificazioni linguistiche del QCER (A1, A2) nella lingua prescelta.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Marconi

Dettaglio plesso: IC COLLEGNO MARCONI-DON MINZONI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Stage in Irlanda

Vedi scheda progetto Irlanda



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Marconi

Approfondimento:

”



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. COLLEGNO G. MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM**

L'IC Collegno Marconi riconosce attraverso il Ptof d'Istituto le nuove Linee guida [\[1\]](#) inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, contribuendo attraverso il RAV e il Pdm al raggiungimento degli obiettivi sulle nuove competenze e nuovi linguaggi, esso si pone come priorità il rafforzamento dello sviluppo delle competenze STEM per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola secondaria di Primo grado. Riteniamo importante far riferimento all'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - il Ptof IC Marconi punterà a rafforzare i traguardi per una istruzione di qualità - prevedendo di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali degli studenti, al fine di eliminare le disparità di genere, favorendo l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo fin dalla scuola dell'infanzia sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico- matematiche. Lo studio delle materie STEM, all'interno della nostra proposta formativa, ci permetterà di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" formeremo studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Il PTOF dell' IC Collegno Marconi fa riferimento alle indicazioni della Commissione europea, promuove l'idea dell'evoluzione STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". [\[2\]](#)

Attraverso il nostro Pdm si andrà a promuovere competenze trasversali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. L'approccio STEAM, rilevato attraverso le azioni di miglioramento, servirà a matura e una combinazione di



conoscenze necessarie nel mondo reale, stimolando la curiosità naturale di ogni singolo alunno. Il nostro IC ha promosso l'innovazione digitale e metodologica Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", sta ancora lavorando al fine incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

L'IC Marconi per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, si avvale dei finanziamenti del PNRR con l'idea di rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti. Abbiamo aderito alla linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" definendo specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, attraverso laboratori per le professioni digitali del futuro. Le azioni didattiche e formative che adotteremo saranno adottate, sono finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", esse serviranno al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti di tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere STEM e possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM. Inoltre, i finanziamenti ricevuti contribuiranno allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Saranno promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere. Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, l'istituzione scolastica avrà la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, che saranno basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. Il nostro Istituto aderirà alla piattaforma "Scuola Futura" realizzata dal PNRR in continuo e costante aggiornamento, verranno cercati spunti per l'offerta formativa dai poli nazionali e territoriali e dai nodi



formativi per la formazione del personale scolastico, individuati attraverso una condivisione collegiale il tutto al fine di rafforzare i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. La progettazione del Ptof 2023/2025 fa riferimento alle raccomandazioni del PNRR - ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura inserita nel percorso dell' IC Marconi promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà [\[3\]](#) e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM [\[4\]](#) - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico". I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina, comprese anche quelle non rientranti formalmente nell'acronimo STEM. Il Ptof dell'IC Marconi vuole acquisire la consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012: "il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. Attraverso il curricolo [\[5\]](#) d'Istituto si evince una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione". [\[6\]](#) Metodologie scelte nell'applicazione delle discipline STEM: un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing



L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte, possono inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni



univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però "subìto" ma agito, cioè governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva dei nostri studenti, l'IC Marconi adotta una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiverà ad attivare un processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

Stem_scuola Infanzia [\[7\]](#)

All'interno del nostro curriculum si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali tre – sei [\[8\]](#) attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Verranno svolte attività finalizzate:

alla predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;

alla valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;

all'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;

all'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;

alla creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Verranno attivati esperienze come la "conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "oggetti, fenomeni, viventi" e "numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Poniamo in questo modo le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. [\[9\]](#)

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

La scuola Primaria [\[10\]](#), tenendo in riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, andrà ad individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Verrà attuato un apprendimento per esperienza, in quanto rappresenta uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.



Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche. Verrà utilizzata la tecnologia in modo critico e creativo per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattiva, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni in tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, costruendo con gli alunni, conoscenze, in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Cercheremo di favorire la didattica inclusiva in considerazione delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato. Il nostro obiettivo è promuovere la creatività e la curiosità nella scuola del primo ciclo - gli alunni dovranno "incontrare" la creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Si incentiveranno le attività che incoraggino fantasia e creatività, "trasformando" la didattica frontale in didattica attiva. L'obiettivo è quello di rendere l'autunno consapevole, capace di gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Verranno proposte attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, per consentire di sviluppare le loro abilità organizzative. Utilizzo di attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio sarà inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventando così un elemento fondamentale, che gli possa consentire di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consentirà di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.

Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, fermo restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.



Verranno seguite alcune indicazioni quali: promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio; far acquisire competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizzeranno attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche. L'intento è quello di utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favoriranno l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli". Si cercherà di favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Attraverso un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici si cercherà di favorire un apprendimento significativo, poiché tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. Verranno utilizzate metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, verrà consentito agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Anche per il secondo ciclo di istruzione, in continuità la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Coding, pensiero computazionale per tutti gli ordini di scuola dell' IC Marconi.

Il coding [\[11\]](#), il pensiero computazionale e l'informatica offrono gli strumenti e le conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico - permettendo l'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica. Il coding nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale, l'acquisizione di tali competenze può favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese. Verranno svolte attività legate al pensiero computazionale [\[12\]](#) con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, che consentano di affrontare le



situazioni “scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee”. Verranno svolte nelle attività le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, accompagnate da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato.

La valutazione delle competenze STEM

In riferimento al RAV e Pdm 2024/25 l'IC Marconi sviluppa la progettazione didattica in modo condiviso per ambiti disciplinari e in modo trasversale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, e i relativi criteri di valutazione [\[13\]](#).

[\[1\]](#) Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

[\[2\]](#) Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM).

[\[3\]](#) Pdm (IC Marconi_23) Descrizione delle **priorità**:

a) Potenziamento di pratiche laboratoriali attive e di didattica digitale integrata.

b) Rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche e potenziamento del cablaggio dei plessi. Descrizione del **traguardo**:

a) Innovazione del setting d'aula e attivazione di almeno alcuni laboratori diversi da quelli tradizionali (ICDL - potenziamento Laboratorio scientifico, Coding, STEM, PON) – in **riferimento al piano PNRR**.



b) Realizzazione di un completo rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche e del potenziamento del cablaggio dei plessi.

[4] Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti¹³ sia per la formazione dei docenti¹⁴, a favore di tutte le istituzioni scolastiche. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE e l'innovazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

[5] In riferimento alle azioni del Pdm_23 - Nel triennio 2022/2025 Realizzazione di percorsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento con il supporto delle nuove tecnologie: ICDL, TRINITY, PON, potenziamento Laboratorio Scientifico, coding, STEM, percorsi di valorizzazione della lingua I2, progetti inclusione recupero.

[6] In riferimento al Pdm_23 (obiettivi di processo), c) - Offrire progetti e occasioni strutturate di crescita educativa. In Riferimento agli obiettivi e risorse del P.N.R.R

[7] Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

[8] "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

[9] In riferimento al Pdm_24 - (Risultati attesi), [Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione]. Anno 2023/2024.

Acquisizione da parte dei docenti dei diversi ordini e gradi di una conoscenza condivisa della normativa di riferimento relativa alla promozione delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea . Maturare la consapevolezza e la capacità progettuale dei docenti in relazione alla formazione delle competenze di studio degli allievi. Sviluppare e consolidare negli alunni la motivazione ad apprendere, la consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento. Identificare il metodo più efficace per aiutare a superare gli ostacoli incontrati nell'apprendimento



[\[10\]](#) I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri – [Indicazioni Nazionali 2012]

[\[11\]](#) L'articolo 24 bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4-C1 - Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuata tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

[\[12\]](#) A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, “nelle scuole di ogni ordine e grado si dovrà perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti”

[\[13\]](#) In riferimento al Pdm_24, Introdurre la rilevazione dei risultati del I ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado) e la valutazione e l'autovalutazione dei processi di apprendimento degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola secondaria sono stati recentemente aggiornati per riflettere l'importanza crescente delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Ecco alcuni punti chiave basati sulle linee guida attuali:

- [Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali: Le scuole sono incoraggiate a rafforzare queste competenze nei curricula, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado¹²³.](#)
- [Metodologie didattiche innovative: Viene promossa l'adozione di metodologie didattiche innovative, come l'insegnamento attraverso l'esperienza, l'utilizzo critico e creativo della tecnologia, e l'uso di attività laboratoriali³⁴⁵.](#)
- [Inclusività e partecipazione: Si sottolinea l'importanza di promuovere la didattica inclusiva, la creatività, la curiosità e l'autonomia degli studenti, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento³⁴⁵.](#)
- [Orientamento e collegamento con il mondo del lavoro: Le discipline STEM sono strettamente collegate all'orientamento e alla preparazione per il futuro professionale degli studenti⁶.](#)
- [Eliminazione delle disparità di genere: Un obiettivo specifico è incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricula STEM terziari, eliminando le disparità di genere¹².](#)

○ Azione n° 2: Percorsi di Orientamento e Formazione



per il Potenziamento delle Competenze STEM, Digitali e di Innovazione.

La scuola ha partecipato al bando per il finanziamento PNRR e azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, con attivazione di corsi laboratoriali di aggiornamento metodologico per i docenti con ricaduta sull'attività didattica in classe.

L'IC Marconi intende favorire l'apprendimento delle STEM sin dai primi anni di formazione del bambino. Verranno infatti predisposti ambienti stimolanti che permettano ai bambini di esplorare in maniera via via più articolata, procedendo per prove ed errori. Nella scuola primaria, per permettere ai bambini di apprendere queste discipline in modo progressivo e integrato, ci si affiderà ad una didattica basata sull'esperienza. La realtà in cui viviamo è infatti permeata di concetti matematici, scientifici e tecnologici che si prestano ad essere interiorizzati mediante esperienze dirette e concrete, grazie alle quali si impara a formulare ipotesi, si sperimenta la possibilità di trovare plurime soluzioni ai problemi, ci si confronta con i pari, si formulano nuovi quesiti, il tutto sviluppando abilità pratiche e "costruendo" un pensiero divergente. La tecnologia verrà utilizzata e impiegata in quanto, grazie alla sua attrattività, permette di coinvolgere i bambini stuzzicando la loro curiosità e attivando la loro creatività, rispettando i vari canali espressivi e le diverse modalità di apprendimento di ciascun allievo. In quest'ottica le discipline STEM si prestano a favorire una didattica inclusiva e personalizzata, basata sull'"azione". La metodologia dovrà quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione (learning by doing). Verranno promosse per lo più attività pratiche e di laboratorio. Per far acquisire competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizzeranno attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tutti i percorsi saranno realizzati in spazi flessibili e pensati ad hoc per l'età degli alunni coinvolti, così come gli strumenti messi loro a disposizione. Al termine di tali percorsi gli studenti, ormai competenti, potranno formare o essere di supporto ai compagni o a studenti più piccoli (peer education).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero computazionale

Problem solving

spirito di iniziativa

capacità di pensiero critico

comunicazione e collaborazione

creatività

accrescere l'interesse verso le discipline scientifiche di studenti e in particolare studentesse.

○ **Azione n° 3: STEAM E CODING**

La scuola ha partecipato al bando per il finanziamento PNRR e azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

L'IC Marconi intende favorire l'apprendimento delle STEM sin dai primi anni di formazione del bambino. Infatti già alla scuola dell'infanzia sono previste, come scritto nel PTOF di istituto, attività che, attraverso una dimensione ludica, favoriscono le relazioni e



l'interiorizzazione di conoscenze. Verranno infatti predisposti ambienti stimolanti che permettano ai bambini di esplorare in maniera via via più articolata, procedendo per prove ed errori. I percorsi didattici, la cui organizzazione e predisposizione si basano principalmente sull'innato interesse dei bambini per oggetti e situazioni nuove, prevedono spesso attività di manipolazione che permettono ai bambini di scoprire il funzionamento delle cose e i rapporti causa-effetto che sono ad esse correlati. Alle attività manipolative saranno affiancate quelle che implicano l'uso di semplici strumenti tecnologici (percorsi di robotica educativa) o che prevedono occasioni per smontare e ricostruire oggetti, in modo da aiutare i bambini a comprenderne il funzionamento e acquisire nuove funzioni cognitive che diverranno poi automatismi.

Verranno svolte attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged). Sin dai primi anni della scuola dell'infanzia i bambini sperimentano la robotica (uso delle BeeBot). Le attività di storytelling mediante l'uso di robot sempre più complessi (Ozobot) permettono loro di sviluppare un pensiero creativo e divergente. Non mancheranno attività di coding basate sulla pixel art rivolte ai vari ordini di scuola. Nelle attività legate al pensiero computazionale verranno esplicitate le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, accompagnate da una riflessione metacognitiva che consentirà all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. In questo modo bambini e ragazzi diventeranno consapevoli del loro processo di apprendimento in quanto ne saranno loro i primi attori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero computazionale

Problem solving

Spirito di iniziativa

Capacità di pensiero critico

Comunicazione e collaborazione

Creatività

Accrescere l'interesse verso la sperimentazione e le scienze.

○ **Azione n° 4: STEAM**

Le attività saranno organizzate con laboratori pratici dove gli studenti possono sperimentare con robotica e programmazione. Ci saranno lavori di gruppo per incoraggiare gli studenti alla cooperazione e al confronto costruttivo. Verranno programmati incontri con esperti esterni, per parlare con gli studenti o condurre workshop, con gli ingegneri dell'agenzia aerea spaziale "Alenia" di Torino. Saranno utilizzati gli Strumenti Digitali, software educativi, per rendere l'apprendimento più interattivo e coinvolgente, si realizzeranno contenuti per la comunicazione con applicativi per creare, personalizzare o modificare documenti, presentazioni, immagini o video.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero computazionale

Problem solving

Spirito di iniziativa

Capacità di pensiero critico

Comunicazione e collaborazione

Creatività accrescere l'interesse verso le discipline scientifiche, in particolare da parte delle studentesse.

○ **Azione n° 5: Code-Week**

Durante la Settimana Europea della Programmazione (EU Code Week), si svolgono numerose attività per coinvolgere gli studenti di tutte le età e livelli di competenza. Ecco alcune delle principali attività:

Laboratori di Programmazione: Sessioni pratiche dove gli studenti possono imparare a



programmare utilizzando diversi linguaggi di programmazione come Scratch Junior

Hackathon: Competizioni di programmazione in cui i partecipanti collaborano per risolvere problemi specifici o creare nuovi progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La Settimana Europea della Programmazione (EU Code Week) ha l'obiettivo di portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. Ecco alcuni degli obiettivi principali:

1. Promuovere la programmazione: Incoraggiare i bambini a imparare a programmare e a sviluppare competenze digitali.
2. Fornire risorse educative: Offrire corsi di formazione gratuiti, materiali didattici e piani di lezione per insegnanti e studenti.
3. Collegare le comunità: Riunire insegnanti, studenti, genitori e professionisti per celebrare la creatività e l'innovazione attraverso il codice.
4. Incoraggiare la partecipazione attiva: Invitare chiunque a organizzare o partecipare a eventi di programmazione, sia online che in presenza



Moduli di orientamento formativo

I.C. COLLEGNO G. MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi III**

In riferimento alle Linee guida per l'orientamento, di cui al D.M. 22/12/2022, si prevede la realizzazione, di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extra curriculari, nelle classi II e III della Scuola secondaria di I grado.

Saranno programmati incontri informativi e seminari di sensibilizzazione per genitori e ragazzi, in linea con le indicazioni che promuovono lo Sviluppo di competenze orientative (CMS).

Queste competenze includono la consapevolezza di sé e delle proprie risorse, la capacità di pianificare e prendere decisioni coerenti con i propri obiettivi e valori, nonché la gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali nel processo decisionale, di fronte a una scelta che risulti decisiva per il futuro personale e scolastico, e al fine di evitare l'abbandono scolastico.

Le azioni-percorsi previsti dall'I.C. Collegno-Marconi comprendono

- Attività di educazione alla scelta
- Attività di esplorazione delle opportunità di studio, formazione e apprendimento
- Attività di esplorazione dei settori, delle professioni e delle opportunità di creazione d'impresa



- Attività di individuazione del potenziale personale di apprendimento
- Attività di preparazione alle esperienze di orientamento nei contesti professionali e PCTO
- Attività finalizzate a monitorare e valutare le esperienze
- Attività finalizzate a definire il progetto di sviluppo personale
- Incontri con rappresentanti del MdL
- In progetto eventuali visite in impresa che comprendono la loro preparazione, l'esperienza in presenza, la loro rielaborazione (6-10 h.)

Allegato:

Progetto orientamento I.C. Marconi- Collegno.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	5	25	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per la classe I**

CLASSE PRIMA		
MODULO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CONOSCI TE STESSO	Promuovere la consapevolezza delle caratteristiche del proprio carattere, pregi e difetti, interessi, rapporto con gli altri.	Attività di accoglienza. Uscita didattica ad inizio anno con attività di orienteering e team building Schede di rilevazione. Elaborati Cartelloni di classe
PROGETTO RACCORDO	Focalizzare le differenze fra la scuola elementare e la scuola media. Capire la nuova organizzazione scolastica e acquisire il diverso metodo di studio nelle varie discipline	Pratica didattica nelle singole discipline



SCOPRO I MIEI TALENTI	Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo.	Attività laboratoriali nelle varie discipline
RECUPERO, CONSOLIDO E POTENZIO LE COMPETENZE DI BASE	Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento	Corsi di recupero e attività di consolidamento e potenziamento
ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSE SECONDA		
MODULO	OBIETTIVI	ATTIVITA'
CONOSCI TE STESSO	Approfondire la consapevolezza delle caratteristiche del proprio carattere, pregi e difetti, interessi, rapporto con gli altri.	Elaborati Attività di cooperative learning Attività finalizzate alla produzione del tema personale (Italiano)
L'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE	Capire l'importanza dello studio e	Elaborati sul



	dell'istruzione come tappa fondamentale del processo formativo e del proprio progetto di vita. Acquisire il senso dello studio come diritto e dovere.	tema
LAVORARE IN GRUPPO	Organizzare lavori di gruppo in cui promuovere le dinamiche relazionali, l'assunzione di ruoli e responsabilità e mettere alla prova le proprie competenze organizzative di pianificare ed eseguire progetti.	Lavori di gruppo
SCOPRO I MIEI TALENTI	Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)	Attività laboratoriali nelle varie discipline Percorso di 4/6 ore curricolari con esperto esterno dell'Ente regionale Obiettivo Orientamento Piemonte
RECUPERO, CONSOLIDO E POTENZIO LE COMPETENZE DI BASE	Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento	Corsi di recupero e attività di consolidamento e potenziamento



ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curricolari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.
-----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: IC COLLEGNO MARCONI-DON MINZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE TERZA		
MODULO	OBIETTIVI	ATTIVITA'
ACOME ADOLESCENZA	Promuovere la consapevolezza della propria identità personale, in un'età ricca di opportunità ma anche di tante incertezze.	Elaborati sul tema dell'adolescenza e delle problematiche adolescenziali.
ORIENTAMENTO FORMATIVO: CONOSCERSI PER AUTOVALUTARSI E SCEGLIERE MEGLIO	Comprendere la differenza fra interesse ed attitudine. Conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità. Individuare le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti.	Pratica didattica nelle singole discipline. Test attitudinali Schede di autovalutazione
ORIENTAMENTO INFORMATIVO	Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive	Lezioni informative sulle varie scuole superiori o percorsi professionali Salone



		dell'orientamento di Collegno Diffusione degli eventi e Open day proposti dalle scuole del territorio
ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.
VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE	Riconoscere sé stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti. Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore	Scelta motivata dell'alunno ed elaborazione del Consiglio di orientamento da parte del consiglio di Classe. Percorso di 4/6 ore curricolari con esperto esterno dell'Ente regionale Obiettivo Orientamento Piemonte



		<p>Colloqui individuali alunno-orientatore esterno</p> <p>Colloqui individuali tra alunni, famiglia e orientatore esterno</p> <p>Seminari per genitori tenuti da orientatore esterno</p> <p>Attività di mentoring in piccoli gruppi</p> <p>Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe compila la certificazione delle competenze individuali, che i ragazzi potranno utilizzare come ulteriore strumento di verifica riguardo alla propria scelta. Nella</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		stessa occasione si potrà confermare o modificare il consiglio orientativo, in base alle evidenze raccolte durante la seconda parte dell'anno scolastico.
N.B. Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● E-state Insieme

Con il "Piano Estate" si intende ampliare l'offerta formativa con azioni specifiche, volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nei periodi di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023/24, nello specifico, agli inizi di settembre 2024 per la scuola secondaria di primo grado; nel mese di giugno 2025 per la scuola primaria. Con la nostra progettualità si intende agire attraverso l'attuazione di Laboratori cross-disciplinari, ispirati all'utilizzo di metodologie didattiche partecipative, che valorizzino l'apprendimento attivo e collaborativo, coinvolgendo gli alunni in situazioni esperienziali, con particolare attenzione anche al benessere personale, alla motivazione, e allo sviluppo di relazioni positive, in un'ottica inclusiva e di potenziamento degli apprendimenti; il tutto è finalizzato a ridurre il divario e la dispersione, fornendo agli alunni un supporto concreto volto a consolidare le competenze di base indispensabili per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti in ottica inclusiva. Parallelamente a ciò ci si prefigge di intercettare potenziali situazioni di disagio e fragilità spesso non evidenti e progettare e attivare laboratori che mirino ad aumentare le occasioni educative, culturali e di socializzazione, per alcuni limitate all'interno del contesto di appartenenza. I Percorsi formativi, laboratoriali e co-curricolari saranno volti ad ampliare l'offerta formativa mediante attività di tipo educativo-culturale in grado di stimolare la creatività dei giovani a partire dai loro interessi, dalle loro passioni e delle loro peculiarità in un'ottica inclusiva. Si prevedono laboratori di musica, teatro, scrittura creativa. Il progetto sarà articolato in moduli da 30 ore ciascuno per la scuola primaria e moduli per la scuola secondaria di primo grado. Il progetto mira a formare studenti consapevoli nella loro crescita personale, promuovendo valori positivi e abilità trasversali. Attraverso l'attività sportiva, espressiva, creativa, gli studenti impareranno a sviluppare una mentalità aperta, rispettosa e collaborativa. Verrà promossa l'inclusione e il rispetto per le culture diverse attraverso attività ludico-formative, al fine di migliorare l'autostima degli studenti e di raggiungere attraverso la creatività e le competenze espressive il benessere personale e quindi la motivazione personale al fare, all'agire, all'essere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. * elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova autentica per la scuola secondaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove standardizzate



Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati per gruppi di livello

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza da parte degli alunni del processo di miglioramento del proprio apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Moduli di scuola Primaria

Lingua madre :Una tribù che legge 1-

Lingua madre: Una tribù che legge 2

Lingua madre: L'arte incontra la Scrittura Matematica, scienze e tecnologie

Lingua straniera: English in action

Competenze in materia di cittadinanza: Esplorando la natura

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Emozioniamoci

Competenza imprenditoriale Consapevolezza ed espressione culturale: Ritmo e Danza

Consapevolezza ed espressione culturale: Armonie in movimento

Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali :Conosciamo il Digitale e facciamo Ricerca

Educazione motoria: Scopriamo insieme...la pallavolo

Educazione motoria: Gioco&Movimento

Moduli di scuola secondaria di primo grado

Consapevolezza ed espressione culturale: Esplorando l'Arte

Consapevolezza ed espressione culturale: InCanto...laboratorio di coro scolastico

Matematica, scienze e tecnologie: FunMat 3

Matematica, scienze e tecnologie MatEasy 2

Matematica, scienze e tecnologie MatEasy 3

Lingua straniera Summer Fever mode on



● Agenda Nord: Dal Coding alla Grafica, un viaggio nel digitale

Il progetto educativo mira a introdurre gli studenti al pensiero computazionale e alla creatività digitale attraverso due moduli distinti ma complementari. Il primo modulo si concentra sull'insegnamento delle basi della programmazione in modo ludico e coinvolgente, utilizzando attività pratiche e giochi interattivi per aiutare gli studenti a sviluppare competenze nella risoluzione di problemi complessi, scomponendoli in parti più semplici, riconoscendo schemi e sviluppando algoritmi. Il secondo modulo esplora il mondo della grafica digitale e del multimedia, offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze digitali avanzate. L'obiettivo generale del progetto è fornire agli studenti le competenze necessarie per navigare e prosperare nel mondo digitale di oggi, sviluppando abilità di pensiero critico, problem solving e creatività. Il progetto si propone di ridurre la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, creando un ambiente scolastico inclusivo e stimolante che possa ridurre l'abbandono scolastico e migliorare i risultati degli studenti. Si punta a migliorare le competenze degli studenti attraverso metodologie innovative, promuovendo l'inclusione e la parità di accesso all'istruzione per tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali e gli studenti stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. *
elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle
competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle
competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova
autentica per la scuola secondaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni
anche attraverso prove standardizzate

Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi
differenziati per gruppi di livello

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con
indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento



permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza da parte degli alunni del processo di miglioramento del proprio apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Progetto agenda Nord .

Moduli Formativi:

Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria English Adventure: impara l'inglese divertendoti"



Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria	English Together: un'avventura collaborativa"
Lingua madre	"Parole in Libertà: laboratori di lettura e scrittura creativa"
Lingua madre	Esploratori di libri
Matematica	Matematica Magica: impara e gioca con i Numeri"
Scienze	Scienze in Azione: esplorazioni pratiche e interattive nel mondo scientifico
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Coding Kids: Programmare è un gioco
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	"Artisti Digitali: crea con la grafica e il multimedia"

● Valorizzare la diversità

Il nostro istituto, ha posto la sua riflessione sulla qualità inclusiva del Consiglio di classe come gruppo di lavoro (avviando un percorso di ricerca- azione); Ponendo attenzione al superamento della prospettiva biomedica individuale, guardando all'effettiva incidenza dei contesti (con un'analisi onesta delle forme organizzative, dei processi di insegnamento/apprendimento, della qualità delle relazioni educative e sociali, che incidono e condizionano fortemente la qualità e il benessere vissuto internamente alle scuole da tutti, studenti e corpo docente, personale scolastico e famiglie...). Il lavoro di ricerca-azione si svolgerà registrando in un lasso di tempo, che va da ottobre a febbraio, per poi proseguire da marzo a giugno, l'adattamento al contesto scolastico di alcuni dei nostri studenti, segnalati come ragazzi con D.O.P. e/o A.D.H.D. nonché con deregolazione emotiva e comportamenti disfunzionali. Verranno registrati in un'agenda tutti gli episodi di crisi o di comportamento disfunzionale, per poter osservare col passare del tempo, la riduzione, l'aumento o la stabilità di tali comportamenti, man mano che si interverrà sulle



variabili di contesto. Le variabili di contesto, (ovvero discussione, individuazione e condivisione di pratiche comuni) emergeranno nel tempo, man mano che i teams delle 4 classi individuate come classi campioni seguiranno un progetto di formazione con la presenza di un supervisore, esperto esterno - psicologo specializzato sui comportamenti oppositivo-provocatori. Le classi coinvolte sono: Una sezione di scuola dell'infanzia Una classe di scuola primaria Due classi di scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento



Risultati attesi

Garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e di sviluppo equamente distribuite, indipendentemente dalle loro caratteristiche bio-psico-sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il Progetto si ricollega al progetto Regionale I.N.E.S. Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione e l'Equità nelle Scuole del Piemonte.

● Trinity D.M.66 Linea A

Per promuovere il multilinguismo si intendono implementare percorsi formativi mirati che tengano conto delle caratteristiche specifiche degli studenti, delle lingue coinvolte e dei livelli di competenza secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Sarà importante adattare i percorsi formativi alle esigenze individuali degli studenti, i corsi si articoleranno in presenza, in moduli di dieci ore ciascuno, in orario extrascolastico, con attività d'aula, attività laboratoriali e attività di studio e approfondimento, con il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi non inferiori alle 9 unità. Verrà preferito un approccio pratico e orientato alla comunicazione, incoraggiando gli studenti a utilizzare attivamente le lingue oggetto di studio in situazioni reali e contesti pratici. I percorsi sfrutteranno risorse multimediali come video, audio, giochi interattivi e piattaforme online per rendere l'apprendimento delle lingue più coinvolgente e vario. Attraverso una valutazione iniziale si determineranno i livelli di competenza linguistica di ciascuno studente, i corsi saranno finalizzati al raggiungimento delle certificazioni linguistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. *
elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle
competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle
competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova
autentica per la scuola secondaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni
anche attraverso prove standardizzate

Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi



differenziati per gruppi di livello

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Risultati attesi

Superamento della prova di esame e conseguimento della certificazione linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento Linguistico Inglese /Francese D.M.66

LINEA A

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. * elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova autentica per la scuola secondaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove standardizzate



Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati per gruppi di livello

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi delle competenze della programmazione disciplinare; • Acquisizione competenza multilinguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata



● **Potenziamento Linguistico Inglese D.M.66 Linea- A**

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia laboratoriale nell'ambito di discipline linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, e al potenziamento delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove standardizzate

Traguardo

Progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative con percorsi differenziati per gruppi di livello



○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con indicazione delle priorità nelle competenze da attuare per l'apprendimento permanente

Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi delle competenze della programmazione disciplinare; • Acquisizione competenza multilinguistica.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● Arricchimento dell'offerta formativa in cooperazione con il Territorio

LINGUAGGI ESPRESSIVI-Teatro e musical a scuola BENESSERE, SALUTE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE COSTITUZIONE, DIRITTI E CITTADINANZA CONSAPEVOLE SCOPERTA DELLA CITTA' E DEL SUO TERRITORIO BENESSERE, SALUTE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE SPORT



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutazione autentica degli alunni attraverso l'elaborazione di compiti di realtà. *
elaborazione e somministrazione di prove autentiche per valutazione delle
competenze comprensive di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle
competenze

Traguardo

* somministrazione annuale di 4 prove autentiche per la scuola primaria; 1 prova
autentica per la scuola secondaria

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione e consolidamento del Curricolo verticale in chiave europea con
indicazione delle prioritari nelle competenze da attuare per l'apprendimento
permanente



Traguardo

Revisione del curriculum e suo affinamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civico sociali. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● COLTIVARE IL FUTURO SOSTENIBILE NELLE SCUOLE PRIMARIE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Coinvolgere almeno il 90% degli studenti delle classi seconde nel progetto entro la fine dell'anno scolastico. Aumentare le competenze degli studenti del 20% rispetto ai risultati iniziali, misurato attraverso test e valutazioni periodiche. Ridurre gli sprechi del 30% e aumentare l'uso di energie rinnovabili del 25% entro la fine dell'anno scolastico, monitorato attraverso audit ambientali. Garantire che almeno l'85% degli studenti con diverse abilità e background partecipi attivamente alle attività, valutato attraverso questionari e osservazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con il Progetto FESR Edugreen, sono stati creati e migliorati i giardini e gli orti didattici nelle scuole primarie dell'Istituto, fornendo attrezzature e risorse per il giardinaggio e la coltivazione idroponica. La creazione e il mantenimento di un orto didattico, quale luogo di comunicazione, integrazione e interazione, è importante come modello didattico per educare alla cura e al rispetto dell'ambiente, favorendo uno sviluppo sostenibile. Questo progetto promuove il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto e favorisce lo sviluppo di un pensiero scientifico e la sperimentazione della ciclicità, come il ciclo vitale delle piante, il ciclo alimentare e il ciclo delle stagioni. Inoltre, facilita e promuove esperienze fortemente inclusive e di collaborazione. Il progetto include anche la formazione degli studenti sull'uso di queste attrezzature e l'installazione di sistemi di energia rinnovabile per supportare le attività dell'orto.

Le metodologie utilizzate sono:

Apprendimento esperienziale: i bambini/e partecipano attivamente alla cura degli orti e dei giardini, imparando attraverso l'esperienza diretta.

Educazione ambientale: viene promossa la consapevolezza ecologica e il rispetto per l'ambiente, insegnando pratiche sostenibili.

Collaborazione e inclusione: le attività sono progettate per essere inclusive, favorendo la collaborazione tra gli studenti di diverse abilità e background.

Sperimentazione scientifica: i bambini/e esplorano concetti scientifici come il ciclo vitale delle piante e l'uso di tecniche di coltivazione idroponica.

Uso di tecnologie rinnovabili: vengono installati sistemi di energia rinnovabile per supportare le attività dell'orto, insegnando ai bambini/e l'importanza delle energie sostenibili.

Queste metodologie mirano a creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente, che promuove lo sviluppo di competenze pratiche e scientifiche.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Progetto Curricolare



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

LE ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD SONO STATE INSERITE DEL RIQUADRO "ASPETTI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA".

Ambito 1 Connettività AZIONE#2 Cablaggio interno di tutte le scuole

TITOLO: 13.1.1A-FESRPON-PI-2021-42 e 13.1.1A-FESRPON-PI-2021-1 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

AMBITO-2 AMBIENTI E STRUMENTI AZIONE#4 Ambienti per la didattica digitale integrata

TITOLO: 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-116 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/pondigitalboard/>

AZIONE #7 Piano per l'apprendimento pratico TITOLO: RigeneraMente e Steam&Go

Si veda la pagina del sito della scuola: <https://icmarconi.edu.it/spazi-e-strumenti-digitali-per-le-stem-rigeneramente/> <https://icmarconi.edu.it/spazi-e-strumenti-digitali-per-le-stem-laboratorio-steam-go/>

Azione #9- Profilo digitale studente TITOLO: Identità digitale studenti

Azione #10 – Profilo digitale docente TITOLO: Identità digitale docenti

AZIONE#4 Ambienti per la didattica digitale integrata TITOLO: 13.1.5A-FESRPON-PI-2022-15 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

AZIONE#4 Ambienti per la didattica digitale integrata TITOLO: 13.1.3A-FESRPON-PI-2022-115 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

AMBITO-3 Competenze e contenuti AZIONE #12 Registro elettronico TITOLO: Utilizzo Registro elettronico



Azione #15 – Scenari innovativi per le competenze digitali TITOLO: PNSD e PNRR

AZIONE #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado TITOLO Curriculum di tecnologia

AZIONE #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione TITOLO: Biblioteche digitali MLOL (Media Library Online)

AMBITO-4 Accompagnamento AZIONE #28- Un animatore digitale in ogni scuola TITOLO: Animatore digitale

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/animatore-digitale-2022-24/>

AZIONE#28- Un animatore digitale in ogni scuola TITOLO: creazione e gestione di spazi web per la comunicazione e la trasparenza

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://icmarconi.edu.it/pnrr-m1c1-1-4-1-mitd-esperienza-del-cittadino-nei-servizi-pubblici-scuole/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. COLLEGNO - R.BERTOTTI - TOAA8CG01V

I.C. COLLEGNO - SALBERTRAND - TOAA8CG02X

I.C. COLLEGNO - V. LOMBROSO - TOAA8CG031

I.C. COLLEGNO V.LE 24 MAGGIO - TOAA8CG042

I.C. COLLEGNO - V. RISORGIMENTO - TOAA8CG053

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione e valutazione verranno rilevati attraverso il Portfolio Osservazione e valutazione delle competenze individuali degli alunni della scuola dell'infanzia

Delibera del collegio docenti n° 5 del 21/10/2020

Il portfolio delle competenze - griglie osservative:

Osservazione e valutazione delle competenze individuali degli alunni della scuola dell'infanzia
portfolio (vedi allegato)

Allegato:

scheda di osservazione 4 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le nuove linee guida promuovono "l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti



fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità".

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, che, seppur con alcune modificazioni (in particolare agli art. 1 e 3 modificati dalla Legge n. 21 del 5 marzo 2024) resta in vigore) all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Imparano che la libertà di ciascuno si ferma là dove inizia la libertà degli altri, e che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti. Inoltre, comprendono come la collaborazione e la cooperazione possano portare a risultati migliori rispetto all'azione individuale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare;
- collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.



Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

□ È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli

sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

□ Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

□ Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del

fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

corrette modalità di gestione del denaro. □ Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare

rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Lo sviluppo delle capacità relazionali viene valutato in itinere tramite osservazioni sistematiche quotidiane.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. COLLEGNO G. MARCONI - TOIC8CG002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I bambini vengono quotidianamente osservati durante lo svolgimento delle varie attività, al fine di verificare progressi ed i livelli di competenza raggiunti nei diversi campi di esperienza. La valutazione ha carattere formativo, per cui non necessita l'adozione di procedure di valutazione standardizzata (es: test, prove di verifica ecc...), poiché non si tratta di valutare principalmente l'apprendimento di



contenuti, bensì di collegare i progressi dei bambini con la qualità dei contesti educativi, e in primis con l'ambiente di apprendimento che deve tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per comprendere come i contesti influiscano sullo sviluppo e la crescita dei bambini. I criteri di osservazione e valutazione verranno individuati attraverso la tabella rilevazioni competenze ponte per il passaggio di informazioni alla scuola primaria, al fine di ottenere una visione chiara del livello di maturazione in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

In questa prospettiva la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento raggiunti alla fine del percorso scolastico triennale.

La tabella è stata elaborata dalla commissione curricolo, tenendo presente dell'imprescindibile continuità dell'azione educativa, evitando salti e frammentazioni nel processo formativo.

Delibera del collegio docenti del mese di maggio del 2023.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento."

Pertanto, la valutazione deve avere per oggetto il processo formativo dell'alunno nonché i risultati dell'apprendimento al fine di perseguire l'acquisizione delle competenze.

La valutazione inoltre deve essere formativa e, lo diventa tale, quando anche l'allievo è consapevole dell'esperienza di apprendimento.

Nella valutazione si farà riferimento prevalentemente:

- ☐ alle abilità, alle conoscenze e alle competenze;
- ☐ all'autonomia operativa;
- ☐ al metodo di studio;
- ☐ alla capacità organizzativa e collaborativa;
- ☐ alla partecipazione attiva e democratica;



- all'attenzione durante le attività;
- alla puntualità delle consegne;
- alla capacità di essere propositivi nel gruppo classe e in contesti diversi;
- al grado di comprensione delle diversità personali, sociali, culturali e di genere;
- al comportamento adottato per la tutela e sostenibilità ambientale;
- alla preferenza di stili di vita sostenibili;
- all'agire secondo giustizia ed equità sociale;
- alla capacità di usare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile;
- al comportamento rispettoso dei beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo delle capacità relazionali viene valutato in itinere tramite osservazioni sistematiche quotidiane.

Allegato:

SCHEDA DI PASSAGGIO INFANZIA -PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le Linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020 (da qui in poi Linee guida 2020) definiscono un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) ad un approccio orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in ottemperanza alla Ordinanza Ministeriale 172/2020 dovranno essere utilizzati i livelli di competenza per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

I livelli che definiscono il grado di raggiungimento degli obiettivi sono costruiti in base ad almeno



quattro dimensioni, così delineate:

- a. l'autonomia dell'allievo nello svolgere l'operazione cognitiva richiesta dalla consegna: si considera autonomo l'allievo che svolge l'operazione senza l'intervento diretto del docente;
- b. la capacità di affrontare con successo una situazione nota (che richiede quindi una semplice applicazione di procedure apprese su problemi sostanzialmente analoghi a quelli già affrontati) o non nota (che richiede che l'allievo operi un transfer di quanto appreso alla nuova situazione, mobilitando in modo non semplicemente esecutivo le risorse di cui dispone);
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito: l'allievo può mettere in campo i contenuti appresi dal docente oppure contenuti reperiti spontaneamente o acquisiti precedentemente in contesti informali e formali;
- d. la continuità della prestazione corrispondente all'operazione cognitiva in questione: l'allievo può metterla in atto la maggior parte delle volte che gli viene richiesta oppure solo sporadicamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo ed i risultati di apprendimento degli alunni e ha essenzialmente finalità formativa in quanto concorre al miglioramento del successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Gli insegnanti esprimono la valutazione sia in decimi per le singole discipline, sia attraverso la declinazione di un livello corrispondente alla valutazione numerica, per il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno considerando il livello di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva.

Il Collegio Docenti ha stabilito che: la scala di valutazione va dal 4 al 10

- sono ammessi valori intermedi in itinere.

La Religione cattolica è valutata con un giudizio sintetico. Le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento sono comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico.

La Valutazione nel primo ciclo d'Istruzione

La valutazione, in un contesto educativo, non è un semplice atto di misurazione, ma un processo fondamentale per favorire la crescita e l'apprendimento degli studenti. Essa rappresenta un momento di riflessione sul percorso formativo e si inserisce in un'ottica di miglioramento continuo, che mira a stimolare il potenziale di ciascun alunno, rispettandone le caratteristiche e le necessità individuali. La valutazione ai sensi del D.lgs. 62/2017 ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni



Nazionali per il curricolo [...] è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Il nostro Istituto si impegna a garantire una valutazione oggettiva, coerente e rispettosa dei principi di equità e trasparenza. La valutazione non si limita alla verifica degli apprendimenti, ma considera anche il percorso di crescita emotiva, sociale e relazionale degli studenti. In questo quadro, gli insegnanti sono chiamati a utilizzare metodologie diversificate, che possano rispondere alle diverse modalità di apprendimento, tenendo conto delle potenzialità di ciascun studente.

Il nostro approccio alla valutazione si fonda su:

Monitoraggio continuo: valutare non solo i risultati finali, ma anche l'impegno, la partecipazione e il miglioramento degli studenti nel corso dell'anno.

Trasparenza: criteri di valutazione chiari, condivisi con gli studenti e le famiglie, per favorire un clima di fiducia e collaborazione.

Inclusività: la valutazione sarà orientata a valorizzare le diverse abilità degli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e alle diversità culturali.

Feedback costruttivo: la valutazione sarà sempre accompagnata da un feedback che supporti l'alunno nel percorso di crescita e nel miglioramento delle proprie competenze.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (scuola Primaria) e terza (scuola Secondaria di 1°). La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

La legge n.150 del 1/10/2024, entrata in vigore il 31/10/2024, prevede la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria espressa attraverso giudizi sintetici. Le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, saranno emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con un'apposita ordinanza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento non è riducibile alla sola condotta, ma assume una valenza



educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza (sociali e civiche). Nel decreto 62 del 2017, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5, art.2) e si

riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art.1).

Le competenze di cittadinanza che si intendono valutare hanno il loro riferimento nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, di cui il D.M. 254/2012, che hanno accolto le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 . A seguito dell'elaborazione del curricolo dell'IC Collegno Marconi è stata definita una tabella di valutazione del comportamento che si allega.

SECONDARIA

Criteri di valutazione del comportamento:

I documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono:

- il Patto di Corresponsabilità
- il Regolamento di Istituto.

Per la scuola secondaria di primo grado la legge n.150 del 1/10/2024, entrata in vigore il 31/10/2024, prevede una riforma del voto di condotta con una valutazione in decimi. Le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, saranno emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con un'apposita ordinanza.

Allegato:

3.7_valutazione EE allegato _valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, deve essere prima accertata la validità dell'anno scolastico, conseguita con una frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti .

Il Consiglio di Classe, accertata la validità dell'anno scolastico, delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni tenuto conto:

- del profilo positivo nelle discipline oggetto di studio
- di livelli di apprendimento anche parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con valutazione inferiore a 6/10 massimo in tre discipline.



SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene, per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, sulle modalità di ammissione alla classe successiva la quale è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: L'insegnamento ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione (Delibera del Collegio docenti n. 7 del 30 settembre 2020)

SCUOLA SECONDARIA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi didattici previsti, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva è disposta dal Consiglio di classe con adeguata motivazione e delibera.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi è un requisito necessario all'ammissione. Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, anche inferiore al 6, considerando il percorso triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe e decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe.

Pertanto, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, tenuto conto prioritariamente dei criteri sotto riportati:

- non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti ;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 ;
- non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi, né alla sessione suppletiva.

In tal caso il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In caso di non ammissione all'esame si adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC COLLEGNO MARCONI-DON MINZONI - TOMM8CG013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in un contesto educativo, non è un semplice atto di misurazione, ma un processo fondamentale per favorire la crescita e l'apprendimento degli studenti. Essa rappresenta un momento di riflessione sul percorso formativo e si inserisce in un'ottica di miglioramento continuo, che mira a stimolare il potenziale di ciascun alunno, rispettandone le caratteristiche e le necessità individuali. La valutazione ai sensi del D.lgs. 62/2017 ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum [...] è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Il nostro Istituto si impegna a garantire una valutazione oggettiva, coerente e rispettosa dei principi di equità e trasparenza. La valutazione non si limita alla verifica degli apprendimenti, ma considera anche il percorso di crescita emotiva, sociale e relazionale degli studenti. In questo quadro, gli insegnanti sono chiamati a utilizzare metodologie diversificate, che possano rispondere alle diverse modalità di apprendimento, tenendo conto delle potenzialità di ciascun studente.



Il nostro approccio alla valutazione si fonda su:

Monitoraggio continuo: valutare non solo i risultati finali, ma anche l'impegno, la partecipazione e il miglioramento degli studenti nel corso dell'anno.

Trasparenza: criteri di valutazione chiari, condivisi con gli studenti e le famiglie, per favorire un clima di fiducia e collaborazione.

Inclusività: la valutazione sarà orientata a valorizzare le diverse abilità degli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e alle diversità culturali.

Feedback costruttivo: la valutazione sarà sempre accompagnata da un feedback che supporti l'alunno nel percorso di crescita e nel miglioramento delle proprie competenze.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine della classe e terza (scuola Secondaria di 1°). La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo ed i risultati di apprendimento degli alunni e ha essenzialmente finalità formativa in quanto concorre al miglioramento del successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Gli insegnanti esprimono la valutazione sia in decimi per le singole discipline, sia attraverso la declinazione di un livello corrispondente alla valutazione numerica, per il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno considerando il livello di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva.

Il Collegio Docenti ha stabilito che: la scala di valutazione va dal 4 al 10

- sono ammessi valori intermedi in itinere.

La Religione cattolica è valutata con un giudizio sintetico. Le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento sono comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SEC. DI I GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento." Pertanto, la valutazione deve avere per oggetto il processo formativo dell'alunno nonché i risultati dell'apprendimento al fine di perseguire l'acquisizione delle competenze. La valutazione inoltre deve essere formativa e, lo diventa tale, quando anche l'allievo è consapevole dell'esperienza di apprendimento.

Nella valutazione si farà riferimento prevalentemente:

- ☐ alle abilità, alle conoscenze e alle competenze;
- ☐ all'autonomia operativa;
- ☐ al metodo di studio;
- ☐ alla capacità organizzativa e collaborativa;
- ☐ alla partecipazione attiva e democratica;
- ☐ all'attenzione durante le attività;
- ☐ alla puntualità delle consegne;
- ☐ alla capacità di essere propositivi nel gruppo classe e in contesti diversi;
- ☐ al grado di comprensione delle diversità personali, sociali, culturali e di genere;
- ☐ al comportamento adottato per la tutela e sostenibilità ambientale;
- ☐ alla preferenza di stili di vita sostenibili;
- ☐ all'agire secondo giustizia ed equità sociale;
- ☐ alla capacità di usare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile;
- ☐ al comportamento rispettoso dei beni comuni;

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non è riducibile alla sola condotta, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza (sociali e civiche).

Allegato:

Griglia condotta Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi didattici previsti, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti elementi:

percorso scolastico pregresso

frequenza irregolare, non connessa a motivazioni di salute o altra significativa natura

insufficiente impegno nel lavoro a scuola e a casa

scarsi progressi rispetto alla situazione di partenza

provvedimenti disciplinari gravi.

La non ammissione alla classe successiva è disposta dal Consiglio di classe con adeguata motivazione e delibera.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto disposto dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 "in sede di scrutinio



finale,

presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, tenuto conto prioritariamente dei criteri sotto riportati:

- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, né alla sessione suppletiva.
- non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti

Allegato:

GRIGLIE ESAMI DI STATO SECONDARIA I GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FELICE GENINATTI - CRICH - TOEE8CG014

I.C. COLLEGNO-MARCONI LEUMANN - TOEE8CG025

I.C. COLLEGNO-MARCONI MOGLIA - TOEE8CG036

I.C. COLLEGNO-MARCONI F.CERVI - TOEE8CG047

Criteri di valutazione comuni

Le Linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020 (da qui in poi Linee guida 2020) definiscono un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) ad un approccio orientato alla valutazione formativa, in



grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in ottemperanza alla Ordinanza Ministeriale 172/2020 dovranno essere utilizzati i livelli di competenza per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

I livelli che definiscono il grado di raggiungimento degli obiettivi sono costruiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a. l'autonomia dell'allievo nello svolgere l'operazione cognitiva richiesta dalla consegna: si considera autonomo l'allievo che svolge l'operazione senza l'intervento diretto del docente;
- b. la capacità di affrontare con successo una situazione nota (che richiede quindi una semplice applicazione di procedure apprese su problemi sostanzialmente analoghi a quelli già affrontati) o non nota (che richiede che l'allievo operi un transfer di quanto appreso alla nuova situazione, mobilitando in modo non semplicemente esecutivo le risorse di cui dispone);
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito: l'allievo può mettere in campo i contenuti appresi dal docente oppure contenuti reperiti spontaneamente o acquisiti precedentemente in contesti informali e formali;
- d. la continuità della prestazione corrispondente all'operazione cognitiva in questione: l'allievo può metterla in atto la maggior parte delle volte che gli viene richiesta oppure solo sporadicamente.

Il nostro approccio alla valutazione si fonda su:

Monitoraggio continuo: valutare non solo i risultati finali, ma anche l'impegno, la partecipazione e il miglioramento degli studenti nel corso dell'anno.

Trasparenza: criteri di valutazione chiari, condivisi con gli studenti e le famiglie, per favorire un clima di fiducia e collaborazione.

Inclusività: la valutazione sarà orientata a valorizzare le diverse abilità degli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e alle diversità culturali.

Feedback costruttivo: la valutazione sarà sempre accompagnata da un feedback che supporti l'alunno nel percorso di crescita e nel miglioramento delle proprie competenze.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine della classe quinta (scuola Primaria). La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

Si precisa che in osservanza delle nuove disposizioni in materia di valutazione che riguardano la



riforma del voto di in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria, pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 16 ottobre con L.n.150 , entrata in vigore il 31 ottobre 2024, si attende l'ordinanza ministeriali per la loro attuazione.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli

alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento." Pertanto, la valutazione deve avere per oggetto il processo formativo dell'alunno nonché i risultati dell'apprendimento al fine di perseguire l'acquisizione delle competenze. La valutazione inoltre deve essere formativa e, lo diventa tale, quando anche l'allievo è consapevole dell'esperienza di apprendimento.

Nella valutazione si farà riferimento prevalentemente:

- ☐ alle abilità, alle conoscenze e alle competenze;
- ☐ all'autonomia operativa;
- ☐ al metodo di studio;
- ☐ alla capacità organizzativa e collaborativa;
- ☐ alla partecipazione attiva e democratica;
- ☐ all'attenzione durante le attività;
- ☐ alla puntualità delle consegne;
- ☐ alla capacità di essere propositivi nel gruppo classe e in contesti diversi;
- ☐ al grado di comprensione delle diversità personali, sociali, culturali e di genere;



- al comportamento adottato per la tutela e sostenibilità ambientale;
- alla preferenza di stili di vita sostenibili;
- all'agire secondo giustizia ed equità sociale;
- alla capacità di usare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile;
- al comportamento rispettoso dei beni comuni;

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non è riducibile alla sola condotta, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza (sociali e civiche).

Allegato:

valutazione EE allegato _valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva deve essere prima accertata la validità dell'anno scolastico, conseguita con una frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve

le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene, per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, sulle modalità di ammissione alla classe successiva la quale è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, regolare monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, collaborazione tra i vari ordini di scuola, stipula di accordi di rete, proposte di formazione su specifici argomenti inclusivi e realizzazione di attività per la valorizzazione della diversità, sfruttamento delle risorse interne, Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature, sia per Scuola Primaria che per Scuola Secondaria di I grado, Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc... sia per Scuola primaria che per Scuola secondaria di I grado

Punti di debolezza:

Mancanza di insegnanti di sostegno con formazione specifica, poca continuità degli insegnanti di sostegno sui singoli casi di alunni disabili, organico di personale ATA (collaboratori scolastici) non adeguato, necessità di migliorare la distribuzione e l'utilizzo dell'organico di potenziamento, spazi poco adeguati al contesto per attività individualizzate o in piccolo gruppo (mancano gli spazi), difficoltà per i docenti di sostegno a stabilizzare gli orari che spesso si devono ridefinire in seguito ad adesione delle classi a progetti o interventi di esperti ad anno avviato, tempi lunghi da parte dell'ASL per la presa in carico dei casi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Partendo dal PDF (Profilo Descrittivo di Funzionamento) redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale e dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute adottata dall'OMS), si individuano strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; si esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; si indicano le modalità di coordinamento degli interventi previsti e le loro interazioni con il Progetto individuale. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico dopo iniziale osservazione dell'alunno e prevede una rimodulazione costante di quanto programmato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato da: docenti contitolari (sostegno e classe/sezione), genitori, specialisti ASL e/o di strutture private, operatori (educatore, mediatore della comunicazione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e dei ragazzi. Nella diversità di stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. I genitori firmano il Patto Educativo di Corresponsabilità, documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. La famiglia infine segnala e fornisce informazioni sulle caratteristiche dell'alunno in ingresso nei vari ordini di scuola. Partecipa agli incontri dedicati alla redazione dei documenti PDF, PEI e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri calendarizzati e comunicazioni frequenti in Argo.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, tenere conto del percorso e dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Essa deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo e motivante, non punitivo. Durante l'anno scolastico la valutazione si articola in tre momenti fondamentali: - una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti; - una valutazione



in itinere o Revisione, anch'essa informativa con funzione di feedback; - una valutazione finale, attestante il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si valutano soprattutto i processi e i progressi e non solo le performance. Al termine di ogni ciclo scolastico alla valutazione finale si affianca una certificazione delle competenze. Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dai diversi strumenti compensativi/dispensativi utilizzati. Essa deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo e motivante, non punitivo. Durante l'anno scolastico la valutazione si articola in tre momenti fondamentali: - una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti; - una valutazione in itinere, informativa con funzione di feedback; - una valutazione finale, attestante il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si valutano soprattutto i processi e i progressi e non solo le performance. Al termine di ogni ciclo scolastico alla valutazione finale si affianca una certificazione delle competenze. Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dai diversi strumenti compensativi/dispensativi utilizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità come "accoglienza" in un nuovo ambiente e una nuova situazione educativa è uno dei punti fondamentali per garantire un'adeguata continuità verticale. Il momento di passaggio da un grado scolastico all'altro è per tutti gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. È presente un gruppo di lavoro che si occupa di continuità ed orientamento il quale predispone quanto segue: PER TUTTI I GRADI DI SCUOLA - incontri specifici tra i docenti dei gradi di scuola coinvolti, per la formazione dei gruppi classe; - incontri tra i docenti durante l'anno scolastico - osservazione nelle classi terminali da parte dei referenti per l'inclusione CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA: • Sopralluoghi con gli alunni nelle future scuole primarie in cui sono stati iscritti; • Attività grafica con i bimbi per un progetto di raccordo tra i due ordini di scuola; • Colloqui di passaggio tra gli insegnanti dell'infanzia e



la commissione formazione classi al fine di presentare i bimbi uscenti; • Compilazione di una griglia osservativa per valutare il raggiungimento delle competenze in uscita; • Incontri di confronto e verifica tra i docenti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze dei bimbi che hanno appena iniziato il nuovo ordine di scuola. CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • incontro di confronto e verifica tra i docenti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze in ingresso nel nuovo ordine di scuola; • compilazione nel mese di maggio di una scheda di passaggio; • visita del gruppo classe e/o individuale dell'alunno/a disabile alla scuola secondaria durante l'anno scolastico e partecipazione ad attività laboratoriali; • per la secondaria di primo grado un consiglio di classe di inizio anno aperto ai genitori degli alunni con certificazione di Bisogno Educativo Speciale frequentanti la classe prima. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SECONDARIA DI SECONDO GRADO - Attività metacognitiva per riflettere su attitudini e interessi - Visita ad Istituti e contatti tra insegnanti dei due ordini di scuola.

Approfondimento

Negli allegati si allega Protocollo Inclusione.

Allegato:

TOIC8CG002_protocollo_inclusione_v02.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo della scuola è basato sulla condivisione di responsabilità diffuse e sulla presa in carico collegiale, per gruppi e commissioni, di progetti e iniziative. Dal punto di vista didattico poggia sulla riorganizzazione del tempo scuola e la flessibilità oraria e prevede modi alternativi di utilizzo delle aule/classi in coerenza con le scelte organizzative dettate dalle misure di sicurezza .

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del DS	Svolge le veci del Dirigente scolastico in sua assenza	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto alle azioni funzionali e al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento e del PTOF	11
Funzione strumentale	AREA 1: PTOF AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (AGIO, SALUTE, INCLUSIONE) AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE	5
Referente dipartimento	Coordina il lavoro di ogni dipartimento e propone attività volte allo sviluppo del curriculum verticale.	9



Responsabili di plesso	Responsabile plesso	10
Animatore digitale (team digitale)	Si occupa nei vari plessi dei laboratori e delle infrastrutture digitali.	ANIMATORE:1 TEAM DIGITALE:2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A49 - Scienze Motorie E Sportive	12 h. Sostituzione colleghi assenti, attività di recupero e collaborazione a progetti 6h. Collaborazione con il DS	1
AB25 - Lingua Inglese E Seconda Lingua Comunitaria Nella Scuola Secondaria I Grado (Inglese)	Sostituzione colleghi assenti, attività di recupero e collaborazione a progetti	1

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi



Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore amministrativo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro on line
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI CONVENZIONATE ATTIVATE

Accordo di rete tra Consorzio Ovest Solidale (Cisap) ASLTO3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (cultura, volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)• ASL



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo pone a fondamento la Dichiarazione dei diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2007 e ratificata dal Parlamento Italiano nel 2009, in una logica di una progressiva affermazione del valore dell'inclusione delle persone con disabilità come fattore non solo di crescita degli individui, ma anche di arricchimento della comunità locale di riferimento.

L'Accordo ha come scopo fondamentale la sistematizzazione, la formalizzazione, lo sviluppo e l'implementazione dei compiti istituzionali e delle buone prassi in materia di inclusione scolastica in armonia con la legge quadro 104/1992.

La finalità è quella di qualificare sempre più gli interventi di sistema per l'inclusione scolastica al fine di garantire un progetto di vita autonomo, partecipato e positivo con lo sviluppo di tutti i potenziali individuali e opportunità di inclusione sociale. Tali interventi saranno orientati a criteri di individualizzazione, accessibilità, flessibilità, tempestività e aderenza ai bisogni, nonché rispetto della privacy e non discriminazione

Accordo di rete integrazione e inclusione alunni con disabilità

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete collaborano per l'attuazione di azioni mirate e si impegnano a collaborare per definire i criteri da utilizzare per la gestione delle risorse, consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri esclusivamente economici e numerici; collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi e la loro documentazione; cooperare con la scuola polo per tutti i casi in cui se ne ravvede la necessità.

Accordo di rete/partenariato della città metropolitana di Torino

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
	<ul style="list-style-type: none">• Università• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volo di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria profe organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un accordo di rete nell'ambito delle azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani.

Accordo di rete scuola sicura Rivoli/Alpignano/Collegno/Grugliasco/Pianezza per gli adempimenti in grado di sicurezza

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche intestatarie del presente accordo , si impegnano a collaborare per:

- La realizzazione degli adempimenti in merito alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed in merito alla prevenzione degli infortuni e alla salvaguardia dell'integrità fisica degli alunni e di tutto il personale scolastico;
- La promozione della cultura della sicurezza

Progetto servizio civile locale

-

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Far sperimentare al volontario in servizio civile il ruolo di "mediatore culturale" per un efficace inserimento scolastico di tutti i bambini e soprattutto di:

- bambini provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei con difficoltà linguistico-relazionali;
- bambini con difficoltà di apprendimento di tipo cognitivo;
- bambini con disturbi di comportamento e/o disabilità di tipo psico-sociale;
- bambini diversamente abili.

I giovani volontari potranno dare un valido contributo nell'affiancare i docenti portando la loro esperienza di "giovani" nell'aiutare gli alunni a maturare nell'ambiente scolastico, fornendo anche significative esperienze di vita relazionale e affettiva, cercando di colmare e armonizzare le differenze, rispondendo ai singoli bisogni educativi, favorendo l'integrazione di tutti i ragazzi e la loro crescita democratica e culturale.

Accordo di rete Progetto scuola laboratorio

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo regola l'istituzione e la gestione dei laboratori di formazione professionale part-time, a beneficio dei giovani di 14-16 anni, in ritardo nel percorso scolastico e volto a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ; regola inoltre il coordinamento tra le istituzioni scolastiche partecipanti al progetto in relazione alla definizione e alla realizzazione dei progetti didattici personalizzati diretti ai medesimi allievi.

Promozione alla salute

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È un'attività di promozione ed educazione alla salute, finalizzata a ridefinire le politiche scolastiche per la salute ponendo attenzione all'ambiente fisico e relazionale, allo sviluppo delle competenze individuali di tutti i soggetti, al rafforzamento dei legami con la comunità e alla collaborazione con i servizi sanitari.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione del personale docente

MACRO AREE DI FORMAZIONE:

- COMPETENZE DIGITALI
- INCLUSIONE SCOLASTICA
- VALUTAZIONE PER COMPETENZE
- ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico

ASPETTI GENERALI

In una dimensione di ricerca sistematica e costante, di formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, si può realizzare e migliorare l'efficacia dell'azione della comunità scolastica, in modo da rispondere efficacemente alla rapidissima trasformazione e al rinnovamento sociale che vede gli alunni soggetti e protagonisti indiscussi.

A seguito dell'approvazione dell'atto di indirizzo relativo al P.O.F. Triennale 2022/2025 e premesse le scelte organizzative seguenti:

- Ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, inclusione sociale, innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della scuola;
- Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività (valorizzazione di strumenti comunicativi quali il registro elettronico e il sito web);
- Formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi;



Sono state individuate le aree di formazione e gli obiettivi formativi:

· COMPETENZE DIGITALI

Realizzazione di iniziative di formazione – in rete o di istituto – finalizzate all'innovazione didattica, anche al fine di incrementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali tese anche ad arricchire la lezione frontale con l'implementazione di altre metodologie di insegnamento/apprendimento basate su una didattica mista o integrata.

LIM e Grafica digitale: Progettare lezioni coinvolgenti.

Programmazione e gestione del Sito-web scolastico per Staff e Collaboratori del DS

COLLEGAMENTO con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza o formazione On Line

· INCLUSIONE SCOLASTICA

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi ed attività che valorizzino nel gruppo classe le diverse abilità e l'originalità di ciascuno.

COLLEGAMENTO con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza o formazione On Line



· VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Promozione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola

COLLEGAMENTO con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza o formazione On Line

· COMPETENZE LINGUISTICHE

Potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

COLLEGAMENTO con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza o formazione On Line

Il presente piano di formazione sarà oggetto di revisione e aggiornamento annuale ad opera del collegio dei docenti, per venire incontro a nuove esigenze formative del personale della nostra istituzione scolastica.

Ri-conessioni della fondazione San Paolo per la scuola



Riconnessioni-Educazione al futuro è un programma di innovazioni nelle scuola, attraverso un percorso in cui le tecnologie sono il mezzo per migliorare l'insegnamento curricolare. Si basa su 4 elementi: 1. INFRASTRUTTURA INFIBRA OTTICA 2. RETI EVOLUTE 3. MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 4. UNA NUOVA DIDATTICA: EDUCAZIONE AL FUTURO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da ente privato

Plusdotazione-Moncalieri

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Promuovere l'inclusione
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Corsi di formazione di 1° e 2° livello sull'alto potenziale



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola capofila- Rete di scopo.

Unplugged

Programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute: mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire l'uso di sostanze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Disabilità e bes

Formazione nuovi docenti di sostegno per ICF. Formazione sulla redazione dei piani didattici ed educativi personalizzati (PEI, PDP)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Primo soccorso antiincendio, stress da lavoro correlato, uso defibrillatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Relazioni

Bullismo e cyberbullismo – Service learning – Riconoscimento abusi CISAP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
-----------------------------------------------------	------------------------------------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Le assenze del personale della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da enti esterni

Gestione dei contratti con esperti esterni

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e ico
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------



Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da esterni

L'accoglienza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il personale ATA svolge attività di formazione per quanto riguarda:

- L'accoglienza e la vigilanza
- Il Primo soccorso
- L'antincendio



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del dirigente scolastico supporta il dirigente nelle seguenti funzioni: Collaboratore -1 1. Fa parte dello Staff di Direzione. 2. Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento dello stesso. 3. Gestisce i rapporti con il Collegio dei Docenti, ne redige il verbale e cura l'esecutività delle delibere. 4. Collabora con il Dirigente Scolastico e con la segreteria per ciò che riguarda l'organico docenti e le assegnazioni delle classi. 5. Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento organizzativo delle attività delle Funzioni Strumentali e dello Staff. 6. Collabora con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte nella scuola con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica Collaboratore -2 : Fa parte dello Staff di Direzione. Sostituisce in tutte le funzioni la Dirigente Scolastica, in caso di assenza o impedimento dello stesso e del primo collaboratore. Collabora con la Dirigente

2



	<p>Scolastica nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto. Collabora con la Dirigente Scolastica, il primo Collaboratore e con la segreteria per ciò che riguarda l'organico docenti e le assegnazioni delle classi. Collabora con la Dirigente Scolastica e il primo Collaboratore nel coordinamento organizzativo delle attività delle Funzioni Strumentali e dello Staff. Collabora con la Dirigente Scolastica e il primo Collaboratore per il buon andamento delle attività svolte nella scuola con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Supporto alle azioni funzionali e al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento e del PTOF. Elaborazione del Curricolo: Coordina i lavori di stesura e aggiornamento del Curricolo verticale in ordine alle disposizioni legislative ministeriali e alle scelte didattiche dei docenti. Appronta documenti utili alla rilevazione di competenze relativamente al passaggio di informazioni tra i tre ordini di scuola e di seguito opera revisioni focalizzate sul miglioramento dell'efficacia didattica. Analisi dei risultati delle prove Invalsi, Elaborazione del curriculum trasversale di educazione civica, Cura del progetto di continuità, orientamento e valutazione.</p>	11
Funzione strumentale	<p>AREA 1-PTOF :Autoaggiornamento e studio della normativa di riferimento e delle Linee guida Ministeriali Revisione, integrazione e</p>	5



aggiornamento del PTOF sulla base del RAV, PdM e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e della normativa vigente; Raccolta delle proposte progettuali da inserire nelle varie aree di interesse del PTOF; Revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione in collaborazione con il NIV e la dirigenza; Pubblicizzazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto in occasione di incontri e manifestazioni scolastiche. AREA 2 -SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento. Coordinamento sperimentazione didattica Accoglienza dei nuovi docenti Coordinamento produzione dei materiali didattici Cura della documentazione educativa Coordinamento nella scuola dell'attività per i neo immessi AREA 3 : INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (AGIO, SALUTE, INCLUSIONE) coordinamento attività «benessere» studenti (sportello psicologico, dispersione scolastica, progetto salute, collaborazione con i servizi sociali) coordinamento alunni stranieri (protocollo inclusione, accoglienza alunni stranieri, analisi dei bisogni) coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero (analisi dei bisogni degli alunni in situazioni di disagio e predisposizione interventi) .Collaborazione con referente bullismo-cyberbullismo (definizione attività e protocollo bullismo e cyberbullismo) . Collaborazione con referenti di area per le attività di continuità e orientamento, collaborazione con enti territoriali. AREA 4-INCLUSIONE-Coordina il gruppo inclusione nelle attività di accoglienza,



inserimento e inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali. È punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe in merito agli alunni con BES. Coordina l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP Collabora con la segreteria per la compilazione di monitoraggi relativi all'area dell'inclusione e della disabilità. Redige e aggiorna il PAI e il protocollo inclusione. Partecipa e/o conduce il GLI. Coordina le procedure del protocollo somministrazione farmaci.

AREA 5- REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne .Coordinamento delle attività extracurricolari. Cura dei rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'istituto e con il D.S. fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle agenzie di viaggio .Cura dei rapporti con le agenzie di viaggio e supporto ai gruppi in partenza ed in viaggio (Regolamento, vademecum e modulistica per le famiglie e per i docenti) .Coordinamento pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative realizzate dalla scuola (Sito dell'istituto e coordinamento dei canali Social). Promozione all'esterno dell'immagine e dell'operato dell'istituzione scolastica (incontri con il Comune per la loro offerta formativa, progetti di continuità nido-infanzia).Coordinamento della pubblicità istituzionale sul sito della scuola. Promozione di attività e di iniziative per garantire la corretta comunicazione istituzionale .Referente privacy .



Capodipartimento	Coordina il lavoro di ogni dipartimento e propone attività volte allo sviluppo del curriculum verticale. presiedere e coordinare le riunioni di dipartimento; rappresentare il dipartimento nelle sedi collegiali; sollecitare il dibattito dei docenti sui seguenti punti: definizione di obiettivi, nuclei fondanti, contenuti minimi e competenze disciplinari e trasversali al fine della stesura programmazione didattica annuale individuale; ideazione di progetti; iniziative di innovazione metodologico didattica; individuazione di criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; ricerca di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo; coordinare la stesura di prove di ingresso e comuni; verificare l'attuazione del piano di lavoro; favorire scambio di informazioni e di riflessioni e proposte sulle iniziative di aggiornamento e formazione; formulare proposte su acquisti e/o abbonamenti a riviste; coordinare le iniziative di tutoraggio nei confronti dei docenti di nuova nomina e dei supplenti; raccogliere la documentazione prodotta e condividerla con il DS e i suoi collaboratori.	9
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Responsabile di plesso	Il responsabile del plesso scolastico ha il compito di assicurare il corretto funzionamento della scuola nella sua sede, facilitando la comunicazione e il coordinamento tra il dirigente, il personale scolastico e le famiglie. Coordina le attività educative e didattiche di tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF. Si fa portavoce di comunicazioni e avvisi urgenti. Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Coordina il piano di sostituzione dei docenti assenti.	10
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



Inoltra tramite e-mail all'ufficio di segreteria segnalazioni di guasti, richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria e disservizi. Controlla il regolare svolgimento delle modalità d'ingresso e di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni. Gestisce il recupero dei permessi brevi delle docenti. Presenzia alle riunioni di staff di direzione e di plesso. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. È di una figura di sistema e non un supporto tecnico. Si occupa di: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),

1



coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Team digitale	Collabora con l'animatore digitale promuovendo l'uso efficace delle risorse digitali per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con il PTOF. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle attività svolte.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	12 h. Sostituzione colleghi assenti, attività di recupero e collaborazione	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

a progetti 6h. Collaborazione con il DS

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Sostituzione colleghi assenti, attività di recupero e collaborazione a progetti.

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

il DSGA è responsabile della parte amministrativa e gestionale della scuola, supportando il dirigente nella corretta amministrazione e funzionamento dell'istituto.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha un ruolo fondamentale nel garantire la gestione e la trasparenza dei documenti scolastici, assicurando che tutte le operazioni siano tracciabili e svolte secondo le normative amministrative. Si occupa di : Scarico posta e-mail compresa PEC, controllo siti USR e UST per avvisi e comunicazioni. Invio registro protocollo in conservazione Trasmissione posta ricevuta al personale interessato (secondo le disposizioni del D.S.) Corrispondenza varia Pubblicazione circolari interne su Scuolanext Circolari scioperi e assemblee sindacali, controllo adesione del personale e circolare misure organizzative, rilevazione per SIDI Studio e applicazione normativa Albo Pretorio Riferimento amministrativo del DPO Pratiche per ricostruzione carriera docenti primaria ed infanzia Corsi di aggiornamento interni: organizzazione amministrativa, comunicazioni ai partecipanti, rilascio attestati Manutenzione edifici scolastici e rapporti con il Comune di Collegno: Richieste intervento di manutenzione Gestione e tenuta chiavi plessi scolastici Sicurezza: collaborazione con RSPP, RLS, ASPP, Enti vari per l'applicazione delle norme sulla sicurezza Studio e applicazione normativa relativa ai corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza (docenti e ATA) e organizzazione dei corsi Organizzazione visite periodiche di



sorveglianza sanitaria del Medico Competente per docenti e ATA
Gestione amministrativa somministrazione dei farmaci: gestione modulistica, organizzazione corsi di formazione per docenti e ATA con ASL Organi collegiali: elezioni, predisposizioni atti, pubblicazione eletti, convocazioni; Convocazione Consiglio di Istituto e applicazione delibere Supporto amministrativo al Dirigente Scolastico.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Contabilità è preposto all'organizzazione, al coordinamento e al controllo delle procedure contabili e amministrative della Scuola. Albo fornitori .Acquisti (richiesta e comparazione preventivi, ordini e verifica della rispondenza tra materiale ordinato e consegnato) : Consegna del materiale Controllo scorte segreteria Gestione magazzino (carico e scarico beni di facile consumo) Fotocopiatrici (contatti per manutenzione e acquisti) Gestione contratti di beni e servizi Anagrafe delle prestazioni Gestione attività negoziale in collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti (Tracciabilità flussi finanziari, D.U.R.C., C.I.G., Adempimenti AVCP, Equitalia, Fatturazione elettronica, Acquisti CONSIP – MEPA) Inventario: tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori Redazione verbali di collaudo Gestione carico e scarico beni mobili inventariati Controllo scorte magazzino prodotti sanificazione e consegna Viaggi e Visite di istruzione .

Ufficio per la didattica

L'Ufficio didattica è preposto alla gestione degli alunni e delle relative famiglie per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Le competenze dell'Ufficio Didattica sono le seguenti: Iscrizioni alunni (in forma cartacea per la Scuola dell'Infanzia e informatizzate per le scuole primarie e secondaria) Anagrafica e statistiche degli alunni (frequenza, trasferimenti, esami di idoneità...) Esoneri e/o permessi di uscita anticipata permanenti Infortuni alunni Assicurazione alunni Piattaforma web per anagrafe alunni con disabilità Archivio documentazione alunni



diversamente abili e con bisogni educativi speciali Documento di valutazione, valutazioni intermedie, scrutini, diplomi e registri diplomi Comunicazioni alle famiglie Consegna delle credenziali di accesso al registro elettronico Verifica dell'ottemperamento agli obblighi vaccinali degli alunni Assistenza ai Presidenti delle Commissioni di esame di Stato e alle prove INVALSI Libri di testo

Ufficio per il personale A.T.D.

Relazioni con il personale scolastico (organizzazione, dati informatizzati, contratti...) Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA Conteggio ore straordinarie del personale ATA Gestione pratiche neo-assunti Nomine incarichi Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali Certificati di servizio del personale docente e ATA Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di seconda e terza fascia docenti e ATA Valutazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera Dichiarazione servizi pre-ruolo Richiesta dati amministrativi per la compilazione dei documenti per il calcolo della pensione TFR – TFS – PASSWEB Rapporti con l'utenza .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete tra Consorzio Ovest Solidale (Cisap) ASLTO3**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo pone a fondamento la Dichiarazione dei diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2007 e ratificata dal Parlamento Italiano nel 2009, in una logica di una progressiva affermazione del valore dell'inclusione delle persone con disabilità come fattore non solo di crescita degli individui, ma anche di arricchimento della



comunità locale di riferimento.

L'Accordo ha come scopo fondamentale la sistematizzazione, la formalizzazione, lo sviluppo e l'implementazione dei compiti istituzionali e delle buone prassi in materia di inclusione scolastica in armonia con la legge quadro 104/1992.

La finalità è quella di qualificare sempre più gli interventi di sistema per l'inclusione scolastica al fine di garantire un progetto di vita autonomo, partecipato e positivo con lo sviluppo di tutti i potenziali individuali e opportunità di inclusione sociale. Tali interventi saranno orientati a criteri di individualizzazione, accessibilità, flessibilità, tempestività e aderenza ai bisogni, nonché rispetto della privacy e non discriminazione.

Denominazione della rete: Accordo di rete integrazione e inclusione alunni con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete collaborano per l'attuazione di azioni mirate e si impegnano a collaborare per definire i criteri da utilizzare per la gestione delle risorse, consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri esclusivamente economici e numerici; collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi e la loro documentazione; cooperare con la scuola polo per tutti i casi in cui se ne ravvede la necessità.

Denominazione della rete: Orientamento- città metropolitana di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un accordo di rete nell'ambito delle azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani.

**Denominazione della rete: Scuola Sicura - accordo di rete
Rivoli/Alpignano/Collegno/Grugliasco/Pianezza per gli
adempimenti in grado di sicurezza**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche intestatarie del presente accordo , si impegnano a collaborare per:

La realizzazione degli adempimenti in merito alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed in merito alla prevenzione degli infortuni e alla salvaguardia dell'integrità fisica degli alunni e di tutto il personale scolastico;

La promozione della cultura della sicurezza

Denominazione della rete: Progetto servizio civile locale



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Far sperimentare al volontario in servizio civile il ruolo di "mediatore culturale" per un efficace inserimento scolastico di tutti i bambini e soprattutto di:

bambini provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei con difficoltà linguistico- relazionali;

bambini con difficoltà di apprendimento di tipo cognitivo;

bambini con disturbi di comportamento e/o disabilità di tipo psico-sociale;

bambini diversamente abili.

I giovani volontari potranno dare un valido contributo nell'affiancare i docenti portando la loro esperienza di "giovani" nell'aiutare gli alunni a maturare nell'ambiente scolastico, fornendo anche significative esperienze di vita relazionale e affettiva, cercando di colmare e armonizzare le differenze, rispondendo ai singoli bisogni educativi, favorendo l'integrazione di tutti i ragazzi e la loro crescita democratica e culturale.



Denominazione della rete: **Accordo di rete Progetto scuola laboratorio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo regola l'istituzione e la gestione dei laboratori di formazione professionale part-time, a beneficio dei giovani di 14-16 anni, in ritardo nel percorso scolastico e volto a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ; regola inoltre il coordinamento tra le istituzioni scolastiche partecipanti al progetto in relazione alla definizione e alla realizzazione dei progetti didattici personalizzati diretti ai medesimi allievi.



Denominazione della rete: Promozione alla salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È un'attività di promozione ed educazione alla salute, finalizzata a ridefinire le politiche scolastiche per la salute ponendo attenzione all'ambiente fisico e relazionale, allo sviluppo delle competenze individuali di tutti i soggetti, al rafforzamento dei legami con la comunità e alla collaborazione con i servizi sanitari.

Denominazione della rete: Rete di Formazione Chieri III



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in presenza e in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico (docenti e ATA) e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Denominazione della rete: Dati Protetti a Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:- condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali, come previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati n. 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 04/05/2016; - condividere le esperienze di interazione con il R.P.D. e le scelte conseguenti, almeno nella fase di implementazione;

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola Caselette

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Progettazione ed realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità a distanza, in presenza e/o mista relativi ad attività di di formazione e/o aggiornamento e tutoraggio on demand per il personale docente delle istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: Plusdotazione -Moncalieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si pone come obiettivo comune quello di riconoscere, promuovere e sostenere la cultura della plusdotazione degli alunni, con la formazione dei docenti, il sostegno scientifico di un'istituzione universitaria e tutte le iniziative possibili per favorire l'inclusione e la valorizzazione di detti alunni.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Disabilità e Bes

Formazione nuovi docenti di sostegno per ICF. Formazione sulla redazione dei piani didattici ed educativi personalizzati (PEI, PDP)-

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sulla sicurezza

Primo soccorso antiincendio, stress da lavoro correlato, uso defibrillatore e attività previste per i componenti dell'organico per la sicurezza.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi che fanno parte dell'organico per la sicurezza
-------------	-------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Relazioni

Bullismo e cyberbullismo – Service learning – Riconoscimento abusi CISAP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------------------------	------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Inclusione per Alunni con Alto Potenziale Intellettivo



Attivare per i docenti della rete il corso di formazione di primo e secondo livello sull'alto potenziale cognitivo, proponendo strumenti utili nell'individuazione e nel supporto a scuola di allievi plusdotati. Attuare azioni di diffusione della conoscenza della plusdotazione attraverso incontri nei collegi docenti delle istituzioni che ne faranno richiesta al fine di arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo. Nell'ottica, poi, della promozione di un approccio pedagogico ed inclusivo nella Gifted Education. Tutte le iniziative di formazione, ricerca e sperimentazione della rete nazionale saranno veicolate alla rete plusdotazione Piemonte. Condividere un PDP di rete, sul modello del PDP elaborato dalla rete nazionale "TalentInclusivi", di un documento condiviso dal Consiglio di classe o team di classe per la scuola primaria e secondaria, al fine di valorizzare le potenzialità dell'alunno ad alto potenziale cognitivo e accompagnarlo nella realizzazione del successo scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Transizione digitale D.M.66

Il progetto mira a implementare un programma di formazione digitale su larga scala presso l'Istituto Comprensivo Marconi, con l'obiettivo di favorire una transizione digitale efficace nell'istituto in linea con le direttive del DM 66/2023. Il percorso formativo coprirà argomenti chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. Questi argomenti sono fondamentali per il potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e per una transizione digitale efficace nell'istituto. L'obiettivo è aiutare il personale scolastico ad acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale attraverso una serie di moduli pratici



interattivi. I moduli copriranno una vasta gamma di competenze e forniranno al personale scolastico le competenze necessarie per creare contenuti didattici innovativi. I partecipanti avranno accesso a risorse formative, materiali didattici e il supporto di esperti, il che li aiuterà a sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale. I moduli di formazione Progettati sono: Alla scoperta del Tinkering Mediazione didattica e comunicativa attraverso le immagini: principi, strategie e risorse per l'inclusione Insegnare con l'AI Strumenti digitali per Storia, Geografia e Italiano Progettazione curricolare e transizione digitale Didattica digitale inclusiva La cassetta degli attrezzi digitali dell'insegnante Cybersecurity: un approccio interdisciplinare Realtà Virtuale e Aumentata incontrano l'Intelligenza Artificiale a scuola Processi e strumenti per il miglioramento dal SNV a PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL D.M.65 Linea-B

I corsi che si intendono attivare hanno l'obiettivo di formare i docenti nell'ambito della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), consentendo loro di integrare efficacemente l'insegnamento della lingua straniera con il contenuto disciplinare e di potenziare le competenze linguistiche e strategie didattiche innovative A tal proposito verranno somministrati dei placement test per verificare i livelli di partenza. Le lezioni saranno condotte da esperti in CLIL e linguistica, con lezioni frontali per presentare i concetti chiave e le strategie didattiche. I docenti parteciperanno a laboratori pratici in cui avranno l'opportunità di creare materiale didattico CLIL, sviluppare attività pratiche e simulare lezioni integrate. Verranno utilizzate piattaforme online e strumenti digitali per la creazione di risorse didattiche multimediali, nonché per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i partecipanti ai corsi.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Multilinguismo (corsi di lingua inglese di livello B1/B2 e C1/C2) D.M.65 Linea-B

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione a 360°

Approfondire processi di verifica, di valutazione e di certificazione degli apprendimenti e degli insegnamenti: dal concetto di valutazione alla definizione delle competenze che i docenti devono possedere per osservare e valutare i loro studenti, per definire gli obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa, per costruire rubriche valutative. Approfondimento della valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali anche nei casi di disabilità in base ai nuovi modelli di PEI nazionale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicazione e Innovazione scolastica: strategie per la transizione digitale



Corso Residenziale immersivo di 30 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Nuova Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Enti esterni.

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da enti esterni

L' Accoglienza e la Scuola

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione primo soccorso ed emergenza

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Processo di dematerializzazione trasparenza e privacy.



Dalla programmazione dell'acquisto all'esecuzione del contratto.

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

D.M.66